ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 15 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3504

L'opera armonica e costante dell'Italia fascista per la pace nel mondo

nella vasta documentata esposizione del Ministro Grandi alla Camera

ROMA, 14

Per le attese dichiarazioni del Ministro Grandi, la Camera è gremita. Le tribune del pubblico sono affollatissime così pure la tribuna riservata al Corpo diplomatico.

La seduta è aperta, come al solito, alle ore 16. CANELLI svolge una interpellanza sulla costruzione delle nuove strade nel Tavoliere delle Puglie. Una altra interpellanza analoga è sviluppata da CARADONNA, il quale rileva che, se si vuole affrontare il problema sociale della trasformazione fondiaria del Tavoliere, bisogna tendere ad avvicinare la terra a coloro che ne fanno strumento della loro passione. Conclude auspicando che venga presto il giorno in cui, attraverso il Tavoliere possa passare il canale Mussolini, segno indelebile della potenza del Fascismo. *(Applausi).*

Le pensioni dei marittimi

SERPIERI, Sottosegretario per la Bonifica integrale, è d'accordo con l'on. Caradonna sulla necessità di affrontare il problema con organicità e unità di indirizzo. Dichiara che se alla fine dell'istruttoria che è stata ordinata esisterà un consorzio debitamente attrezzato, la preferenza sarà data ad esso. Per ora, mentre il consorzio per la trasformazione tuttavia è ancora da costituire, è stata data la concessione ad un ente come la Provincia. Conclude augurandosi che il problema della bonifica del Tavoliere torni un'altra volta alla Camera per prendere atto della sua attuazione. Il problema ha, infatti, carattere nazionale e tale bonifica sarà nei secoli uno dei segni che renderà gloriosa la Rivoluzione delle Camicie nere. *(Vivissimi applausi).*

BARNI, a nome della gente di mare, ringrazia il Ministro Ciano per la sollecitudine con cui ha provveduto a migliorare le pensioni ai marittimi. Rileva che con questo provvedimento, con la inaugurazione della Casa di Camogli, l'Italia nel campo assistenziale dei lavoratori del mare eguaglia e in parte supera quanto è stato fatto dalle maggiori Potenze del mondo. *(Applausi).*

Si approvano numerosi disegni di legge, indi si continua la discussione sul bilancio degli Esteri. FORNACIARI, occupandosi delle condizioni dell'agricoltura mondiale, si sofferma particolarmente sul regime doganale preferenziale invocato da vari Stati e sulle misure proposte per regolare il credito agrario internazionale. Il problema di adeguare la produzione al consumo verrà, d'altronde, ampiamente esaminato nel prossimo Congresso internazionale del grano a Roma. Si augura che dalle soluzioni che potranno adottarsi, gli agricoltori italiani possano trarre conforto e sostegno alla loro incessante fatica. *(Applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e, poichè il relatore POLVERELLI ha rinunziato, dà senz'altro la parola all'on. GRANDI.

Il discorso di Grandi

Il Ministro degli Esteri è salutato da una manifestazione di vivissimo entusiasmo. Si grida «Viva il Duce!» Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Quindi, fra segni di grande attenzione, S. E. Grandi comincia a parlare. Egli dice:

«Camerati, credo di poter affermare con tranquilla coscienza che, anche in quest'anno, particolarmente laborioso, la politica estera del Governo fascista ha difeso i diritti, ha tutelato gli interessi, ha accresciuto la statura ed il prestigio della Nazione. Il Duce può essere soddisfatto della sua fatica. Noi gli siamo riconoscenti e orgogliosi per avere potuto lavorare al suo fianco ed operare in suo nome. La discussione del bilancio, i discorsi che sono stati pronunciati, costituiscono un indice della vastità e dell'interesse, sempre più vivo, con cui il Parlamento e la Nazione accompagnano lo svolgersi ininterrotto della nostra attività, presente in tutti i campi, vicini e lontani, della vita internazionale.

Il Ministro prosegue dicendosi grato ai colleghi che, nella discussione, hanno portato l'eco di un pensiero proprio e approfondito in un determinato ordine di questioni. Uno degli argomenti trattati dagli on. Fera e Re David è stato quello dei mandati, problema che trova anche ampio riferimento nella relazione dell'on. Polverelli.

Un principio è stato ormai da tutti accolto, e cioè che la sovranità non risiede nelle Potenze mandatarie. A nessuno può sfuggire l'importanza specifica di questa decisione, e le possibilità dei suoi sviluppi futuri.

Agli altri oratori il Ministro risponde brevemente dichiarando di apprezzare le considerazioni esposte.

I precedenti del patto navale

Vengo ora — continua il Ministro — al punto centrale del mio discorso, e cioè all'accordo navale tra l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna. Esso segna la fine di un lungo dibattito, iniziato il 19 gennaio 1930 con la seduta inaugurale della Conferenza navale a Londra, nella storica sala della Abbazia di Westminster, condotto poscia per 13 mesi ininterrotti dai rappresentanti dei Governi delle cinque maggiori Potenze navali del mondo, partecipanti alla Conferenza di Londra, e concluso felicemente a Roma ed a Parigi, il 1.o marzo 1931, in occasione della visita del Segretario di Stato britannico, sig. Henderson, e del Primo Lord dell'Ammiragliato, sig. Alexander, nelle capitali italiana e francese. Nel discorso del 9 maggio u. s. alla Camera, e nel susseguente pronunciato al Senato il 3 giugno u. s., ebbi l'opportunità di esporre al Parlamento, con una certa ampiezza, le diverse fasi del negoziato navale prima e durante la Conferenza di Londra, terminata, quest'ultima, il 22 aprile 1930 con un accordo tra gli Stati Uniti d'America, l'Impero Britannico e Giapponese, accordo parziale e condizionato alla conclusione di un accordo generale delle cinque Potenze, per il raggiungimento del quale i Governi dell'Italia, della Francia e della Gran Bretagna avevano deciso di comune accordo di proseguire tra loro i negoziati, di cui la fine della Conferenza di Londra non rappresentava che la sospensione formale.

Fu precisamente in quella occasione che il sottoscritto, a nome della delegazione italiana, prospettò per la prima volta al Primo Ministro britannico, sig. MacDonald, l'idea di una vacanza navale destinata ad evitare durante il corso (che poteva non essere breve, come infatti non lo è stato) dell'ulteriore negoziato, una pericolosa competizione negli armamenti navali, competizione che avrebbe reso ancora più difficile, in un'atmosfera priva di serenità e di fiducia il proseguimento e la conclusione di quell'accordo che era nel desiderio di tutti.

L'idea prospettata alla fine della Conferenza di Londra, venne ripresa come proposta formale dal Governo fascista, che ne fece oggetto il 24 giugno 1930, di comunicazione diretta ed amichevole al Governo della vicina Repubblica. Il Governo francese, con nota del 7 luglio, rispondeva al nostro passo dichiarando di essere disposto a non procedere prima della fine dell'anno ad alcuna impostazione di navi comprese nel programma di costruzioni del 1930. Prendemmo atto con soddisfazione di tale risposta, anche se essa rispondeva solo parzialmente alla nostra iniziativa, e mentre dichiarammo di assumere analogo impegno, esprimemmo al Governo francese la speranza che entro l'anno le conversazioni fra i due Governi potessero giungere ad un favorevole risultato.

Veniva così stabilito che i programmi di costruzioni navali fissati dalle due Marine durante l'anno 1930, rispettivamente nella rilevante cifra di oltre 42.00 tonnellate, non avrebbe avuto esecuzione prima dello scadere dell'anno 1930. Questo avveniva nella prima metà di luglio.

Verso la metà del mese successivo, dopo avere preso accordi col Governo francese, il Governo italiano autorizzava il Ministro Rosso, accompagnato da due ufficiali di Marina, il comandante Ruspoli e il comandante Raineri Biscia, a recarsi a Parigi per riallacciare le fila delle conversazioni navali italo-francesi, interrotte a Londra. Compito di questi nostri esperti era quello di abboccarsi ufficiosamente coi loro colleghi francesi e di «esplorare» insieme, come allora si disse, il terreno, onde vedere se e su quali basi un progetto di accordo potesse eventualmente essere concretato, ed in seguito utilmente esaminato in via ufficiale dai Governi interessati. Obiettivo comune degli esperti italiani e francesi doveva essere la ricerca di una base di intesa pratica e provvisoria, la quale evitasse il pericolo di una competizione negli armamenti navali, «ma lasciasse assolutamente impregiudicate le questioni di principio» discusse e non risolte, per ambo le parti, durante la Conferenza di Londra.

I colloqui e l'accordo navale di Roma

Favorevoli auspici per le relazioni italo-francesi

Nelle riunioni di Parigi, i nostri esperti presero l'iniziativa di sottoporre un piano di accordo, che dai loro colleghi francesi venne giudicato meritevole di considerazione e che formò l'oggetto di un esame approfondito, prolungatosi fra gli stessi esperti anche durante il mese di settembre, nel corso della riunione dell'assemblea della S. d. N. a Ginevra. Questo esame, dal lato tecnico della questione, non portò allora ad alcun risultato concreto e ad una soluzione accettabile da parte dei Governi. Le conversazioni vennero temporaneamente sospese. Malgrado l'esito negativo, esse furono tuttavia assai utili, poichè contribuirono, in un'atmosfera discreta e di reciproca collaborazione, a preparare la via alle dirette e finali discussioni fra i Governi.

Nella seconda metà di ottobre il sig. Hogh Gibson, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e delegato americano alla Conferenza di Londra, nonchè alla commissione preparatoria della Conferenza generale del disarmo, veniva a Roma, e dopo che egli era stato ricevuto dal Capo del Governo, io avevo il piacere di avere con lui degli scambi di vedute interessanti e cordiali.

Il sig. Gibson, ritornato allora in Europa dopo essere stato ospite alla Casa Bianca del Presidente Hoover, veniva a Roma come un amico per parlare da amico e per dirci, come aveva già detto agli amici francesi, l'interesse grande che la Nazione americana ed il Presidente Hoover portavano all'adesione dell'Italia e della Francia all'accordo di limitazione degli armamenti navali, intervenuto a Londra tra le potenze oceaniche. La visita a Parigi ed a Roma del sig. Gibson fu, si può dire, il preludio alla ripresa delle conversazioni. Queste ripresero, adunque, a Ginevra, durante i lavori della Commissione preparatoria della Conferenza generale del disarmo fra gli esperti italiani, francesi e britannici.

La missione di Craigie

Il Governo di Londra, direttamente interessato alla questione, e che era stato tenuto esattamente al corrente delle conversazioni italo-francesi, aveva giustamente ritenuto essere giunto il momento di partecipare ai negoziati. A Ginevra, dunque, nello scorso novembre, l'esperto designato dal Governo britanico, sig. Craigie, riprendeva coi suoi colleghi italiano e francese nuovamente il lavoro interrotto con un duplice scopo: avvicinare i punti di vista italiano e francese ed armonizzare l'eventuale accordo franco-italiano alle esigenze della Marina britannica ed agli obblighi che la Gran Bretagna aveva assunto di fronte agli Stati Uniti ed al Giappone con la firma della parte terza del trattato di Londra. Lavoro, dunque, estremamente delicato e complesso, ma che potè essere tuttavia in parte compiuto, e segnare, così, un altro notevole progresso sulla via dell'accordo.

In seguito alle conversazioni ginevrine tra gli esperti, il signor Craigie si recava direttamente a Roma nel mese di dicembre, per sottoporre al Governo fascista uno schema di accordo che teneva nel debito conto il punto di vista italiano, tanto che, pur senza darvi l'adesione formale (visto che il Governo di Parigi non era ancora in grado di pronunciarsi al riguardo), io stesso fui in grado di dire al signor Craigie, in linea di massima, il Governo italiano era disposto ad accettare una soluzione sulle basi prospettate, e cioè:

Le basi prospettate dall'Italia

1) L'eventuale accordo, non avrebbe dovuto portare pregiudizio alcuno alle questioni di principio, e cioè alla questione dei livelli massimi di tonnellaggio delle flotte italiana e francese.

2) L'eventuale accordo avrebbe dovuto essere basato su criteri assolutamente bilaterali per le Marine italiana e francese, e precisamente sul criterio della vacanza navale per il naviglio leggero di superficie e sottomarini, con solo diritto di rimpiazzo delle unità che verranno ad oltrepassare i limiti di età, stabiliti dai trattati, nei sei anni durante i quali sarà in vigore l'accordo.

3) L'eventuale accordo avrebbe dovuto riconoscere per la Marina italiana il diritto di mantenere una flotta subacquea non inferiore alle 52 mila tonnellate, cifra stabilita dalla Conferenza di Londra per le Marine britannica, americana e giapponese.

Da Roma l'esperto britannico si recava direttamente a Parigi ed iniziava analoghe conversazioni col Governo francese. Il 23 febbraio il Ministro degli Esteri della Granbretagna informava il Governo italiano della sua imminente partenza alla volta di Parigi e di Roma, unitamente al Primo Lord dell'Ammiragliato, allo scopo di risolvere, mediante conversazioni dirette ed amichevoli, le ultime difficoltà che si frapponevano alla finale conclusione dell'accordo. La notizia della venuta a Roma dei due eminenti rappresentanti della Granbretagna è stata accolta con soddisfazione dal Governo e dal popolo italiano.

L'amicizia italo-britannica

La Nazione italiana ha veduto in ciò una nuova conferma dell'amicizia italo-britannica, e di quello spirito di collaborazione solida, volonterosa e leale che ha sempre animato il Governo di Roma e quello di Londra di fronte alle grandi questioni della politica europea e mondiale. (Vivi applausi).

Nell'incontro e nelle conversazioni, particolarmente cordiali tra il Capo del Governo italiano, il signor Henderson ed il sig. Alexander, sono stati attentamente, lungamente esaminati i termini del progetto che aveva già avuto, nel dicembre scorso, una nostra adesione di massima; sono stati parimenti esaminati gli emendamenti apportati al progetto medesimo nelle conversazioni avvenute a Parigi tra i due Ministri britannici ed il Governo francese. Nuovi ritocchi sono stati introdotti nelle conversazioni di Roma. Il testo dell'accordo, definitivamente concretato dal Duce e dal sig. Henderson nei loro incontro la sera del 27 febbraio, veniva quindi portato a Parigi. Voi tutti conoscete il testo del telegramma a firma del sig. Henderson e del sig. Briand, col quale era comunicata, lunedì 2 corrente, l'accettazione definitiva del Governo francese. Questa, nelle sue linee essenziali, l'obiettiva cronistoria delle trattative, cronistoria che non potevo trascurare, in quanto che essa illumina nel loro giusto valore gli elementi di un negoziato durato dieci mesi consecutivi, negoziato complesso e difficile per sè stesso, nel quale tuttavia il problema navale, era, per forza di cose, divenuto soltanto un aspetto e, piuttosto, la misura di un problema politico assai più vasto, generale ed importante. *(Bene!)*

Il Parlamento ed il Paese conoscono ormai, dalla pubblicazione avvenuta i termini dell'accordo italo-franco-britannico.

Il soddisfacente patto concluso

Il Ministro della Marina, camerata Sirianni, illustrerà alla Camera il contenuto specifico dell'accordo, che il Governo fascista ha ritenuto sotto ogni punto di vista soddisfacente, in primo luogo perchè esso salvaguarda integralmente, è superfluo ripeterlo, da oggi sino al 1936, gli interessi vitali della nostra Marina.

Non entro quindi nella valutazione tecnica dei diversi elementi che compongono l'accordo Ma non posso fare a meno di soffermarmi, sia pure brevemente e sommariamente sul carattere, la portata e il risultato effettivo di esso nei limiti dello stesso negoziato navale. Anzitutto, quali sono stati, e sono tuttora, i postulati generali della politica italiana in materia di disarmo navale? Non sarà inopportuno ricordarli. Essi sono fissati nella formula, estremamente semplice e chiara, del Capo del Governo nel suo discorso al Senato l'8 giugno 1928.

1. Riduzione degli armamenti al limite più basso possibile.

2. Parità con la Potenza continentale più armata.

Quale è stata d'altra parte la politica del Governo fascista in materia di armamenti navali? Come dissi nel mio discoso del 9 maggio u. s. dal 1924 a oggi l'Italia non ha mai preso l'iniziativa di nuove costruzioni, ma ha seguito di pari passo, secondo programmi annui equivalenti, le costruzioni della marina francese. Il ritmo di queste costruzioni per la marina italiana e per la marina francese è andato man mano aumentando sino a raddoppiarsi. 29 mila tonnellate nel 1925, 43 mila nel 1930. Nè sul criterio generale della riduzione, nè sul secondo della parità fu possibile arggiungere un accordo durante la Conferenza di Londra. Questa parve, al contrario, dovesse essere l'inizio di una pericolosa e rovinosa corsa agli armamenti, frustrando interamente lo scopo per il quale era stata convocata. Fu precisamente per evitare una competizione in materia di armamenti che, alla ripresa delle trattative dopo la Conferenza di Londra, il Governo italiano e quello francese convennero, prima, di sospendere per un limitato periodo di tempo le costruzioni dell'anno 1930, e poscia di studiare insieme un «modus vivendi» provvisorio che lasciasse impregiudicata la questione della proporzione nei livelli totali massimi delle due flotte.

Le conseguenze pratiche

Alla Conferenza di Londra l'Italia si presentò con le cifre del suo tonnellaggio più basso possibile, dopo avere radiato molte navi, tra le quali taluna che non aveva neppure raggiunto i limiti di età. Come regola, e salve le debite eccezioni, la marina italiana crede all'utilità di concentrare i suoi mezzi nella costruzione e nel mantenimento in efficienza del naviglio moderno. La marina francese crede invece, all'utilità di adoperare i mezzi di cui dispone, anche per mantenere in vita il naviglio antiquato. Vale la pena di ricordare che al 1929 le radiazioni, ad esempio, le navi di linea antiquate, erano state per l'Italia circa 100 mila tonnellate. Nessuna radiazione ha fatto la Francia in questa categoria di navi. Tutto ciò significa che, nell'esame delle tabelle comparative del tonnellaggio, entrano in giuoco la diversa politica e concezione seguente nella composizione delle flotte e cioè: l'importanza e il valore da attribuire al naviglio antiquato.

Sotto questo riguardo credo di non andare errato riassumendo le conseguenze pratiche dell'accordo nei seguenti termini: confrontando le situazioni rispettive delle flotte italiana e francese al 1.o gennaio 1930 e al 31 dicembre 1936 risulta un vantaggio relativo dell'Italia nel naviglio giovane, un vantaggio relativo della Francia nel naviglio antiquato.

Sarebbe ingiusto negare l'importanza di questo naviglio, e quindi della concessione fatta dall'Italia (e che l'Italia aveva offerto sino dalla Conferenza di Londra) ma non conviene neppure esagerarne la portata, tanto più che nell'accordo esiste una clausola generale, la quale stabilisce in modo preciso che il problema del rimpiazzo del naviglio antiquato, resta, insieme con quello delle proporzioni delle due flotte, interamente impregiudicato. Il Governo fascista offrendo al Governo francese di riprendere i negoziati su un diverso terreno, limitato, se si vuole, ma più pratico ed efficace, non ha tuttavia perduto di vista i due postulati fondamentali della politica italiana in materia di disarmo navale. Il «modus vivendi» provvisorio, non soltanto non pregiudica e non contraddice questi principi, ma a essi si inspira, e, sia pure in parte, li realizza.

Sostanziale parità sino al 1936

Il trattato di Washington consentiva all'Italia ed alla Francia il diritto di costruire, entro il 1936, 175.000 tonn. di navi di linea e 60.000 di navi portaaerei. Nel 1927, in occasione del compromesso navale anglo-francese, il Capo del Governo fascista avanzò la proposta di vacanza assoluta per le nuove costruzioni di navi di linea, proposta che venne nuovamente presentata dalla delegazione italiana, unitamente a quella britannica, alla Conferenza di Londra. La proposta venne in parte accettata. Il diritto di costruire, entro il 1936, 175.000 tonn. di navi di linea venne ridotto a Londra a 70.000 tonn. L'accordo testè concluso riduce ancora tale cifra e riduce nello stesso tempo il dislocamento e l'armamento che potranno avere le navi stesse.

Italia e Francia hanno convenuto di non completare entro il 1936 più di due unità rispettivamente, fissandone il dislocamento massimo in tonn. 23.333 ed il calibro massimo in 305. Italia e Francia limitano parimenti a 34.000 tonn. le navi portaerei, che potranno essere completate durante la vita dell'accordo. La vacanza navale assoluta nella categoria dei grandi incrociatori fissa, di qui al 1936, pari numero e pari tonnellaggio, sette unità uguali 70.000, per i due paesi.

La vacanza navale relativa nelle altre categorie del naviglio leggero da superficie ha, come risultato, la sostanziale parità nelle costruzioni di qui sino al 1936.

La vacanza navale, egualmente relativa, nella categoria dei sommergibili ha come risultato di diminuire l'attuale differenza fra le due flotte sottomarine e fissare per l'Italia un livello di tonnellaggio eguale a quello fissato a Londra per le Marine britannica, americana e giapponese. Il parallelismo nei programmi di costruzioni navali, seguito dal 1925 ad oggi, trova quindi nell'accordo la sua piena conferma.

La nuova atmosfera fra Italia e Francia

L'accordo raggiunto permette alle due marine di ridurre di oltre un terzo la cifra prevista di 40.000 tonn. di costruzioni annue. Ciò significa che i due paesi hanno accettato, non solo una limitazione, ma altresì una effettiva riduzione dei loro armamenti navali, tenendo parimenti conto delle esigenze rispettive della sicurezza, che dalla riduzione stessa si trova ad essere avvantaggiata ed assicurata.

Ecco perchè l'accordo navale italo-franco-britannico, anche se si presenta sotto la veste di «modus-vivendi» provvisorio, costituisce un fatto di grande importanza. Bene a ragione, dunque, esso è stato salutato con sincera ed unanime soddisfazione non soltanto dai paesi direttamente interessati, ma da ogni parte del mondo. Nel discorso che nella seduta inaugurale della Conferenza di Londra io ebbi l'onore di pronunciare a nome del Governo fascista, dichiarai espressamente che spettava alle Nazioni più armate di fare i necessari sacrifici, e dare l'esempio di riduzione dei propri armamenti. Ebbene, bisogna riconoscere che le tre grandi Nazioni europee più armate sul mare hanno fatto ciascuna la propria parte di sacrifici. La politica estera di un paese, e di un grande paese soprattutto, non consiste in un duello sterile, destinato ad irrigidire i contendenti e rendere più vivi i contrasti e i rancori, bensì in un'opera di avvicinamento e di conciliazione graduale dei diversi interessi fra loro.

L'accordo navale non costituisce perciò una vittoria per alcuno o piuttosto, esso significa la vittoria di tutti, la vittoria dell'equità e del buon senso, che non è meno importante nei rapporti tra gli Stati che non lo sia tra gli uomini. (Vivissimi, generali applausi). *Esso risolve un grave problema che era necessario ed urgente risolvere, sia pure per un periodo di tempo, quello della competizione in materia di armamenti tra le cinque maggiori potenze navali, ma crea nello stesso tempo l'atmosfera necessaria per la soluzione di altri problemi, non meno importanti per la pace dell'Europa e del mondo.* (Vivissimi applausi). *L'accordo navale toglie, innanzi tutto, una ragione di malinteso tra noi e la grande Nazione amica e vicina. Il Governo fascista è stato sempre persuaso che un accordo italo-francese era una condizione necessaria per il successo della Conferenza navale, così come lo era stato l'accordo anglo-americano. Il Governo fascista non ha mai perduto la certezza, anche durante le fasi più delicate e difficili dei negoziati, di poter raggiungere un accordo, sul terreno degli armamenti navali, col Governo francese. Questa nostra speranza è stata sempre condivisa da tutto il popolo italiano. E' possibile pensare che non abbia a trovarsi un terreno di franca ed amichevole intesa tra due Nazioni le quali, oltre ad essere legate da tante tradizioni comuni, si sono trovate a fianco l'una dell'altra in un momento indimenticabile, il più grave è il più glorioso forse della loro storia.*

Le parole pronunciate dal Ministro degli Esteri Briand alla Camera francese sull'accordo navale italo-francese hanno trovato in noi una eco profonda. Ricambiamo con eguale animo i sentimenti espressi dall'eminente uomo di Stato francese (Vivissimi e prolungati applausi). *Nello stesso momento in cui l'accordo navale fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra veniva annunciato, il Capo del Governo fascista faceva alcune importanti dichiarazioni. «Questo accordo, il Duce ha detto, avrà un benefico effetto, non soltanto nei rapporti fra le Potenze firmatarie, ma anche sulle relazioni politiche fra tutti i popoli. Esso segna il più felice inizio di questo anno di preparazione della Conferenza generale del disarmo. L'Italia non ha esitato, in considerazione di queste supreme idealità, di prendere l'iniziativa di notevoli sacrifici. Posso tranquillamente affermare che in questa circostanza l'Italia fascista ha fatto il suo dovere».*

Verso la Conferenza per il disarmo

Gli orizzonti e la missione dell'Italia di Mussolini

L'accordo navale italo-franco-britannico, prendendo, dopo tredici mesi di negoziato attivo ed efficace un sistema di obblighi di limitazione e di riduzione negli armamenti navali tra le cinque maggiori Potenze navali partecipanti alla Conferenza di Londra; rappresenta un avvenimento di valore indiscutibile, non soltanto per sè, ma anche è in relazione della futura Conferenza generale del disarmo che il Consiglio della Società delle Nazioni, nella sua recente sessione di gennaio, ha stabilito debba iniziare i suoi lavori il 2 febbraio dell'anno venturo. Accordo quindi, non soltanto benefico agli Stati che lo hanno sottoscritto, ma anche agli altri Stati che pur non avendo preso parte all'accordo navale, si troveranno, fra meno di un anno, a discutere e integrare i termini di esso, e nello stesso tempo a risolvere nelle stesse condizioni di tutti gli Stati partecipanti alla futura Conferenza mondiale, i problemi non meno vasti, complicati ed importanti, relativi al disarmo terrestre ed aereo.

Sebbene non vada oltre i limiti del campo navale, l'accordo ha un grande valore perchè indica la via da seguire per la riduzione di tutti gli armamenti e mostra la possibilità di ottenere in questo campo risultati completi.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha ricordato a tutti i Governi la utilità di promuovere, con patti diretti al fine di esaminare i rispettivi punti di vista, a nulla tralasciare perchè la preparazione, di questo congresso, che sarà il più importante che si sia tenuto dalla fine della guerra ad oggi, avvenga nel modo più efficace. Preparazione quindi, nel campo delle relazioni politiche e delle trattative fra Governi, preparazione nel campo della pubblica opinione in tutti i Paesi.

Il progetto elaborato a Ginevra

Il Governo fascista si associa interamente a questo punto di vista, ed è da parte sua pronto, come lo è stato per il passato, a discutere tutti i problemi con un senso di realtà e con quello spirito di conciliazione che il mondo intero gli ha ampiamente riconosciuto. (Benissimo).

Il progetto di convenzione elaborato a Ginevra non è che un progetto di metodi e di criterio secondo cui le riduzioni potranno avvenire. Restano le cifre, ossia il più importante.

Il progetto di convenzione è stato trasmesso ai Governi con le osservazioni e le dichiarazioni di tutti gli Stati che hanno partecipato alla Commissione. Risponde esso veramente ai fini per cui è stato preparato, o le sue deficienze, le sue lacune, sono tali da far dubitare della sua efficacia? La discussione sorta in seno al Consiglio della Società delle Nazioni lo scorso gennaio farebbe apparire che, nello stesso campo dei metodi di limitazione, le divergenze di opinioni e di valutazione, sono notevoli. Per conto nostro, durante lunghe discussioni in seno alla Commissione preparatoria, abbiamo fatto sentire, punto per punto, il nostro modo di vedere; abbiamo liberamente, e senza partito preso, criticato gli atteggiamenti di questa o di quella parte che ci pareva contrastassero con gli scopi voluti, o non li raggiungessero pienamente. Là dove il punto di vista italiano si differenziava da quello della Commissione, il progetto ha fatto menzione speciale del principio da noi sostenuto. Mi piace di inviare di qui l'elogio e il compiacimento del Governo al Gen. De Marinis e ai suoi collaboratori della delegazione italiana alla Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo.

«Pace operante»

Il Governo fascista guarda al progetto di convenzione come allo strumento che ha tolto il disarmo al campo delle affermazioni generiche, per avviarlo finalmente verso quello delle realizzazioni pratiche. L'Italia non ha accettato il progetto in tutte le sue parti. Lo considera tuttavia senza preconcetti, con l'intento di valersene come mezzo, per cui l'obbligazione della riduzione degli armamenti non si eluda, ma si affronti e si risolva. (Bene!). *«L'Italia fascista — così ha dichiarato il Duce — ha fatto il suo dovere.» Non in questa circostanza soltanto. Lo ha fatto sempre, dal giorno in cui Mussolini, Capo del Governo ha dato all'Italia, con la Marcia su Roma, un ordine nuovo, e all'azione internazionale dell'Italia una direttrice maestra, è rimasta in ogni circostanza, fortunata o difficile, fedele a sè stessa. Non da oggi, ma da nove anni, all'estero come all'interno, la politica di Mussolini si svolge secondo una direttrice unica, conseguente e armonica, quella della pace: Pace politica, sociale ed economica delle classi, dei cittadini, dei gruppi.* (Vivi applausi). *Pace religiosa, pace delle Nazioni e degli Stati fra loro, pace schietta, non ingannevole.* (Applausi). *Operante, non statica, perchè fatta di popoli e di uomini che vivono.* (Approvazioni). *Essa vuole essere anzitutto verità. Il suo presupposto e il suo segno consistono nella forza spirituale e materiale di un Paese che ha la coscienza dei propri diritti a difenderla, ed è pronta sempre, ove occorresse, a qualunque sacrificio per la sua difesa e il suo avvenire.* (Vivissimi, generali, prolungati applausi; grida di: Viva il Duce!).

La lungimirante azione del Duce

Pochi giorni dopo la Marcia su Roma, nel 1922, Mussolini è a Losanna. In questa occasione egli getta il primo seme di quella politica italiana del Mediterraneo orientale, che dopo anni di lavoro paziente, conclude a quella serie di accordi i quali segnano veramente l'inizio di una nuova èra, di pace e di collaborazione, fra gli Stati del Mediterraneo orientale. Poco dopo Losanna, Mussolini è a Londra ed è a Londra che egli presenta quel «Progetto di sistemazione dei debiti e delle riparazioni», progetto i cui elementi si riscontreranno più tardi nella sistemazione del Piano Daves, e in quella successiva del Piano Young, e che inspira tuttora le direttive e l'azione della politica italiana diretta a risolvere, secondo una ragione di equità e giustizia, quel problema che è forse la causa più grave del malessere economico, e per conseguenza politico, di cui soffre l'Europa. L'Italia fascista è stata la prima, fra le grandi Nazioni vincitrici a tendere generosamente la mano alle Nazioni cui il destino della guerra è stato avverso *(Approvazioni).* Esso ha compreso che l'unico modo per assicurare le condizioni di una pace durevole, non è quello di soffocare le ragioni di vita di questi popoli *(Applausi)* ma il contrario, cercare di renderne meno aspre le divergenze, migliorare le condizioni della loro vita interna, ed avviare nuovamente queste Nazioni ad un grado di prosperità, di fiducia in sè stesse, per cui l'Europa ne sia avvantaggiata.

Una cronistoria eloquente

Dopo il convegno di Londra, l'aspro conflitto per la Ruhr. Ancora una volta la politica fascista, in stretta collaborazione con quella britannica, è diretta ad una azione pacificatrice e moderatrice, onde limitare la crisi e ridurre il più possibile le conseguenze. Nel 1923 Mussolini stringe un patto di amicizia, di arbitrato e di neutralità con un'altra grande Nazione latina ed amica, la Spagna, iniziando così quella politica di patti di amicizia e di attiva collaborazione, che doveva proseguire ininterrotta sino ad oggi, verso tutti gli Stati senza distinzione, cancellando cioè ogni ingiusta separazione fra Stati vincitori e Stati vinti, criterio che ripugna al buon senso realistico ed umano dello spirito italiano *(Approvazioni)* e svolgendo particolarmente un'azione di equilibrio pacificatore fra gli Stati dell'Oriente europeo *(Benissimo).* La politica estera del Fascismo non ha mai fatto questioni di dottrine e di partiti. Nel 1923 ripresa delle nostre relazioni con la Russia. Atto che prova la forza e nello stesso tempo il patriottismo di un regime, pronto se occorra, a superare tutte le antitesi, quando sia convinto che ciò risponda ad un interesse del Paese. *(Vivi applausi).*

Non basta. C'è l'Adriatico tormentato. Mussolini non esita, tronca ogni contesa, definisce ogni ragioni di dissidio, dando forse il più alto esempio di volontà e di pace che sia stato dato dalla fine della guerra, volontà di pace che meritava, invero, il diverso accoglimento ed una migliore fortuna. (Vivissimi, prolungati applausi).

Nel 1925 Mussolini è a Locarno dove pone la sua firma accanto a quella del rappresentante della Granbretagna. L'Italia non ha qui diretti interessi da difendere, ma Locarno significa un fatto assai importante per la pace in Europa, il primo passo verso la conciliazione tra Francia e Germania, impegno di pace scambiato fra le due grandi Nazioni.

Leale collaborazione a Ginevra

L'anno 1926 segna la politica italiana verso l'Albania. E' l'Italia che garantisce l'indipendenza, aiuta la formazione, ed assicura le condizioni normali di vita e lo sviluppo interno di questo piccolo ma importante Stato adriatico, la cui pacifica esistenza, era stata sino a qualche anno prima incerta e malsicura. *(Approvazioni).* Si è intensificata nel frattempo la nostra leale e attiva collaborazione in seno all'istituto della Società delle Nazioni. Non vi è stata infatti benefica od utile iniziativa nel campo politico, finanziario, sociale ed economico, che non abbia trovato l'Italia fascista pronta ed animata dalla migliore buona volontà di concretarla e di realizzarla nell'interesse comune. Non di rado è stata l'Italia medesima, nei consessi ginevrini, a fare proposte, indicare soluzioni e contribuire direttamente, anche sotto l'aspetto materiale, perchè determinate ed importanti iniziative avessero la loro attuazione ed il loro compimento. E' di ieri la adesione dell'Italia alla clausola facoltativa dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale, e di appena un mese fa la nostra firma alla convenzione per l'assistenza finanziaria per gli Stati vittime di aggressioni. Il Capo del Governo mi ha dato in questi giorni istruzioni, e di ciò ho il piacere di informare la Camera, perchè siano iniziati e sollecitamente condotti gli studi per mettere in grado l'Italia di aderire all'atto generale di conciliazione ed arbitrato, atto di importanza assai notevole, mediante il quale gli Stati che lo sottoscrivono assumono l'impegno di attribuire ad un Tribunale arbitrale le controversie che possono sorgere, d'ora in avanti, tra loro.

Ma chi, sopra tutto, può dimenticare il contributo che la politica italiana ha dato per la soluzione del problema del disarmo che interessa oggi, ed interesserà ancora più domani l'avvenire delle Nazioni?

Un problema unitario

Per il Governo fascista il disarmo, che pur si dice comprenda tanti problemi costituisce un problema solo che si presenta ora come necessità di ridurre gli armamenti, ora come necessità di coordinare i regimi economici ora come tendenza ad assicurare un più giusto equilibrio tra le Nazioni. Ma si tratta sempre e fondamentalmente dello stesso problema, il quale domanda di essere esaminato e risolto con il coraggio di una logica che interpreti le precise connessioni delle parti tra loro. Il problema della pace è un problema essenzialmente unitario. La verità è che il mondo ha raramente attraversato una crisi così vasta e complessa come quella attuale, e si è trovato di fronte a problemi tanto grandi quanto inaspettati. Raramente ha sentito, come ora, l'azione delle forze storiche che attaccano, apertamente la illusione dell'immobilità, il mito per cui si crede di potere ad un dato momento fissare per sempre le linee entro le quali la vita dei popoli deve muoversi. *(Approvazioni).*

La vastità della crisi nel campo economico internazionale può essere, almeno approssimativamente, misurata dagli indici del commercio e della disoccupazione, dai deficit dei bilanci statali, dallo svalutamento dei titoli delle aziende. La crisi politica non può essere misurata. Nessuno di noi ne conosce esattamente le profondità.

Se voi esaminate i concetti che il Governo fascista ha posto nel suo «memorandum» del 4 luglio a fondamento di un programma di Unione europea, concetti che l'Italia ha sostenuto e difeso durante le recenti discussioni di Ginevra, voi vedrete che questi non sono elementi isolati, ma parti, strettamente connesse di un unico sistema di idee. Questo è fondato sul principio che una più vera, intima ed efficace cooperazione tra gli Stati d'Europa non può stabilirsi e garantirsi se non con una politica di eguaglianza e di giustizia internazionale, col perseguire un'opera di livellamento e di integrazione effettiva delle forze d'Europa, col difendere l'integrità della comunità europea, senza isolare tuttavia quest'ultima dal processo organico dei fenomeni strettamente connessi, della politica e della economia mondiale, col ridurre l'apparato bellico degli Stati, col determinare una maggiore armonia tra i diversi regimi economici.

La nociva politica delle alleanze

Da quando la grande guerra si è chiusa, la politica europea è stata travagliata dal conflitto di due grandi forze, tra le quali un equilibrio non è stato ancora trovato; da una parte, l'impulso collettivo a costituire un regime di collaborazione più organico, più sicuro e più stabile di quello che esistesse prima della guerra, dall'altra l'impulso dei singoli Stati a costituire dei sistemi autonomi tendenti a invigorire quei principi di difesa dei propri interessi che rappresentano la soluzione, diremo così, più diffidente dei problemi della collaborazione internazionale.

L'Italia fascista è contraria alle tendenze di costituire nell'interno dell'Europa dei sistemi chiusi. Questi sono, a nostro avviso, l'origine di divisione e secessione, le quali pregiudicano più gravemente di qualsiasi altro fatto, la pace e la tranquillità delle Nazioni. (Vive approvazioni). *La formazione di un blocco fatalmente determina la formazione di un altro blocco. Si producono così, automaticamente, potenti concentramenti di interessi che tendono a separarsi, nuclei di forze che vicendevolmente si sorvegliano e si minacciano. I blocchi, i sistemi di alleanze militari sono elementi negativi per il mantenimento della pace, la quale esige che si uniscano, non si separino, le forze e le volontà dei popoli.*

E' sulla base di questi principii che l'Italia ha la sua precisa funzione e fisionomia in Europa. Questa funzione trova nella garanzia assunta, per effetto del trattato di Locarno, la sua espressione politica e giuridica.

(Continua in seconda pagina)

La mèta dell'Italia fascista

Con gli anni che passano, la coscienza del popolo italiano sente sempre più profondamente che un'ascesa sicura è segnata nel suo destino. Elemento fondamentale e determinante dell'equilibrio europeo, la Nazione italiana ha altresì una sua missione indipendente, inconfutabile e preziosa: missione di equilibrio e di conciliazione tra popoli, razze, idee, contrastanti e diverse, che si ricollega nella storia alla politica millenaria della nostra gloriosa dinastia, che si allarga secondo linne e disegni più vasti nell'avvenire (applausi).

Camerati! Vi è stato un momento in cui l'Italia raccolta in sè stessa alla vigilia del suo più grande sforzo nazionale, chiamò sacro egoismo la sua libertà e il suo diritto. Oggi, questa formula non soddisfa più interamente il nostro spirito. Il respiro si è fatto più ampio. L'orizzonte più vasto. I nostri occhi vogliono guardare lontano. La grandezza di una Nazione è misurata dalla vastità degli interessi da difendere, e anche dall'importanza e dalla nobiltà dei doveri da compiere. Avere la coscienza di una missione da assolvere, ecco il segno che solleva dalla mediocrità grigia i popoli e gli uomini! Questa legge morale, ideale, e quindi universale, costituisce la regola e la meta dell'Italia fascista.

La chiusa del poderoso discorso del Ministro Grandi è salutata dalla Camera con una imponente ovazione al Duce. Il Presidente, i Ministri e i deputati in piedi applaudono e acclamano lungamente.

Dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio degli Esteri e l'approvazione di vari disegni di legge la Camera prende le vacanze pasquali. I lavori si riprenderanno giovedì 23 aprile.

I commenti romani

ROMA, 14

Commentando il discorso alla Camera del Ministro degli Esteri, on. Grandi, il *Giornale d'Italia scrive:* La politica estera italiana è, in regime fascista, la proiezione all'esterno dell'organica politica interna, con la stessa visione di equilibrio, lavoro costruttivo, solidarietà realistica e le stesse funzioni di progresso e chiarificazione. Tutto appare calcolato, progressivo e coordinato a pochi chiari principi generali fissati da una nitida volontà. Il discorso del Ministro Grandi è stato insieme una documentazione storica di fatti essenziali ed una affermazione di intenzioni e di principi. Esso ha espresso con chiarezza l'individualità della politica estera italiana e la sua efficienza, in funzione di un popolo di 43 milioni di uomini moltiplicati di forza con la disciplina ed il comando responsabile e comprensivo di un Capo».

Il *Lavoro Fascista* scrive: «Più che un'esposizione di politica estera il discorso del Ministro Grandi rappresenta una magnifica sintesi dell'azione internazionale del Fascismo, delle idealità fasciste operanti nel mondo. In special modo c'è un largo tratto del discorso che va meditato per l'insegnamento di quanto ricorda e riassume in modo ammirevole: tutta la parte, cioè, dedicata a riaffermare la continuità rettilinea, l'efficenza e la preveggenza inesauribile della «pace operata» da Mussolini. Non è senza emozione che dalla viva voce del Ministro abbiamo udito levarsi la risposta volonterosa alle volonterose affermazioni di Briand alla Camera francese. Ma potevano pronunciarsi queste augurali parole e potevasi conseguire l'accordo navale se non vi fosse stata da nove anni ad oggi la direttiva generale di Mussolini per la pace, la «pace operante» di nobile e maschia concezione italiana? Lungi dal pacifismo inane e dalle formule ingannevoli questa sicura direttiva che ha portato alla realizzazione è riassunta oggi da Grandi: così si porti alle ultime grandi conclusioni da lui enunciate».

La *Tribuna*, dopo aver osservato che il discorso del Ministro Grandi è persuasivo ed ammonitore, senza bisogno di essere polemico, conclude dicendo che esso ha bisogno di essere inteso soprattutto al di là delle Alpi, senza pregiudiziali, senza preconcetti, senza sospetti, come una sana, giovane volontà di costruire in Europa in nome di quella missione che spetta al popolo italiano e che oltre tutto sarebbe un nefasto errore tentare di attraversare o di impedire.

Manifestazioni franco-italiane ad Algeri

PARIGI, 14

La visita di una squadriglia di torpediniere italiane ad Algeri ha dato luogo ad entusiastiche manifestazioni di amicizia franco-italiane.

Il Console d'Italia Bucci ha celebrato durante un banchetto, che ha avuto luogo nel palazzo del Governatore generale, la salda amicizia delle due Nazioni sorelle, rafforzata dall'ultimo patto navale di Roma.

L'accordo navale di Roma

Il senatore americano Morrow partito per Londra

LONDRA, 14

Un dispaccio da Washington dice che, con tutta probabilità, il Governo degli Stati Uniti accetterà l'invito britannico di essere rappresentata nella Commissione che dovrà redigere nella sua forma definitiva il testo del recente patto navale italo-franco-britannico. La questione è stata discussa dall'Ambasciatore britannico a Washington sir R. Lindsay, con alti funzionari del dipartimento della marina americana. Il senatore Morrow ex Ambasciatore degli Stati Uniti del Messico, il quale salperà quanto prima alla volta dell'Europa sarà probabilmente uno dei rappresentanti degli Stati Uniti. Tuttavia si fa osservare che la partecipazione americana alla Commissione non vorrà significare che gli Stati Uniti firmeranno l'accordo, in quanto nei circoli ufficiali americani si ritiene che l'accordo non interessi direttamente gli Stati Uniti. Come è noto è in facoltà dei firmatari del nuovo accordo tripartito di volere la sua incorporazione nella sezione terza del trattato navale di Londra oppure di considerarlo come una convenzione separata da essere annessa al trattato. La prima procedura esigerebbe la firma degli Stati Uniti e del Giappone mentre la seconda dispenserebbe le due Potenze dal sottoscrivere l'accordo.

Il Re di Spagna a Londra

PARIGI, 14

Il Re di Spagna è arrivato stasera a Parigi alle 19.20. Una compagnia di guardie repubblicane ha reso gli onori al Sovrano, al suo discendere dal treno Sud Express. I rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Ministro degli Esteri hanno reso omaggio ad Alfonso XIII. Domani a mezzogiorno il Re ripartirà per Londra.

Ricompense al valor civile assegnate nella nostra Regione

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera l'elenco delle ricompense al valore civile conferite da S. M. il Re in seguito al parere dell'apposita Commissione nell'udienza del 2 marzo scorso.

Tra gli altri, è stata conferita la medaglia d'argento, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati, a:

Sirk Pierino, di 17 anni, caposquadra avanguardista: il 21 luglio 1929 a Gorizia «accorso al grido di aiuto dei presenti, si slanciava a nuoto in un punto pericoloso dell'Isonzo in soccorso di due carabinieri che nel bagnarsi, inconsci delle insidie del fiume, erano stati travolti dai gorghi e dopo reiterati tentativi, raggiunto il corpo già esanime di uno dei pericolanti, riusciva a trarlo a riva».

Nell'elenco dei premiati, con medaglia di bronzo, vi sono tra gli altri:

Liberi Pietro, di 19 anni, studente: il 21 luglio 1929 in Gorizia «accorso al grido dei presenti si slanciava a nuoto in un punto pericoloso dell'Isonzo in soccorso di due carabinieri che nel bagnarsi, inconsci dell'insidia del fiume, erano stati travolti dai gorghi e, dopo alcuni vani tentativi, individuato il punto ove trovavasi il corpo di uno degli infelici, dava modo ad altro valoroso, di raggiungerlo e trarlo a riva.»

Visintin Egidio, di 17 anni, avanguardista: il 21 luglio 1929 in Gorizia «con coraggioso ardimento slanciavasi nelle acque dell'Isonzo in soccorso di una giovane che, mentre bagnavasi, travolta dalla corrente stava per annegare e raggiuntala a nuoto, riusciva dopo lotta disperata con la corrente e con la pericolante che eraglisi disperatamente avvinghiata, a trarla in salvo».

Albanese dott. Antonio: il 6 gennaio 1930 in Trieste «con generosa audacia si slanciava alla testa di un cavallo trainante un carro che, datosi alla fuga, minacciava l'incolumità dei passanti e di alcuni individui che si trovavano sul carro, ed afferrato il quadrupede per le briglie, riusciva, dopo non lieve fatica, a fermarlo».

Inoltre S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli Interni, ha premiato tra gli altri con attestato di pubblica benemerenza Limoncin Alvise, avanguardista, per un'azione coraggiosa compiuta il 12 settembre 1929 in Buie d'Istria (Pola).

La disoccupazione a fine febbraio

ROMA, 14

Il direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, Medolaghi, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 28 febbraio 1931:

I disoccupati, che al 31 gennaio erano 722.612, erano al 28 febbraio scorso 765.325, di cui 200 mila fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 599.381 erano uomini e 165.944 donne. Diviso per regioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 73.470, Liguria 30.705, Lombardia 122.193, Venezia Tridentina 13.282, Venezia Euganea 124.580, Venezia Giulia e Zara 14.665, Emilia 147.811, Toscana 31.873, Marche 8502, Umbria 7059, Lazio 11.058, Abruzzi e Molise 16.494, Campania 33.214, Puglie 35.590, Basilicata 2789, Calabrie 19.030, Sicilia 61.123, Sardegna 11.887.

Divisi per categorie si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 22.689; industrie estrattive del sottosuolo 19.481; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 57.488; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 56.133; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 231.554; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 90.300; industrie chimiche 9318; industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 39.095.

Da questi dati risulta che nel febbraio, in cui ordinariamente la disoccupazione invernale raggiunge il massimo, si è avuto un aumento inferiore all'aumento verificatosi nel gennaio. Anche nel febbraio poi l'aumento della disoccupazione è dovuto principalmente alle categorie dell'agricoltura e dell'industria edilizia. Significativa invece è la diminuzione, per quanto lieve, nelle industrie tessili. Aumento degli uomini disoccupati 41.782, aumento delle donne disoccupate 931.

Cinque individui accusati di ingiurie contro il Parlamento

ROMA, 14

Il Presidente della Camera on. Giuriati comunicò il 12 corr. che gli era pervenuta una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro alcuni individui per vilipendio del Parlamento. La richiesta era fatta per il tramite del Ministro Guardasigilli dal Procuratore del Re a Taranto.

Si rileva ora, dal testo della richiesta, che è stata distribuita a Montecitorio stamane che gli individui sono Federico Melloni, Giuseppe Latorre, Olimpio Crocicchio, Giuseppe Guarini e Concilio Carmignano, tutti detenuti nelle carceri di Taranto per sovversivismo. Fu appunto nelle carceri che tali detenuti pronunciarono frasi trivialissime e altamente offensive contro il Parlamento: non solo, ma anche contro il Regime.

L'avvocato militare compilò l'istruzione e anche in ossequio al capo della R. Procura di Taranto che praticò una inchiesta, trasmise gli atti per competenza al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il quale però, su conforme requisitoria di quell'Avvocato Generale, ritenne opportuno rivestire della competenza l'autorità giudiziaria ordinaria rimettendo gli atti a questo ufficio.

Esaminando le risultanze acquisite si ravvisarono varie e precise responsabilità, portanti in definitiva alla competenza della Corte d'Assise.

Inoltre si dovrà procedere contro un certo Armando Furlaro, pure detenuto a Taranto per il reato di offese al Re. Il Ministro Rocco per il Furlaro ha già concesso l'autorizzazione al procedimento.

I dirigenti dell'Associazione bersaglieri ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 14

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia tutti i dirigenti provinciali e il Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri, presentatigli dall'on. Melchiori. L'on. Melchiori ha rivolto al Capo del Governo brevi parole per testimoniargli la imperitura gratitudine di tutti i bersaglieri d'Italia per l'affetto che egli sente verso i suoi vecchi commilitoni e per ciò che egli ha fatto per tutelare il Corpo dei bersaglieri. Il Capo del Governo ha risposto ringraziando.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 14

Il «Foglio d'Ordini» della Marina, reca: Il Contrammiraglio Valli è promosso Ammiraglio di Divisione. Il capitano di vascello Riccardi è promosso Contrammiraglio.

Audace impresa brigantesca che frutta venti milioni

PALMBEACH (Florida), 14

Un'audace impresa brigantesca è stata compiuta a danno di una gioielleria locale di proprietà della ditta Charlton Comp. I banditi hanno sequestrato un impiegato della gioielleria, tale Wagner, e trasportatolo in una casa disabitata della periferia, ve lo hanno rinchiuso, costringendolo prima a consegnare loro le chiavi del negozio e a rivelare il segreto per l'apertura della cassaforte. Conosciuto tale segreto, i briganti non hanno trovato difficoltà a svaligiare il negozio, impadronendosi di oggetti del valore complessivo di oltre un milione di dollari. Quando il Wagner è riuscito a riacquistare la libertà, si è precipitato ad avvertire la polizia, era già troppo tardi. I banditi si erano ormai dileguati col prezioso bottino. *(United Press).*

Una vecchia signora newyorkese lascia 2 miliardi alla beneficenza

NEW YORK, 14

Oggi è morta l'ultima delle sei solitarie e ricchissime sorelle Wendel, che abitava un palazzo inaccessibile e misterioso nella V Avenue. Essa ha lasciato tutto l'intero suo patrimonio, circa 100 milioni di dollari, agli istituti di beneficenza americani.

Il sindaco di New York accusato di «insufficienza e di incompetenza»

NEW YORK, 14

Il «Comitato degli affari» di New York ha preso posizione contro il Sindaco Walker, decidendo di accusarlo formalmente di inefficienza e di incompetenza e di provocarne la destituzione. I membri del comitato, tutte le personalità del mondo civile e ecclesiastico hanno chiesto un'udienza al Governatore statale Franklin R. Roosevelt, al quale esporranno la settimana entrante le specifiche accuse contro Walker. *(United Press).*

Tre quadri d'autore involati da un castello della Boemia

PRAGA, 14

La signora Maria Janicek, moglie di un ricco proprietario di miniere di carbone e proprietaria essa stessa del castello Knezitz, presso Schüttenhofen, nella Boemia meridionale, ha denunciato presso la gendarmeria di essere rimasta vittima di un audace furto commesso da individui sconosciuti, i quali sono penetrati nel suo castello ed hanno asportato tre preziosi quadri, uno «Apollo e Diana», opera di un discepolo di Tiziano, l'altro della scuola di Van Dyck, il terzo era una natura morta. I quadri rappresentano un valore di tre milioni di corone cecoslovacche. I gendarmi hanno iniziato tosto delle ricerche e pare che seguano una buona pista che porta a Praga.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Pro Patria. Sul campo sportivo di Montebello verrà disputato oggi l'interessante match di ritorno del campionato calcistico fra i rosso-alabardati dell'U. S. Triestina e la Pro Patria di Busto Arsizio (andata: Pro Patria-Triestina 2-1). La partita si inizierà alle 14.30 e sarà preceduta da un importante incontro del campionato ragazzi Esperia-Triestina.

Riunione atletica a San Sabba. Dalle 9 in poi si svolgerà la prima riunione di preparazione per il Gran Premio Juniores comprendente le gare seguenti: corse piane m. 80, 250, 1000; salto in alto con rincorsa; getto del peso (kg. 5) e lancio del giavellotto.

Giro podistico di San Giacomo. Organizzata dal C. R. F. Trevisan, avrà luogo oggi questa interessante gara su strada con partenza e arrivo in Campo San Giacomo (km. 6). Adunata dei concorrenti alle 14, partenza alle 15.

Pallacanestro: Triestina-G. U. F. Sul campo della C. R. B. Toti, si giocherà oggi, alle 15, questo interessante incontro del campionato di prima divisione. Alle 14 precederà la partita di seconda divisione G. U. F.-Bergamas.

Campionato di volata. Partite d'oggi a San Sabba: ore 13 Esperia-Ivancich; ore 14.15 Stella Alpina-Nazario Sauro; ore 15.30 G. U. F. B-Vedetta Veloce; ore 16.45 U. S. Stella Redenta-Spaccacamini.

Bergamas-A. S. S. A. Questa partita calcistica si inizierà sul campo di San Giovanni alle 15 e sarà preceduta da un incontro Bergamas B-C. S. Trieste.

Gare per avanguardisti

Come annunciato, oggi alle 9 sul campo sportivo della S. G. T. (gentilmente concesso) incomincierà lo svolgimento delle gare domenicali per avanguardisti secondo quanto prescritto dal calendario per i mesi di marzo ed aprile. Ecco il programma: getto del peso, disco e giavellotto per la categoria nati nel 1913, corsa di m. 80 per quella dei nati nel 1914, salto in alto e salto in lungo per i nati nel 1915 e corsa ostacoli 60 metri per i nati nel 1916.

Il torneo di tennis a Bordighera

SANREMO, 14

Oggi si è chiuso l'interessante torneo internazionale di Bordighera coi seguenti risultati finali:

Singolare uomini: Rogers (Inghilterra) batte von Kerling (Ungheria) per 1-6, 6-4, 0-6, 6-4. Singolare signore: Friedleben (Austria) batte Satterwhaite (Inghilterra) per 5-7, 6-4, 6-4. Doppio uomini: Delbono (Italia) e Rogers (Inghilterra) battono von Kerling (Ungheria) e Landau (Austria) per 6-3, 6-4, 2-6, 6-2. Doppio signore: Andrus-Hiliery (America) battono Saterwhaite-Friedleben per 6-3, 3-6, 6-3. Doppio misto: Delbono-Andrus battono Kerling-Satterwhaite per 6-3, 6-3, 1-6, 6-4.

L'on. Ridolfi alla "Fidal,, a Trieste per la seduta dei delegati giuliani

Nella sede dell'O. N. D. si è tenuta ieri sera l'adunanza dei delegati delle società sportive giuliane sotto la presidenza dell'on. marchese Ridolfi, presidente della F. I. D. A. L., venuto espressamente a Trieste per rendersi conto dell'attività e dei bisogni dell'atletica leggera nella nostra regione. Erano convenuti il sig. Manlio Severi, ispettore sportivo del P. N. F.; il rag. Marcovigi, presidente del Comitato giuliano della F. I. D. A. L., il rag. Fabretto di Gorizia, Vittorio Zucca di Pola e i seguenti delegati e tecnici triestini: Berani, ing. Chiandussi, Dimini, Ghersa, Iegher Giorgio, Iegher Fredy, rag. Lanci, Lorenzetti, dott. Reani, Tommasini, Tonon. Era pure presente il rag. Petarinj per il Direttorio giuliano della F. I. G. C.

L'on. Ridolfi ha espresso il suo compiacimento per il numeroso intervento dei delegati, ai quali ha detto poi parole di plauso per la fervida attività e i continui progressi dell'atletismo giuliano.

Hanno parlato quindi Zucca, Fabretto, Tonon, Severi ed altri ancora, per prospettare i bisogni particolari nel campo dell'atletica leggera a Pola, Gorizia e Trieste.

E' stato discusso tra l'altro sulla soluzione più adatta per sopperire alla minacciata interruzione di attività dei nostri atleti in seguito ai lavori per la costruzione del campo sportivo del Littorio. Riassumendo le proposte in discussione, l'on. Ridolfi ha affermato che si sarebbe interessato, affinchè, con una pista provvisoria o in altro modo adeguato, sia concesso agli atleti giuliani di allenarsi senza dannose interruzioni, proprio nel periodo preolimpionico. Nello stesso senso ha promesso d'occuparsi il sig. Severi, ispettore sportivo del Partito.

L'on. Ridolfi ha raccomandato poi di dare il massimo incremento alle gare per il Gran Premio di mezzo fondo ed ha preannunciato l'istituzione di un corpo di tecnici specializzati per presiedere all'organizzazione delle più importanti riunioni atletiche.

Il rag. Marcovigi ha vivamente ringraziato il presidente federale per il suo fattivo interessamento a favore dell'atletismo giuliano, affermando infine che le nostre società sapranno continuare con ferma fede la loro opera di propaganda e di preparazione. L'on. Ridolfi ha chiuso l'adunanza, rinnovando il suo plauso per il brillante sviluppo dell'atletica leggera nella Venezia Giulia e augurando che la nostra regione possa essere rappresentata nella squadra degli atleti azzurri che difenderanno i colori d'Italia alle Olimpiadi di Los Angeles.

La Trieste-Opicina automobilistica

L'Automobile Club di Trieste comunica: Dato che al 24 maggio p. v. verrà disputato il «Gran Premio Italia», la corsa nazionale in salita Trieste-Opicina è stata spostata al giorno 14 giugno 1931.

Lega nel letto l'amante della moglie e lo consegna ai carabinieri

TERNI, 14

Un'avventura veramente boccaccesca è capitata nella nostra città, in cui hanno fatto le spese due amanti, sorpresi in intimo colloquio d'amore. Teatro della tragicomica tenzione di gelosia è stata la borgata Andea Costa. Le persone del dramma anche questa volta sono tre: lui, lei e l'altro. E' sempre il terzo il fortunato o, come questa volta, il malcapitato.

Al primo atto: troviamo una giovane coppia che sembra ancora felice nella vita matrimoniale. Lei, Emma Colli di Ruggero, di 22 anni, nativa di Civitella Benazzone di Perugia. Lui simpatico, dai lineamenti volitivi e forti, Gianchi Torindio fu Gaetano, d 31 anni, nativo di Umbertide, macchinista della Centrale Umbra. Da questa unione era nata una figlioletta, che ora conta tre anni.

Al secondo atto si mostrano i primi dubbi sulla fedeltà coniugale; scene inquietanti, litigi, sorveglianza scrupolosa ed infine la fatalità della sorpresa.

Terzo atto: il ferroviere, secondo la normalità del suo destino, deve partire. La graziosa mogliettina dà segni evidenti di languido avvilimento e pare che nell'ansia di rivederlo gli chieda anelante: «A che ora torni?». Ma il ferroviere saluta la sposina, la incoraggia alla fedeltà in questi giorni di sua assenza e... parte. O meglio, fa finta di partire. Durante la notte torna, d'improvviso, al talamo dell'amore, e trova il suo posto occupato. La donnina appena intese bussare alla porta, riconobbe la mano energica del furente marito ed in costume adamitico salta dalla finestra e corre a consegnarsi alla caserma dei carabinieri per sfuggire alle rappresaglie violente del coniuge tradito.

L'altro, tale Felice Battaglia di Francesco, di 24 anni, nativo di Santa Margherita di Savoia, in quel di Foggia, sorpreso dal marito della bella Emma nelle morbide coltri veniva legato nelle stesse come un salame e più tardi consegnato ai carabinieri. I due adulteri hanno, senza neppur tentato di scolparsi, confessata la loro colpa.

L'arresto di due assassini

TORINO, 14

Si ha da Sommariva Bosco: Il mistero che avvolgeva la tragica fine dell'agricoltore Agostino Allasia, ferocemente assassinato sullo stradale di Sommariva Bosco, è stato diradato.

I due aggressori sono stati identificati nel muratore Francesco Monticone, di 27 anni, e Audino Pignatta, di 18 anni. Il loro arresto fu reso possibile dall'interessamento, non solo dei carabinieri della stazione di Sommariva, ma anche dei militi di Racconigi e dei paesi vicini. Interrogati separatamente i due arrestati confessavano. Il Monticone anzi, a quanto sembra, si sarebbe assunta tutta la responsabilità. L'arma omicida è stata sequestrata e venne pure ricuperata gran parte della somma trafugata alla vittima.

La popolazione ha appreso con vivo sollievo l'arresto dei due assassini.

La scoperta di un veleno 5000 volte più potente della stricnina

CITTA' DEL CAPO, 14

Il dott. Green, specialista nel laboratorio di chimica di Onderstepport, ha scoperto un veleno che è il più potente e mortale che esista. Questo veleno, che lo scopritore ha denominato «Adenis», è stato trovato in una erba grossa e bulbosa che si trova nel Transvaal. Il veleno non lascia alcuna traccia negli organi della vittima e si assicura che basti una millesima parte di un grammo per uccidere un adulto. Questo veleno è 5000 volte più mortale della stricnina.

La scoperta è avvenuta per puro caso. Alcuni operai, che lavorano lungo le rive del fiume Piehaars, avendo sete, raccolsero alcune erbe che crescevano lungo il fiume e le masticarono; immediatamente tutti vennero presi da violenti conati di vomito e da una grande prostrazione. Uno di essi poco dopo morì. Il dott. Green, che fece l'autopsia del morto e ne esaminò i visceri, volle studiare le proprietà dell'erba ingerita e ne andò alla ricerca. Trovatala, ordinò a due indigeni di sradicarne alcuni bulbi, ma subito si ebbe una impressionante dimostrazione della potenza del veleno, in quanto che i due indigeni al solo odorare le foglie caddero svenuti

I funerali di A. Wildt a Milano

MILANO, 14

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti in forma solenne i funerali di S. E. Adolfo Wildt, Accademico d'Italia. Vi hanno partecipato numerose rappresentanze con bandiere e gagliardetti, fra cui quelli della Federazione fascista di tutti i gruppi rionali del Fascio di Milano. Vi erano le rappresentanze dell'Esercito con la musica del Presidio e un battaglione di fanteria con bandiera e la rappresentanza dei corpi armati del Comune, in grande uniforme.

Una lunga fila di automobili recavano magnifiche corone, tra le quali quella della R. Accademia d'Italia, della Federazione provinciale fascista del Comune di Milano, dell'Accademia di Belle Arti, dell'Università Bocconi, del *Popolo d'Italia.*

Il feretro è stato trasportato da sei studenti, in camicia nera, dalla camera ardente al carro funebre. Si è quindi formato un imponente corteo che si è recato alla Chiesa del Suffragio, dove si è svolto un breve ufficio funebre, dopo il quale il corteo si è sciolto e la salma, accompagnata dagli intimi, è stata trasportata al Cimitero monumentale.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Minosse, giudice Tribunale Udine, è nominato consigliere appello. Sono accettate le dimissioni del dott. Pontelle da vicepretore del mandamento di Trieste; Jocche, sostituto Procuratore Re Tribunale Fiume, trasferito Pretura Sulmona; Bulla, vicepretore mandamento Trento, è incaricato temporanea reggenza Pretura Pergine; Sepich cancelliere capo II classe Corte d'Appello Fiume, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere capo di prima classe.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Pierpont Morgan è partito per l'Inghilterra, dove si dice che lo raggiungerà l'Arcivescovo di Canterbury, per intraprendere una crociera mediterranea, nella quale potrebbe essere compresa una visita alla Palestina.

A Matapoisett (Massachussetts) una madre che viveva nella più grande indigenza, si è gettata coi suoi tre bambini dalla estremità del molo nell'acqua gelata del mare. La donna e due bambini sono periti. Il più grande di essi, dell'età di 11 anni, è riuscito a raggiungere la sponda ed è stato salvato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Roma	756.2	18	12	coperto, agitato
Torino	756.5	10	3	coperto
Milano	757.0	8	2	piovoso
Genova	752.5	11	6	coperto, mosso
Venezia	755.3	6	2	piovoso, l. mosso
Firenze	754.2	8	5	piovoso
Ancona	754.9	9	3	coperto, calmo
Bologna	757.0	4	1	coperto
Napoli	757.5	17	13	coperto, agitato
Taranto	757.7	19	12	coperto, agitato
Palermo	758.5	21	13	½ cop., legg. mosso
Catania	759.6	26	13	cop., legg. mosso
Cagliari	758.0	16	8	sereno, mosso
Tripoli	759.6	30	18	cop., legg. mosso
Messina	759.7	21	15	cop., legg. mosso
Trieste	755.3	7	2	piovoso, mosso
Trento	755.9	7	1	coperto
Fiume	755.0	7	2	piovoso, l. mosso
Bari	756.5	18	10	sereno, legg. mosso
Sanremo	755.0	16	9	piovoso, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone sull'Islanda persiste; dall'Egitto un'area di alta pressione si estende alquanto sul Mar di Levante. Tutta l'Europa è sempre in regime di bassa pressione, con un centro principale sull'estremo nord-est ed un'area di depressione sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: La depressione mediterranea, quantunque attenuatasi da ieri, manterrà ancora il tempo variabile su quasi tutta la Penisola, con alternative quindi di annuvolamenti, schiarite e pioggie intermittenti sparse, le quali saranno alquanto frequenti presso l'arco alpino appenninico. Sul Tirreno sono probabili formazioni di nebbia. Predomineranno sull'alta Italia venti deboli in prevalenza settentrionali, sul resto della Penisola e sulle isole venti meridionali e più specialmente di libeccio da moderati a quasi forti.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto compie il dovere di ringraziare pubblicamente la spett. Compagnia Italiana di Assicurazioni

"L'AGRICOLA,,

e per essa il suo Agente di Trieste signor **CHIAPUSSI GIOVANNI** per avere avuto liquidato con somma soddisfazione e correntezza il danno riguardante il sinistro incendio avvenuto il mese di gennaio corr. anno.

Pirano-S. Bortolo.

BASEZ MICHELE

Comune di Faedis
UDINE

A tutto 1.o aprile 1931 è aperto il Concorso per titoli, al posto di medico chirurgo condotto. Assegni annui gravati da ritenute di legge: stipendio lire 7920; servizio attivo lire 440; mezzo trasporto lire 2640; provvisorie indennità caroviveri ufficiale sanitario, lire 792. Schiarimenti e bando alla Segreteria Municipale.

Il Podestà
Geom. Eugenio Borgnolo

Cassa Rurale di Prestiti e Depositi in Servola

Consorzio Registrato a garanzia limitata
C. P. E. Trieste N. 5435

AVVISO DI CONVOCAZIONE

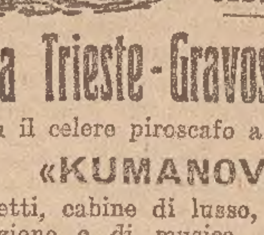
I Signori Consortisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1931-IX, alle ore 10, nello stabile della sottoscritta al N. 226 di Servola.

Ordine del giorno:

1) Relazione del segretario ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea.
2) Relazione del cassiere ed approvazione del bilancio per l'anno 1930.
3) Nomina di un membro della Direzione e di un membro del Consiglio dei Sindaci.
4) Proposte varie.

La Direzione

Osservazione: Occorrendo una seconda convocazione per mancanza del numero legale dei consortisti, questa si terrà nello stesso stabile e nello stesso giorno mezz'ora dopo.



Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica. Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì** alle ore 15.30.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefono 3523

Linea mensile di Calcutta

Dal 21 al 24 corr. sarà qui sotto carico la motonave celere

"CORTELLAZZO,,
(portata 8000 tonn.)

in partenza per **Porto Said Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Madras** e **Calcutta**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso**, delle **Indie Olandesi** e dell'**Australia.**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

LINEA RAPIDA DIRETTA
MEDITERRANEO-CALIFORNIA

Servizio celere regolare mensile passeggeri e merci.
Prossime partenze:
P.fo «CALIFORNIA»
da Genova circa il 17 marzo.
P.fo «TIMAVO»
da Trieste circa il 1.o aprile, da Genova circa il 10 aprile

Linea NORD-PACIFICO

Servizio regolare celere, postale, merci e passeggeri con partenze ogni 4 settimane.
Prossime partenze:
M/n «FELTRE»
da Trieste circa il 14 aprile

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo (frig) «PERLA»
da Trieste circa il 15 aprile.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili; servizio postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo «LAGUNA»
da Trieste circa 22 marzo
P.fo «CHERCA»
da Trieste circa il 22 aprile.

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
Prossime partenze da Genova:
P.fo «ISTRIA»
circa 23 marzo
P.fo «RECCA»
circa il 22 aprile.

Linea NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale
Prossime partenze da Genova:
P.fo «CARNIA»
circa il 22 marzo.
P.fo «ISARCO»
circa il 7 aprile.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per **Londra, Amburgo Anversa, Rotterdam** (Amsterdam)
Pir. «**UGO BASSI**» verso il 13-15 marzo
Pir. «**GOLDONI**» verso il 24-27 marzo

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n «**PUCCINI**» il 20 marzo
M/n «**DONIZETTI**» il 27 marzo

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «**TIEPOLO**» verso il 16 marzo
Pir. «**ALBACHIARA**» verso il 30 marzo

Linea Adriatico - Nord Europa
per **Anversa**
Pir. «**MANZONI**» verso il 18-23 marzo

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

Soc. An. Impianti Generali in liq.
Trieste, via Carducci N. 8-10

Ultimi giorni di vendita

Ultime grandi occasioni

Si vende anche per lotti

ONDULAZIONE PERMANENTE
MACDONALD
Unico sistema a vapore
- Successo insuperabiele -
Prezzi ridotti **Prezzi ridotti**
Soltanto presso
F. PEROUTKA, Trieste, Corso V.E. 31

LA
MERVEILLEUSE
Esposizione
nuovi modelli
primaverili

ROBES
TAILLEURS
MANTEAUX

TRIESTE
HOTEL SAVOIA
nei giorni 16, 17, 18 Marzo

AUTOSERVIZIO
TRIESTE - PALMANOVA - PORDENONE
Variazioni d'orario dal 15 corrente
Partenze da Trieste
(Piazza Oberdan) ore 5.45 e 15.
Partenze da Pordenone
(Piazza Cavour) ore 7.25 e 17.15
Arrivi a Trieste
(Piazza Oberdan) ore 10.15 e 20.15.
Arrivi a Pordenone
(Piazza Cavour) ore 8.35 e 18.
Tutte le corse sono in coincidenza col le corriere di Maniago e Cordenons
Per informazioni telefonare N. 82-45

La Ditta
Raimondo Cimadori & Ci.
SOCIETA' TRASPORTI
assume:
Trasporti e Spedizioni
di mobili e merci per la città provincia, interno ed estero con propri autofurgoni e vagoni imbottiti.
Pulizia e Custodia
tappeti e mobili nei propri depositi.
La **Sezione Carboni**
è rifornita di tutte le qualità di combustibili.
Ordinazioni:
Via Ghega 3, tel. 30-45, 30-46
Via Cologna 10, telefono 81-88
Fuori orario e giorni festivi: Via Giulia 60, telefono 63-16

L'ambulatorio del
prof. Freund
resta chiuso fino al 31 marzo.

GABINETTO MEDICO DENTISTA
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE, 6
Dalle 9-13 e dalle 15-20
Prezzi popolari **Prezzi popolari**

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato - Nuovo sistema americano - Facilitazioni di pagamento

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti
malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 Telef 34-50

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
(il giovedì solo fino ore 13)
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO
Tre grandi spettacoli

1.o
Addio, Mascotte!
Recentissimo capolavoro sonoro - cantato - «**Ufa**», con
Lilian Harwey

2.o
VARIETA' D'ECCEZIONE
LIA LYSS
Stella eccentrica.
LEX ALASKAS
Canti e danze.
Il più grande successo al «Follies Bergeres»

3.o
MEO MAO ALLA GUERRA
Cartoni animati sonori
IL PIU' GRANDE SUCCESSO D' ILARITA'

L'Esposizione inglese a Buenos Aires

inaugurata dal Principe di Galles

LONDRA, 14

Questa sera sei milioni di persone hanno udito il discorso pronunciato dal Principe di Galles a Buenos Aires in occasione dell'inaugurazione della grande Esposizione commerciale dell'Impero britannico nella capitale dell'Argentina.

E' la prima volta che un discorso viene radiotrasmesso dal continente sudamericano alle isole britanniche. Il discorso del Principe, pronunciato dapprima in inglese e poi ripetuto in lingua spagnola, è stato udito chiaramente. Altrettanto dicasi dei discorsi del Presidente della Repubblica Argentina e del presidente del Comitato organizzatore dell'Esposizione e degli inni e delle marcie nazionali suonate dalla banda.

Nel suo discorso, che è durato circa un quarto d'ora, l'Erede al Trono britannico ha parlato dei cordiali rapporti di amicizia fra il popolo argentino e quello britannico e dell'opportunità di intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi.

Alla cerimonia assisteva anche il fratello Principe Giorgio. Questa sera i due Principi hanno partecipato ad un banchetto dato in loro onore dalla Camera di commercio britannica e il Principe di Galles ha pronunciato un altro discorso. La serata si è chiusa con una grandiosa festa danzante a bordo della nave porta-aerei «Eagle».

Il Principe di Galles, che i giornali chiamano il Reale Ambasciatore commerciale, ha inaugurato l'Esposizione premendo un bottone elettrico d'oro, che ha messo in moto migliaia di macchine installate nei padiglioni e negli stands.

L'organizzazione dell'Esposizione sarebbe costata più di mezzo miliardo di lire italiane. Ad essa partecipano un migliaio di ditte inglesi e dell'Impero.

I giornali esaltano la portata e il significato della grande Esposizione. La Granbretagna acquista in Argentina circa otto miliardi di lire di merci all'anno e la Repubblica sudamericana compera dalla Granbretagna per meno di tre miliardi di lire. Uno degli obiettivi dell'Esposizione sarebbe quello di diminuire il divario che esiste fra le due cifre.

Il Perù chiederà una moratoria

ai banchieri di New York

LIMA, 14

Un comunicato emesso alle 3.45 del mattino, informa che è obbligato a smentire la precedente notizia sul raggiungimento di un accordo con gli elementi meridionali del sud in quanto essi insistono tuttora nel chiedere le dimissioni del colonnello Imenez da Ministro della Guerra e vogliono assolutamente inviare una loro delegazione per discutere con la Giunta centrale di Governo su alcuni punti controversi.

Di fronte a tale situazione, il Governo — dice il comunicato — ha deciso di adottare misure assai energiche. Subito dopo, infatti, si apprendeva che tanto il porto di Molmendo quanto il porto di Arequita erano stati chiusi al traffico civile. E' questa la terza volta nel periodo di venti giorni che viene adottato un simile provvedimento.

Dal canto suo, il Ministro delle Finanze Linelli ha comunicato oggi di avere preso contatti con rappresentanti delle banche di New York per ottenere una moratoria sul debito estero peruviano di 85 milioni, il cui servizio per l'ammortamento e gli interessi attualmente ammonta a 600.000 dollari mensili. Ogni decisione però è stata rinviata a dopo che l'esperto finanziario prof. Kommeres avrà terminata e presentata la sua relazione sulle attuali condizioni finanziarie del Perù. *(United Press).*

Tre emissari jugoslavi

arrestati a Vienna

VIENNA, 14

La polizia viennese, informata che si stavano preparando degli attentati contro i profughi croati qui residenti, ha arrestato tre jugoslavi giunti in Austria coin passaporti falsi e trovati in possesso di rivoltelle e altre armi. E' stato accertato che si tratta di tali Stefano Tomljenovic, negoziante, Marco Cvergar, commesso viaggiatore, e Ljubomir Velosivic, pure viaggiatore di commercio, tutti e tre da Zagabria.

Gli arrestati erano inoltre in possesso di fotografie dell'ex tenente Gustavo Persec, contro il quale si ritiene volessero compiere un attentato.

Marinkovic tornato a Belgrado

Movimenti nel corpo diplomatico

BELGRADO, 14

Oggi ha fatto ritorno a Belgrado il Ministro degli Esteri Marinkovic, che si era fermato per lungo tempo a scopo di cura in Isvizzera. Si è proceduto pure oggi a vasti movimenti nel corpo diplomatico jugoslavo. Il Ministro di Jugoslavia all'Aja Ristic è stato trasferito ad Atene mentre l'attuale Ministro in quella città signor Vuckovic è stato messo a disposizione del Ministero degli Esteri. All'Aja va il Ministro di Buenos Aires, Strasenicki che sarà sostituito dall'ex Ministro dott. Schwegel.

Pilsudski lascerebbe Madera

per l'Egitto o la Palestina

VARSAVIA, 14

La partenza di un incrociatore polacco per Madera ha fatto sorgere nei circoli politici di Varsavia la voce che il Maresciallo Pilsudski, che ha passato alcuni mesi nella quiete di Funchal pensi di recarsi in Egitto o nella Palestina per concedersi ancora alcuni mesi di riposo. Manca una conferma ufficiale di questa notizia.

Musiche di Respighi a Bruxelles

BRUXELLES, 14

Al Circolo artistico ha avuto luogo con molto successo, organizzato dall'«Amitié Italienne» il primo concerto di musica del maestro Ottorino Respighi. Vi hanno assistito le autorità diplomatiche e consolari e numeroso pubblico. Il Quartetto Zimmer ha eseguito varie composizioni del Respighi che era presente e che è stato molto applaudito

L'incaricato d'affari peruviano a Roma

ROMA, 14

Proveniente da Parigi è giunto il nuovo incaricato d'affari del Perù, sig. Emilio Ortiz de Zevallos.

L'insediamento dell'on. Biagi

alla Confederazione dei Sindacati dell'industria

ROMA, 14

Oggi ha avuto luogo la consegna degli uffici della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria da parte di Umberto Klinger al nuovo commissario on. Biagi. Alla cerimonia hanno assistito l'on. Dino Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni, in rappresentanza del Ministro Bottai e l'on. Dante Giordani, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito.

S. E. Alfieri ha rivolto un caldo saluto ad Umberto Klinger, esprimendogli il plauso del Governo per l'alacrità con cui ha atteso all'adempimento del mandato affidatogli. All'on. Biagi S. E. Alfieri ha rivolto le più vive espressioni di augurio, dichiarandosi sicuro che dalla sua provata attività la Confederazione raccoglierà i frutti migliori. L'on. Giordani si è associato a S. E. Alfieri nel saluto e nell'augurio ai due valorosi camerati che si scambiano il più alto posto di responsabilità nell'organizzazione fascista dei lavoratori dell'industria.

L'on. Biagi, nel prendere possesso della carica, ha nominato, con l'approvazione del Ministro, segretario generale della Confederazione il dott. Angelo Tarchi, capitano degli arditi in guerra, fascista dal 1919, da sette anni nell'organizzazione sindacale e già segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Firenze e commissario della Federazione nazionale dei Sindacati degli addetti all'industria chimica.

Klinger, Loiacono, Biagi e Tarchi

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 14

Prsentati dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia Umberto Klinger e l'on. Loiacono, l'on. Biagi ed il dott. Tarchi che si erano precedentemente scambiate le consegne rispettivamente dalla carica di commissario e segretario della confederazione dei sindacati dell'industria. Il Capo del Governo, preso atto con compiacimento dello spirito del cameratismo fascista con cui è avvenuto il cambio della guardia ha rivolto parole di riconoscente saluto ad Umberto Klinger per il compito assolto e di augurio all'on. Biagi, la cui opera contribuirà al sempre maggiore potenziamento dell'importante organizzazione sindacale ed alla elevazione delle classi lavoratrici.

I nuovi capi delle associazioni

passate alla Direzione del Partito

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, preso atto del regolare passaggio alla Direzione del Partito delle associazioni fasciste della scuola, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, del pubblico impiego e dei dipendenti delle aziende di Stato, ha delegato i camerati membri del Direttorio Nazionale prof. Arturo Marpicati a reggere l'Associazione fascista della scuola e on. Leonardo D'Addabbo a reggere le altre quattro Associazioni. Il Segretario del Partito ha ringraziato i camerati on. Alessandrini, Barisonzo, Cucini, Lusignoli e Sacconi per l'opera da essi svolta nelle operazioni di trapasso di dette Associazioni al Partito.

I Sovrani a una messa di suffragio

per Re Umberto e la Regina Margherita

ROMA, 14

Stamane alle 10 le LL. MM. il Re e la Regina hanno assistito, nella chiesa del Sudario, alla celebrazione di una messa in suffagio di S. M. il Re Umberto e S. M. la Regina Margherita.

Verso l'epilogo del processo Bruneri-Canella

Il P. G. chiederà lunedì la conferma della sentenza di Torino

FIRENZE, 14

L'uomo di Collegno è stato messo spietatamente a nudo dai patroni bruneriani. Prima Cammeo, poi Ferretti e infine Ungaro, hanno dispogliato il randagio dagli abiti fittizi che aveva indossato, additando alla Corte tutte le miserie e le volgarità secondo essi, del numero 44.170. E sul nudo corpo sono caduti i flagelli degli oratori. Quindi hanno strappato all'impassibile volto dell'uomo la maschera, hanno affermato di ravvisare perfettamente l'effige di Mario Bruneri, insistendo nel dichiarare che non c'è nessun bisogno di attendere altre prove.

Ancora la perizia dattiloscopica

L'esame anatomico dello Sconosciuto è continuato per tutta la giornata odierna. Aperta la seduta a Palazzo Buontalenti, il Presidente Vescovi ha infatti dato la parola al terzo oratore bruneriano, Ungaro, che ha ripreso in esame la perizia dattiloscopica, confutando la tesi avversaria che sostiene assunte le impronte senza le dovute garanzie. L'oratore spiega perchè presso la polizia scientifica di Roma non potevano trovarsi le impronte di Bruneri, giacchè vi vengono rimesse solo quelle degli inviati a giudizio in istato di arresto e Bruneri o fu giudicato in libertà provvisoria o in contumacia. Perciò le impronte erano prese nel carcere di Torino e su quelle prese tre volte si fece il raffronto con le altre dello Sconosciuto che risultano eguali, sia in un primo tempo quando si inviarono a Roma le fotografie, sia in un secondo tempo, quando si incaricò della perizia il Sorrentino.

Parla poi del giudizio espresso dal Morselli, cui sembrava strano che in un amnesico non si riscontrassero segni esterni di lesioni subite cui attribuire i gravi disturbi di funzionalità. Fu così che la perizia avversaria ricorse al Caligaris che con titillamenti alle dita dei piedi avrebbe accertato che c'è una depressione nella volta cranica dello Sconosciuto. Infatti la cicatrice al cranio non è mai esistita nell'ispezione del professor Carrara. Nessun segno fu trovato e la stessa perizia avversaria Perrando-Pellegrini, così minuziosa nel rilevare i più minuti particolari, nulla ha riscontrato. Soltanto ammette un avvallamento della volta cranica in rapporto ai disturbi funzionali.

L'esame radioscopico ha stabilito infatti che il rilevamento c'è ma non la cicatrice e neppure dell'avvallamento si è assolutamente certi. Ora chi non ha qualche depressione, qualche sporgenza, qualche rilievo nel cranio?

Gli avversari domandano la prova dei gruppi sanguigni e si sa ch'essa non può avere risultati decisivi. Del resto già è stata fatta una prova del sangue: e c'è agli atti. E se è provato che non ha affetti decisivi, perchè rifarla?

«Il trucco è finito»

Osservato come sia assai strano che un randagio abbia potuto peregrinare per tutto il Veneto senza richiamare l'attenzione di nessuna autorità, e ricordato che un giorno a don Re, che gli chiedeva i documenti per un impiego, lo Sconosciuto confessò di essere Mario Bruneri, l'oratore esclama: «Nessuna critica si muova alla famiglia Bruneri che sarà ben lieta di contribuire a smascherare un simulatore anche se porta il suo nome. Siamo stanchi. Se l'opinione pubblica prima si è compiaciuta col redivivo, se ha seguito la sua vicenda, vista poi la beffa ha reagito. Ora il trucco è finito. Miss Taylor si rivolge a Carnelutti; ma don Re conferma le sue affermazioni su Bruneri. E' un edificio che va in rovina; si vede ancora qualche sagoma e qualche capitello, ma le sagome sono quelle di Bruneri e i capitelli sono le cicatrici, le reazioni positive, le impronte digitali».

Quindi il Presidente Vescovi mostra alla Corte gli abiti che il ricoverato aveva indosso quando fu arrestato. Si osservano con curiosità due grossi pacchi dai quali salta fuori il famoso pastrano con una giacca di alpagas acquistata in un negozio di via XX Settembre a Milano e il cappello e le scarpe di Mario Bruneri.

Nella seduta pomeridiana si alza primo a parlare il Procuratore Generale Terra-Abrami che legge un annunzio di don Re che da Milano, sorpreso delle dichiarazioni Carnelutti sull'incontro con l'inglese Miss Taylor, dice di confermare appieno quanto già depose in passato sulla sua convinzione di essersi trovato di fronte a Mario Bruneri.

Replica quindi a Carnelutti l'avv. Cammeo il quale afferma che pur non temendo elementi di prova, sostiene che di elementi probanti ce n'è abbastanza allo stato delle cose. L'avversa parte ha rammentato nella replica di aver letto ultimamente scritti dello Smemorato così nobili da convincere i più scettici; ed allora sarà bene rammentare anche come il plagio non sia, tra le attività di Bruneri, la meno abusata.

Si legga a questo proposito il libro «Alla ricerca di me stesso». Ogni volta che si ricorda la Macedonia o qualche trasferimento di truppe, i paesi toccati da colui che poi cadde a Nizopole, sono nascosti sotto punti sospensivi. Vero è che solo il vero Canella avrebbe potuto colmare i vuoti con i nomi delle località.

Terminando l'oratore dice che la famiglia Canella è in una posizione falsa. Noi diciamo che lo Sconosciuto è il padre di Giuseppe Bruneri, il marito di Rosina Negro e il fratello di Felice Bruneri. La famiglia Canella non dice che lo Sconosciuto è Canella; lo dice, ma non lo dice giudizialmente. Fra le parti Brunera e Canella, quella che sfugge alla richiesta è la parte Canella. La famiglia non riacquisterà purtroppo il capo e, nella migliore delle ipotesi, riacquisterà uno sconosciuto.

Complimentato l'oratore, l'avv. Farinacci sorge a sua volta e dice che bisogna scendere nel cuore della causa e giudicare con animo scevro da preconcetti. La parte Canella non chiede 25 nuove perizie, come è stato detto, ma due sole ne chiede: una per le impronte digitali ed una per le cicatrici al torace. Ufficiali bulgari e italiani hanno detto che il capitano Canella non cadde a Nizopole, ma fu fatto prigioniero. Non esiste, è vero, un atto ufficiale bulgaro che ci assicuri sul fatto, ma è noto che gli archivi bulgari sono stati preda delle fiamme.

Colpo di scena rientrato

Trattando quindi della sostituzione di persona l'oratore osserva che è vano sostenere che i colletti e le cravatte dei due arrestati sono gli stessi, per concludere che i due non erano che la stessa persona. Si sa che agli arresti viene tolto il colletto e non è strano supporre che il colletto e la cravatta di Bruneri abbiano cinto il collo del ricoverato Giulio Canella.

L'avv. Farinacci parla infine dei riconoscimenti e ricorda ancora una volta che la madre dello Smemorato non volle vedere il ricoverato che invece era pronto all'incontro. Si è fatto un grande baccano sulle reazioni Wassermann e sulle reazioni Meiken, concludendo che la Meiken ha dato per ben quattro volte risultati positivi. Ebbene ciò è falso.

Procuratore generale (interrompendo): L'avrà falsificata il Procuratore del Re!

Farinacci: Il colpo di scena comunque è rientrato, checchè si dica, e la opinione pubblica, che è canelliana, ha un formidabile alleato nella Corte di Cassazione che ha voluto questa causa in appello appunto perchè altre prove fossero esaminate. Qui si decide della vita di un uomo!

Terminata l'arringa Farinacci, la difesa Canella chiede al P. M. di voler anticipare le conclusioni. Il Procuratore generale Terra Abrami si alza e dice:

«Non ha nulla in contrario. Posso annunziare fin d'ora le mie conclusioni: io proporrò alla Corte la conferma pura e semplice della sentenza di Torino. Chiederò che al numero 44170 di Collegno venga assegnato, ossia restituito per tutti gli effetti, il nome di Mario Martino Bruneri».

Dopo tale dichiarazione, l'avvocato Del Giudice parla brevemente, dicendo dell'angoscia della famiglia Canella.

L'udienza è quindi tolta. Lunedì parlerà il Procuratore generale Terra Abrami.

Accordi con l'Italia

approvati dall'Assemblea austriaca

VIENNA, 14

L'Assemblea nazionale ha approvato senza discussione l'accordo con l'Italia sulla regolazione dei debiti di approvvigionamento, sul funzionamento degli uffici di verifica e di compensazione, nonchè sul Tribunale arbitrale misto italo-austriaco. Ha inoltre approvato il trattato commerciale e di navigazione con il Giappone.

Il Governo ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge per la concessione di una indennità speciale ai decorati di medaglia d'oro e di argento. L'ammontare dell'indennità verrà fissata da apposito decreto.

La fusione di tre partiti

di contadini polacchi

VARSAVIA, 14

I tre partiti dei contadini dell'opposizione, che già da lungo tempo avevano formato un'unione parlamentare, decideranno in un prossimo grande congresso nazionale la loro fusione. Il nuovo partito porterà il nome di partito popolare.

Müller felicemente operato

BERLINO, 14

Essendo subentrato nel corso della giornata di oggi un miglioramento nello stato di salute del Cancelliere Müller, si procedette in serata al preannunciato atto operatorio. Il comunicato medico annuncia che è stato allontanato un ascesso al fegato e che sono state allontanate molte pietre biliari. Lo stato di salute del dott. Müller è ora soddisfacente.

Maria e Ileana di Romania

in viaggio per la Germania

BELGRADO, 14

La Regina vedova Maria di Romania e la Principessa Ileana giungeranno domani a Belgrado per proseguire poi il viaggio alla volta di Sigmaringen in Germania.

Il costo della vita in Francia

Prossimo aumento delle imposte

ROMA, 14

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi che l'indice mensile dei prezzi al minuto a Parigi, calcolato per tredici derrate di prima necessità, è salito nel mese di febbraio a 650, contro 649 nel mese di gennaio e 609 nel gennaio dell'anno scorso. L'indice del costo della vita risulta salito per l'ultimo quadrimestre nel 1930 a 597, contro 565 nel primo quadrimestre del 1930 e 547 nel primo quadrimestre del 1929.

La stessa Agenzia segnala il movimento che si delinea in Francia per un aumento delle imposte per far fronte al deficit del bilancio. Le proposte sono tre: aumento di 0.50 per cento dell'imposta sul reddito, aumento di un decimo dell'imposta sugli affari, aumento di due decimi della tassa di bollo. I fattori competenti sceglieranno fra una di queste proposte.

La legge francese e la bigamia

Una curiosa constatazione

PARIGI, 14

Il *Petit Parisien* pubblicherà domani mattina una corrispondenza da Nizza che mette in luce un curioso fenomeno legislativo nei rapporti dei matrimoni degli stranieri. Il corrispondente scrive: «La legge francese permette la bigamia». Ecco una constatazione che sorprenderà molta gente e che è tuttavia rigorosamente esatta.

Infatti l'art. 170 del Codice Civile colpisce di nullità tutti i matrimoni contratti dai cittadini francesi dell'uno o dell'altro sesso in un Consolato straniero. D'altra parte l'articolo 4 della legge 10 agosto 1927 dice che tutti coloro che sono nati in Francia figli di uno straniero diventano francesi all'età di 21 anni se domiciliati in Francia e se non hanno ripudiato la loro qualità di francesi durante l'annata della maggiore età.

La penetrazione americana in Europa

BERLINO, 14

(c.) Ben 453 fabbriche europee sono proprietà di cittadini nordamericani, secondo si desume da una recente statistica.

Tecnici britannici in India

per l'impianto di cotonifici

BOMBAY, 14

Una circolare ufficiosa diramata dall'associazione industriali tessili di Bombay reca la notizia che un gruppo di cotonieri di Lancashire ha deciso d'inviare in India dei capitecnici e della mano d'opera specializzata per l'impianto in questa regione di grandi stabilimenti per la filature e la tessitura del cotone, allo scopo di sfuggire ai forti dazi che attualmente colpiscono i prodotti finiti al momento dell'importazione in India. *(United Press).*

Charlot si fa pagar caro

LONDRA, 14

A quanto si apprende il film «Luci della città» di Charlie Chaplin non verrà preso dalla Gaumont Corporation. Questa, che è una delle maggiori società fornitrici di film, motiva il suo rifiuto col fatto che Charlot ha chiesto per tale pellicola il 50 per cento netto sugli incassi, ciò che alla società parve un po' troppo. *(Radio Stefani).*

La Principessa di Hohenlohe-Oehringen

partorisce in vagone letto

BERLINO, 14

Nelle prime ore di stamane in una vettura letto dell'espresso dalla Slesia a Berlino la Principessa di Hohenlohe Oehringen ha dato alla luce un bambino. La Principessa si recava appunto a Berlino per entrare in una clinica ed era accompagnata da un medico che ha potuto prestarle tutte le cure necessarie. *(Radio Stefani).*

Un libro all'indice

ROMA, 14

Con decreto della Sacra Congregazione del S. Uffizio è stato messo all'indice dei libri proibiti il libro del dott. H. Van De Velde, già direttore della clinica ginecologica in Haarlam, «Il matrimonio perfetto».

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Effetti della sabbia africana

La "pioggia di sangue,,

in Sardegna e nel Lazio

SASSARI, 14

Verso le 10, da certi nuvoloni rossastri accavallatisi nel cielo della città, è venuta giù una strana pioggia rossastra, che lasciava delle traccie di terriccio e che ha stupefatto e impressionato il popolino. Così Sassari ha potuto assistere ad uno dei rari esempi della cosidetta «pioggia di sangue» prodotta, com'è noto, da fine polvere di terra rossa sollevata dai cicloni nei deserti africani. La caratteristica pioggia è durata circa un quarto d'ora, mentre i nuvoloni rossastri sono rimasti nel cielo fino alle 16.10.

ROMA, 14

Si ha dalla vicina Albana che nella notte fra il 13 e il 14 è caduta sulla cittadina una strana pioggia, che ha destato molta impressione fra i cittadini che, svegliandosi, hanno trovato sui panni lavati e tesi ad asciugare delle macchie rossastre. Si trattava di una vera e propria pioggia di fango che si è protratta per qualche ora.

Neve rossa in Serbia

BELGRADO, 14

Per tutta la giornata di oggi è caduta sulla Serbia orientale e la Bosnia occidentale della neve colorata di rosso. Questo fenomeno si spiega col fatto che gli strati superiori dell'aria sono permeati di sabbia rossa trasportata su queste regioni balcaniche dai venti dell'Africa. Evidentemente la sabbia si è mescolata con la neve. A Belgrado è caduta, invece, della neve giallastra.

Nelle zone terremotate della Macedonia serba sono state avvertite quest'oggi altre tre leggere scosse sismiche. Tuttavia la popolazione è relativamente calma, e quasi tutti hanno ripreso il consueto lavoro. Anche l'istruzione pubblica sarà impartita, però sotto le tende da campo.

Le alluvioni nella Serbia meridionale sono provocate, oltre che dalle pioggie, anche dallo sciogliersi delle nevi. Tutti i villaggi lungo la Sava, dal Novagradiska e a Staragradiska, cioè per una settantina di miglia, sono allagati e i contadini trasportano in salvo il bestiame servendosi di barche, poichè le strade sono sommerse. Una sola disgrazia grave viene segnalata, e questa è avvenuta a Pirova, dove una casa pericolante è rovinata proprio nel momento in cui vi entrava una bambina, che è rimasta sepolta dalle macerie.

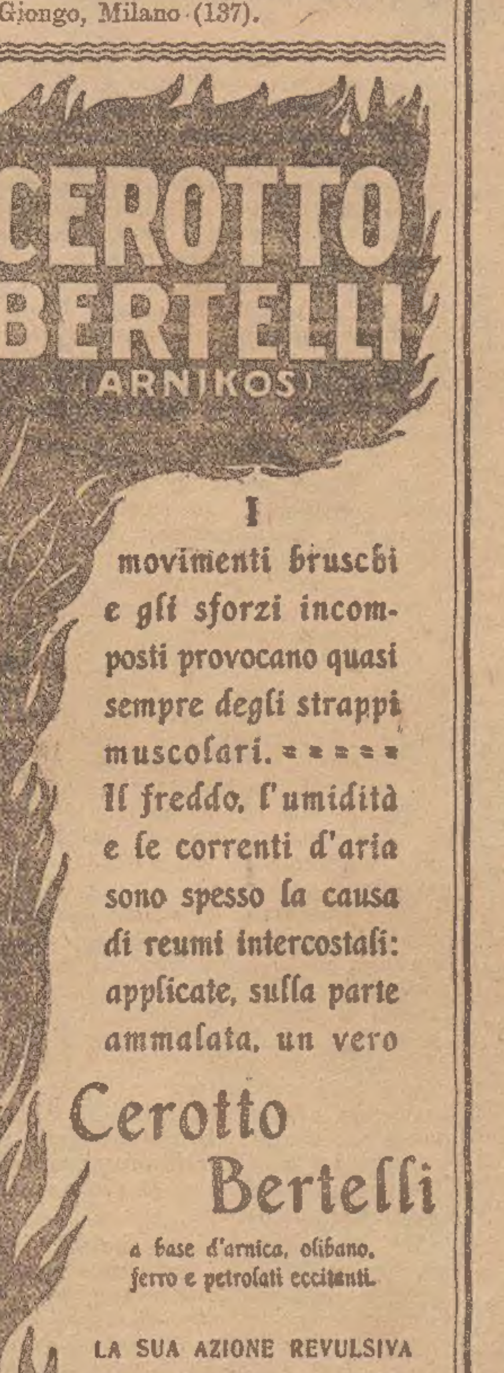
Sentenza esemplare a Pisino

contro un parroco propagandista slavo

PISINO, 14

Il parroco di Castelverde, don Simone Frulic, il quale, condannato con decreto del Pretore di Pisino all'ammenda di lire cento per contravvenzione all'art. 112 della legge di P. S., ha voluto opporsi al decreto stesso, è comparso oggi dinanzi al Vicepretore dott. Cilenti. Esaurita la discussione, il Pretore ha emesso sentenza con cui ha assolto l'imputato dal reato in rubrica, condannandolo invece per contravvenzione all'art. 114 della legge di p. s., che vieta la distribuzione di stampati in luogo aperto al pubblico senza licenza dell'autorità, all'ammenda di lire 500 e alle spese e tasse di sentenza.

L'alito cattivo è spesso causato da stitichezza e da cattiva digestione. Sparirà quando regolerete l'apparato digerente, con l'uso di BILAX, le vere pillole lassative. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

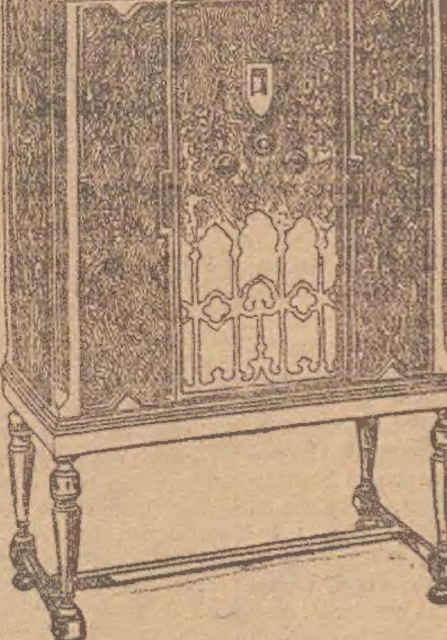

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)
I movimenti bruschi e gli sforzi incomposti provocano quasi sempre degli strappi muscolari.
Il freddo, l'umidità e le correnti d'aria sono spesso la causa di reumi intercostali: applicate, sulla parte ammalata, un vero
Cerotto Bertelli
a base d'arnica, olibano, ferro e petrolati eccitanti.
LA SUA AZIONE REVULSIVA GENERANDO CALORE VI GUARIRÀ

SEMI di tutte le QUALITA'
Alberi fruttiferi — Alberi da ornamento.
VITI PER TAVOLA — BULBI DA FIORE
Prezzi convenienti da
GERMAN MARTINO
TRIESTE - Via Michelangelo Buonarroti 38
Via Roma N. 3.
Catalogo gratis. Catalogo gratis

quella no!
voglio la vera
MAGNESIA S. PELLEGRINO
non è vero
che tutte le Magnesie sieno uguali.
LA MAGNESIA S. PELLEGRINO è il miglior purgante del mondo e la sua marca è garanzia che trattasi di un prodotto purissimo e scientificamente preparato
MAGNESIA S. PELLEGRINO
MAGNESIA S.PELLEGRINO
Con Anice - Senza Anice

E' facile conseguire un **incantevole fascino** con i prodotti **ELIZABETH ARDEN**
:: per la cura razionale della ::
BELLEZZA
in vendita presso la
Profumeria E. GENTILLI
Piazza della Borsa, 3 - Telef. 45-22

IL MUSAGETE II
L'apparecchio italiano vincitore nel concorso della EIAR


L. 2.700.- (tasse comprese) Produzione della Fabbrica MAGNETI MARELLI
L. 2.700.- (tasse comprese) Produzione della Fabbrica MAGNETI MARELLI

Caratteristiche principali dell'Apparecchio

1. - Un solo bottone di manovra per la sintonia.
2. - Cinque circuiti di sintonia accordati, di cui due doppi, comandati simultaneamente.
3. - Regolatore di volume.
4. - Otto valvole: quattro schermate di cui una detettrice, una in bassa frequenza normale, due in circuito bilanciato per bassa frequenza di potenza ed una raddrizzatrice.
5. - Sintonizzazione micrometrica permanente su ciascuno dei cinque circuiti.
6. - Sintonizzatore d'antenna per la messa a punto dell'apparecchio a seconda delle caratteristiche dell'aereo.
7. - Interruttore per la messa in funzione dell'apparecchio ed esclusione d'antenna per la ricezione della locale.
8. - Trasformatore d'alimentazione blindato atto per tensioni fra 110 e 220 frequenza da 42 a 100 periodi.
9. - Altoparlante elettrodinamico.

RADIO MARELLI

OROLOGI ELETTRICI E DI CONTROLLO "UNIVERSALE,,
PER OPERAI - IMPIEGATI - GUARDIE
COSTRUZIONE ITALIANA
AGENZIA DI TRIESTE: F. CAVALLAR
Via S. Lazzaro - Via delle Torri - Tel. 71-86
E. BOSELLI - S. A. MILANO Via S. Nicolao, 7

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'interessante visita alla "Victoria,,
mentre fervono i lavori di allestimento

Incatenato, quasi oppresso dal ferro che lo tiene legato alle rive, il bianco scafo della «Victoria» pare un agilissimo, fremente destriero pronto alla corsa e si aspetta quasi di vederlo lanciato in un turbinio di spume verso quella che sarà la sua vita sul mare e la sua vittoria: verso il regno della velocità. La sua sagoma snellissima è la sintesi stessa della corsa; dall'originale prua all'acuta curva della poppa è tutto un susseguirsi di linee sfuggenti che taglieranno, scivoleranno, voleranno sull'acqua al pari dei candidi gabbiani che ai suoi viaggi faranno corona.

E anche ora, quando ancora ponti, tavole, armature tolgono alle linee architettoniche la loro compiutezza e non lasciano che l'occhio abbracci interamente la nave, si sente di essere al cospetto non solo della potenza ma della grazia e della bellezza, si sente, più che vedere la «Victoria» crescere a ogni ora e acquistare quella magnificenza e ricchezza che la renderà superba signora dell'Adriatico e del Mediterraneo.

E' per fomentare lo spirito di competizione che a fianco della «Victoria» è ormeggiato un altro levriero del mare sul quale piccoli uomini lavorano come formiche tra una solenne musica di acciaio? Crescono infatti l'incrociatore «Fiume» e la «Victoria» come due fratelli dissimili negli abiti, ma uguali di corpo, affiancati allo stesso molo, imbragati alle stesse catene, nutriti dalle stesse officine. Su quelle torri trinate, potenza di ferro, arditezza di slanci, su questa ampiezza di ponti, eleganza di disegno, civetteria di finestre e di balconi, ma su tutte e due uno stesso slancio di vita e di amore, su tutte due uno stesso nome: Italia.

Fervore di opere nell'interno

Non ancora dai fianchi vengono calate le scale reali; per salire a bordo bisogna transitare su un ampio ponte di servizio che a un certo punto permette di farsi ingoiare dallo scafo. Se il Cantiere per le sue mille voci elevantesi dalle officine è rumoroso, quando si pone piede nell'interno della nave pare di essere entrati in una delle anticamere dell'inferno. Favorite dagli ampi spazi vuoti e comunicanti tra loro, giungono agli orecchi del visitatore le note più discordi del più moderno jazz americano. Rulli di tamburi d'acciaio, sibili di locomotive, urli di sirene, fischi d'aria, mugolare di trapani, ronfare di fiamme ossidriche, martellio di ferro e di legno, guaire di seghe, colpi cupi echeggianti nelle cavità dei pozzi, botte argentine, come di campane, e frinire di macchine elettriche e infine le cento e cento voci umane che dirigono, infrenano e sorvegliano questo concerto. Da prima si resta storditi e non ci si raccapezzerebbe certo in questo labirinto di ferro senza una guida.

Quando si inizia il giro di visita, pare che la musica dell'avvenire alla quale l'orecchio lentamente si acconcia voglia cedere il posto a un fantastica architettura da pazzi. Da per tutto intrichi di tubi, fili pendenti, armature fisse e volanti, manichette d'aria e d'acqua, condotti di elettricità, scalette provvisorie, aprirsi di pozzi dei quali non si vede il fondo, ombre e luci in gioco per il danzare di una lampadina non fissata o gli improvvisi zampilli di fuoco che sgorgano tra una cascata di faville quando la «fiamma» intacca la lamiera che deve esser tagliata.

Baraonda di suoni, di colori, di linee dalla quale sta nascendo la nave perfetta, che ai fortunati suoi ospiti sembrerà esser nata piuttosto dalle mani di un gioielliere che da quelle callose di questi operai curvi sui pavimenti, arrampicati sui soffitti, in equilibrio su essi, sospesi sugli abissi delle stive, distesi schiacciati in angoli morti, dove bisogna stringere una vite o stendere il colore, padroni di tutto, del fuoco e del ferro, del legno e dell'acqua: creatori insomma.

Ma anche in mezzo a questa sarabanda l'ideazione del progettista ampia, ariosa, ricca si vede e si intende benissimo. Il capolavoro è abbozzato nelle sue grandi linee: domani i maestri del legno e dello stucco, i maiolicari, i pittori, i decoratori, i battitori del ferro, i decoratori del vetro, i lucidatori e gli installatori, i tappezzieri e i vetrai completeranno l'opera con la loro arte e con i legni preziosi, con le stoffe espressamente tessute, con i vetri soffiati per la «Victoria», con i ferri battuti e con tutte quelle infinite bellezze che l'industria artistica italiana ed estera sta preparando per la nave ammiraglia della flotta del Lloyd Triestino.

Le aristocratiche sale

Il centro elegante della nave sarà il ponte dei saloni. Qui l'architettura navale, senza perdere le sue migliori caratteristiche, ha gareggiato con le più moderne eleganze dell'edile e ha dato a queste sale e a questi saloni luce, aria e freschezza come finora si poteva soltanto sognare. La veranda dagli ampi finestroni e il bar i cui allestimenti proseguono alacremente precedono la grande sala delle feste di uno stile sobrio, come piace all'aristocratica clientela di questi espressi. Già permettono di osservare e ammirare l'ampia sala da pranzo i lavori che in questa vengono compiuti. Nessuna colonna intralcierà il movimento di questo salone illuminato da sedici finestroni altissimi, come solo si possono ammirare in qualche antico palazzo. Quel senso di soffocazione che si nota nelle sale da pranzo anche in molti piroscafi moderni, qui non esisterà di certo, e questa mensa sarà una delle attrattive più belle della bellissima nave.

Ed ecco le grandi cucine, dalle quali i cibi arriveranno ben caldi e nel giusto punto di cottura e nelle cucine ecco gli enormi forni elettrici e tutta una batteria di macchine per la rosticceria, la lavatura, ecc. Minori, ma non meno eleganti salette accoglieranno fumatori o lettori, ma per intanto ospitano squadre di operai intenti a fissare pannelli e a fare i pavimenti.

Le passeggiate? Ampie e diritte da sembrare autostrade. Gli amanti del mare qui potranno sognare e fantasticare, ma non solo qui, chè sul ponte delle imbarcazioni altri piazzali vengono preparati per riceverli e degnamente ospitarli, come ospiteranno i giocatori e i ginnasti. A proposito di imbarcazioni, la «Victoria» sarà dotata di un tipo specialissimo di gru per imbarcazioni mosse elettricamente e che un solo uomo potrà manovrare. Gli ufficiali di coperta saranno tutti alloggiati negli appartamentini che si stanno allestendo presso il ponte di comando, la cui costruzione e sistemazione è stata particolarmente curata. Gli alberi sottili sono già su, ma così senza le decorazioni dei loro cavi, sembrano spogli: poderose invece si alzano le basi dei fumaioli che potrebbero contenere due piccole casette.

Le cabine di classe

Cammina e cammina scendendo scale tortuose e traballanti, passando tra cento impedimenti ecco si arriva nel regno del riposo. Le cabine così bianche e nude, danno l'impressione di un alveare. E sono tante e tante che sembra impossibile potranno esser tutte pronte per il primo viaggio. Non solo invece saranno perfettamente a posto, ma con che eleganza e buon gusto anche! Qui è il posto per il cinematografo, parte all'aperto, parte al coperto a seconda dei gusti. Quanti proprietari vorrebbero avere una sala così ampia. Quelle due trombe serviranno forse per il sonoro? La guida non lo sa o non lo vuol dire.

Vorranno i viaggiatori sulla «Victoria» dilettarsi a una partita di boxe? Ecco il ring, costruito a seconda dei regolamenti internazionali. Vorranno portare in Egitto o in Europa la propria macchina? Ecco il vasto garage. Avranno cinquanta bauli? Ecco un deposito ancor più vasto. Viaggeranno in seconda classe? L'arte, la cura degli armatori e dei costruttori, la ricchezza della costruzione non hanno fatto il calcolo sul minore prezzo del passaggio. Zebrano, noce brasiliana, macasa, e sono quelli che siamo riusciti ad appuntare, si chiamano i legni che decorano la hall, il bar, lo scalone e tutte le sale di questa classe, che per spazio e dovizia di decorazione e ammobiliamento non sono certo seconde di fronte a molte prime di altre navi. E la terza e la quarta classe? In una opera perfetta nessuna parte deve essere men che perfetta. Così è sulla «Victoria».

Da due ore si gira e la visita potrebbe continuare per altre due ore e la nave non sarebbe tutta passata sotto ai nostri occhi. La sala macchine ancora chiama lo stanco curioso. Qui pare di entrare in un mondo dove si sia abbattuto un cataclisma. Tronchi di macchine semilucide, monconi di assi, parti di volanti, masse, per noi, informi di acciaio e su tutto una lieve patina di ruggine o di grasso. Viti enormi come animali preistorici, colli d'oca dalle misure ciclopiche e tutta una serie infinita di macchine, pezzi di motori, parti di basamenti che vanno lentamente a posto in ordine perfetto per quelli che sanno, in disordine completo per noi che tentiamo di non far domande... poco serie.

E tutto questo lavoro sarà portato a termine e il 27 giugno la nave sarà a posto? Certo, nessun dubbio incrina la serenità degli ingegneri, che con il compasso misurano anche il tempo e lo inquadrano in formule che riproducono nei loro lucidi. Quel giorno, stiamo pur certi, la nave salperà, mentre dai moli i triestini plaudiranno e prediranno: «Victoria».

Vincite fortunate alla Pesca
pro Società contro la tubercolosi

Anche la giornata di ieri della pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi è stata animatissima. Il numero dei visitatori non si conta e così il numero dei biglietti venduti. Anche ieri i fortunati hanno fatto ressa davanti ai chioschi, dai quali venivano distribuiti i bellissimi doni.

Come di consueto, hanno rallegrato i convenuti nel pomeriggio e durante la sera la banda del Dopolavoro e la banda presidiaria. Una nota di simpatica e gioviale allegria la portarono numerosi studenti universitari padovani, i quali, vinta una profumata e golosa torta, se la divisero nella sala fra alte grida di giubilo. Dai chioschi N. 14, 15, 16 e 17 sono stati vinti dei libretti di risparmio del Banco di Sicilia, con un deposito di venticinque lire. Il quinto libretto è ancora in palio nel chiosco N. 13. Tutti e cinque i libretti sono stati generosamente offerti dal Banco di Sicilia. Dal chiosco N. 5 sono stati vinti numerosi volumi, contenenti la firma autografa di vari scrittori. Dai chioschi N. 19, 16, 10 e 4 sono stati vinti dal sig. Cereser un servizio di posate, dal piccolo Chimetto Alessi un servizio di posateria, dalla signora Oglio un terzo servizio anche di posate, nonchè dei servizi da frutta e dei vasi artistici; dal sig. Circoli un vaso artistico, dono della Scuola elementare privata della Comunità evangelica; da una signorina che non ha voluto declinare il nome, uno scialle persiano; dal brigadiere dei carabinieri Gabriele Zoccari un magnifico piatto in argento, dono di S. E. il Generale Taranto; dalla signorina Nerina Buffalo una penna stilografica d'oro; dalla signora Morandini un servizio di toeletta in cristallo e argento; da un altro fortunato un bel portasigarette d'argento, dal signor Beden una busta contenente dell'argenteria. Sono stati inoltre distribuiti altri moltissimi premi di valore.

Oggi, ultimo giorno della grande pesca miracolosa, la sala del Littorio sarà aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 23. Tanto nella mattinata che nel pomeriggio suonerà il complesso liutistico «Euterpe», diretto dal maestro Aleffi. Di sera terrà invece un concerto di musica varia la banda militare del Presidio.

Il nuovo Direttorio
del Dopolavoro provinciale

Su proposta del cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del P. N. F. e presidente del Dopolavoro provinciale, la Direzione generale dell'O. N. Dopolavoro ha ratificato la seguente composizione del Direttorio del Dopolavoro provinciale di Trieste:

On. Giovanni Banelli, comm. dott. Giorgio Sanguinetti, dott. cav. Gino Cosolo, comm. Antonio Cosulich, ing. Massimiliano Mosetti, ing. Giovanni Menesini, dott. Ezio Millesi, on. Ladislao Rocca, on. Luigi Borgo, sig. Gaetano Pace, cap. Bruno Bartoli.

Il convegno del martedì del Fascio Femminile. Al convegno di martedì prossimo la distinta signorina prof.ssa Colazza parlerà sull'euritmia. La conferenza sarà accompagnata da esercizi.

Il XII annuale di fondazione dei Fasci

Domenica 22 marzo, in conformità alle disposizioni emanate dal Partito, avrà luogo la celebrazione del XII Annuale dei Fasci di Combattimento.

Dispongo perciò che nella mattinata di domenica alle ore 11, presso tutti i Circoli Rionali sia tenuta l'assemblea celebrativa della storica data. Ad esse parteciperanno tutti gl'iscritti al Partito residenti nella zona ed i soci dei Circoli. Tutti i Giovani Fascisti, come da ordini impartiti dal Comando provinciale dei Fasci Giovanili e dal Comando F. G. C. di Trieste, si aduneranno alle 11 nella sala del Littorio, per la celebrazione dell'annuale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze.

In Provincia presso tutte le sedi dei Fasci saranno tenute le assemblee, alle quali parteciperanno pure i Giovani Fascisti e le rappresentanze degli enti del Regime.

Nel pomeriggio e nella serata presteranno servizio sulle piazze i complessi musicali e corali dell'O. N. D., ed a Trieste, a cura del Comando provinciale dei F. G. C., verrà effettuata una fiaccolata. Per tutta la giornata è d'obbligo la Camicia nera con decorazioni. - Il Segretario federale: Carlo Perusino.

L'adunata delle C.C. N.N. universitarie

Ricorrendo il secondo annuale della costituzione della Milizia Universitaria, tutte le Camicie Nere e graduati appartenenti alla Centuria Universitaria di Trieste e in forza alla 58.a Legione e alla D. A. T., regolarmente iscritti alla R. Università, sono comandati in caserma di via Ferriera, oggi 15 corr., alle 10 precise. E' prescritta la grande uniforme.

L'inquadramento nel Partito
delle Associazioni dei parastatali

La Federazione provinciale fascista del P. N. F. comunica:

Il Segretario federale ha ricevuto ieri a rapporto settimanale i fiduciari delle Associazioni dipendenti dal Partito. Il camerata Guglielmotti ha illustrato al dott. Perusino alcune questioni concernenti il personale della cessata Amministrazione ferroviaria e il trattamento di quiescenza stesso. Il camerata Cioni ha riferito quindi su questioni inerenti al personale dei Magazzini Generali e su pratiche riguardanti la liquidazione delle pensioni; il camerata dott. Bonetti poi ha interessato il Segretario federale sulla necessità di una revisione dell'inquadramento del personale ex regime.

Il Segretario federale ha assicurato i fiduciari del suo personale interessamento presso S. E. il Segretario del Partito ed a tale proposito ha inoltrato alcune memorie illustrative. Presente infine il camerata Diamanti, sono state poi trattate altre questioni interne delle Associazioni dipendenti.

Il rapporto dei dirigenti
dell'Opera Nazionale Balilla

Ieri sera nella sala Dante si svolse il rapporto quindicinale dei Dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste. Erano presenti, oltre al Presidente provinciale col Comitato provinciale, tutti i presidenti rionali con vari consiglieri e membri dei Gruppi di beneficenza, inoltre notammo tutti gli istruttori, fiduciarie, medici, cappellani, ufficiali, capicenturia, capisquadra e i giovani collaboratori dell'Ufficio provinciale di cultura.

Il dott. Puerari iniziò il rapporto trattando anzitutto sull'attività di queste riunioni quindicinali e sull'utilità che deriva all'organizzazione in quanto i problemi più vitali vengono così discussi e resi fattibili attraverso le risorse dei dirigenti stessi. All'uopo ha invitato i Presidenti rionali a preparare per il prossimo rapporto una relazione sull'andamento generale dei rispettivi Comitati, delle Case Balilla e sulla frequenza di queste; questa relazione dovrà inoltre trattare dell'attività, straordinaria (musica, lavori manuali e gare) nonchè quella particolare a ogni singola Casa come: feste rionali, preparazione dei giuochi di tombola e pesche di beneficenza, tesseramento, corsi di igiene, di pronto soccorso, puericoltura, lavoro femminile, segnalazione, istruzione religiosa, cultura fascista, radio telegrafia, disegno, canto corale, corpi musicali, legatoria di libri, recite, cinematografo, biblioteche e conferenze.

Il Presidente provinciale inoltre raccomandò caldamente ai dirigenti rionali di non trascurare il prezioso collegamento tra l'Istituzione e le famiglie degli organizzati; i babbi e le mamme debbono seguire l'attività dei propri figlioli partecipando alle cerimonie più significative, alle feste nelle ricorrenze rionali e agli spettacoli di recitazione sostenuti dai giovanissimi attori. A tale proposito il dott. Puerari si dice lieto di aver notato alle cerimonie domenicali dell'alza bandiera molti famigliari dei nostri organizzati. Il Presidente inoltre raccomanda a tutti i dirigenti il massimo senso di disciplina e della moralità che, per chi lavora nella nostra Istituzione, non è mai abbastanza scrupoloso. Accennando alle nuove attività, il Presidente raccomanda la preparazione delle Giovani Italiane per il prossimo torneo di tiro con l'arco, che si svolgerà nelle Case Rionali Balilla.

Un'altra preparazione che marcia già spedita, e che pure deve essere sempre più intensa, è quella delle squadre Avanguardiste per il Campo-Concorso «Dux». Infine il Presidente dà relazione sugli ultimi dati riflettenti il tesseramento, che dimostrano una buona affermazione del lavoro compiuto rispetto al numero di tesserati raggiunto nella stessa epoca durante l'anno scorso. Anche per quanto riguarda la benefica e importante attività dei patronati scolastici venne data relazione durante questo rapporto. Prima che questa adunanza avesse termine, il Presidente volle interrogare sull'attività svolta parecchi capicenturia e capisquadra presenti.

Scrittori triestini. Il trentennio della morte del romanziere ceco Giulio Zeyer è stato ricordato dal *Veneto* di Padova e dal *Giornale dell'arte di Milano*. Gli articoli commemorativi sono dovuti a Umberto Urbani, che l'anno scorso illustrò l'opera di Giulio Zeyer in una conferenza all'Università Popolare e che tradusse in italiano il capolavoro del romanziere ceco. Dello stesso Urbani uscirà uno studio su Giulio Zeyer anche nella «Rivista di letterature slave» di Roma.

Per la visita dell'on. Buronzo
agli artigiani di Trieste

Ieri, per felicitarsi con l'on. Buronzo della nomina a presidente dell'Ente nazionale Piccole Industrie, il cav. Magliaretta gli inviava a Roma il seguente telegramma:

«Continuo logico conseguente assestamento modestamente preveduto conferma avvenire artigianato fatale sicuro fino alla meta. Artigianato triestino esultante sua nomina Ente confermerà Trieste devozione assoluta gerarca supremo».

E' una promessa che sarà mantenuta, perchè, come lo stesso cav. Magliaretta osserva nell'invito rivolto alla Comunità dei pittori e affini di partecipare in corpore all'inaugurazione della sede di via Roma alle 12 di martedì prossimo e alle 20 alla conferenza dell'on. Buronzo in sala massima del Circolo Artistico, «è riconosciuta la fede, l'entusiasmo e il sacrificio che l'on. Buronzo e il segretario generale dott. Gattinara che lo accompagnerà, danno nell'opera diuturna che vanno svolgendo per l'Artigianato italiano, perciò non deve mancare il riconoscimento degli artigiani triestini e tutti devono portare, come porteranno, il loro contributo alla manifestazione».

Analogo appello rivolgono alle proprie federate la Comunità sarte, modiste e pellicciaie, la Comunità del filo, la Comunità barbieri e parrucchieri ecc.

La Segreteria provinciale a sua volta invita gli artigiani che desiderano partecipare al pellegrinaggio al Cimitero Militare di Redipuglia, che si terrà alle 15 di martedì e al rancio artigiano, al Ristorante Cimetta alle 21 dello stesso giorno, a presentare le adesioni non più tardi di domani, lunedì, in sede, via Roma, 3, I.

La festa nazionale ungherese
celebrata solennemente al C. I. C.

La festa nazionale ungherese è stata degnamente commemorata ieri sera dalla colonia ungherese della nostra città nelle sale del Circolo impiegati commerciali di via Galatti 20. Nella sala maggiore del sodalizio si sono dati convegno numerosi cittadini ungheresi e soci del Circolo impiegati commerciali. Tanto all'ingresso che nelle sale erano stati disposti degli addobbi e delle bandiere ungheresi e italiane.

Ai convenuti ha parlato dapprima in ungherese il Console generale dott. de Reviczky, il quale ha ricordato che il 15 marzo del 1848 segna una data luminosa del risveglio patrio ungherese. Quel giorno, dalla scalinata del Museo Nazionale di Budapest, il giovane poeta Sándor Petöfi lanciava alla gioventù radunata nella piazza l'inno della libertà e della riscossa ungherese. La eco profonda delle infocate parole del poeta destarono allora viva commozione e da tutte le parti del mondo accorsero in massa i cittadini d'Ungheria, i quali, costituite le milizie popolari, iniziarono quel movimento che doveva portarli al raggiungimento dei loro ideali.

Attentamente seguito dall'uditorio, il Console generale dice ancora dello spirito d'idealità che lega l'Italia e l'Ungheria. Ricorda poi che chi oggi si reca in Ungheria può leggere dovunque un'iscrizione posta sulle cantonate degli stabili, e che suona nel modo seguente: «Io credo a un Dio e alla Giustizia Divina; io credo alla resurrezione dell'Ungheria; crediamo che la nostra Patria millenaria, oggi crudelmente mutilata, potrà risorgere.»

Queste gagliarde parole, che costituiscono il «Credo» di ogni ungherese, vengono in chiusa calorosamente applaudite.

Il medesimo discorso viene quindi pronunciato in lingua italiana dal presidente del Circolo ungherese sig. Géza Dell'Adami. E' seguito il sig. Buttafava, dei Sindacati fascisti del commercio — intervenuto alla festa in rappresentanza dell'on. Borgo — che ha inneggiato alla fratellanza italo-ungherese. In chiusa ai discorsi, sono stati eseguiti da un'orchestrina, l'Inno ungherese, la Marcia Reale, la Marcia ungherese e gli inni fascisti. La violinista Maria Melato, accompagnata al piano dal dott. Strudthoff, ha suonato dei brani del Vivaldi e del Beethoven, che sono stati assai applauditi. Il dott. Béla ha letto alcuni ispirati versi del Petöfi e la signorina Lajer Kato ha eseguito, facendosi vivamente ammirare, delle danze ungheresi. Alla fine a tutti i convenuti è stato servito un rinfresco.

La festa pro Scuola d'avviamento "G. Parini,,

Le scuole comunali di avviamento al lavoro, sorte da poco accanto alle scuole elementari, possono venir chiamate le loro sorelle maggiori per quanto riguarda l'importanza dello studio, ma la nascita assai più recente le fa essere in realtà delle sorelle minori, con maggiori bisogni per la necessaria rapidità del loro sviluppo e minori possibilità finanziarie di sopperire con un fondo proprio a tutto quanto — requisiti e refezioni scolastiche, vestiario, calzature, ecc. — la povertà delle famiglie degli allievi non può provvedere.

Ma la necessità aguzza gli ingegni e stimola all'opera. Tale è il caso della «Scuola di avviamento «Giuseppe Parini», la quale, chiesto ed ottenuto l'aiuto di ragazzi, giovanotti e signorine volonterose, ha organizzato uno spettacolo, che avrà luogo nei prossimi giorni ed in cui le esecuzioni sinfoniche si alterneranno alle danze ritmiche ed agli a soli di violino e di violoncello. Il programma, ideato con vero senso d'arte, promette una serata di vivo godimento.

Lo daremo, fra giorni, per esteso. Intanto basti dire che le prove si susseguono da parecchie settimane con fervida intensità e con quell'entusiasmo che proveiene dalla consapevolezza di concorrere ad un' opera buona. Siamo certi che non meno fervidi saranno l'interesse e la partecipazione del pubblico.

Il Corso di dottrina fascista. Domani avrà luogo alle 19 la VII lezione del Corso di dottrina fascista nella saletta della Federazione (ingresso esclusivamente piazza Verdi 1). Il camerata Giorgio Jegher parlerà sul tema «Il Fascismo e i giovani». Dopo la trattazione seguirà la discussione in libero contradditorio, cui potranno partecipare i presenti. Tutti gli studenti medi e universitari sono invitati a intervenire.

Attilio Selva a Trieste. Oggi l'illustre scultore Attilio Selva prenderà parte a una seduta convocata dal Podestà per questioni attinenti ai monumenti commemorativi a lui affidati. Diamo il benvenuto all'insigne artista concittadino, che ebbe testè, come fu da noi riferito, alla Quadriennale romana, uno dei suoi maggiori trionfi di scultore.

Servizio telefonico italo - jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Portorose e le località jugoslave di Lubiana, Karlovac, Zagabria e Belgrado.

La tassa globale unitaria ammonta per: Lubiana, Karlovac fr. oro 2.10 equivalenti a lire 7.75; Zagabria fr. oro 2.55 equivalenti a lire 9.45; Belgrado fr. oro 3.75 equivalenti a lire 13.85.

La refezione scolastica
dell'Opera Nazionale Balilla

La Società contro la tubercolosi invita i direttori delle Scuole a far ritirare dal Refettorio di via A. Vespucci, il cacao e lo zucchero per gli ultimi undici giorni della refezione scolastica, a cominciare dal 17 a tutto 31 marzo 1931. Le scuole riceveranno:

	Razioni	kg. cacao	kg. zucchero
Elena di Savoia	40	2.200	6.600
Edmondo de Amicis	57	3.135	9.405
Elio bar. de Morpurgo	35	1.925	5.775
Francesco Rismondo	55	3.025	9.075
Ruggero Timeus	125	6.875	20.625
Scipio Slataper	125	6.875	20.625
Claudio Suvich	70	3.850	11.550
Spiro Xydias	25	1.375	4.125
Emo Tarabochia	70	3.850	11.550
Ezio Demarchi	75	4.125	12.375
Romeo Battistig	30	1.650	4.950
Attilio Grego	61	3.355	9.065
Principe Umberto	45	2.475	7.425
Ugo Polonio	25	1.375	4.125
Giuseppe Sillani	25	1.375	4.125
Mario Silvestri	35	1.925	5.775
Giacomo Venezian	25	1.375	4.125
Giuseppe Vidali	25	1.375	4.125

Il Refettorio sarà aperto, per la distribuzione dei generi, lunedì 16 corr., dalle 8 alle 17.

Alpini, pronti all'adunata!

Come da ordini precedenti, si rammenta agli «scarponi» viventi in quel di Trieste che, per il gran raduno di Genova, si farà zaino in spalla verso l'alba del 19 aprile. L'ora precisa, naturalmente, sarà resa nota a tempo. Intanto, poichè il ruolino di marcia è già abbondante, si raccomanda agli alpini — ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati — di iscriversi entro il 27 corrente. Quota, compreso viaggio di andata e ritorno, lire 25.

Agli alpini sono inutili sollecitazioni, sanno cosa devono fare: nè tagliare la corda, nè marcar visita. Tutti gli scarponi di Trieste risponderanno presente!

Fascio giovanile di combattimento
Una serie di conferenze di cultura

In tutti i Circoli Rionali delle varie zone saranno tenuti per iniziativa del Comando del Fascio di Trieste, nel corso della settimana, delle riunioni di propaganda nelle quali, vecchie Camicie nere esporranno ai giovani camerati i seguenti temi:

1) «Martirologio fascista» (domani, Circolo Rionale «Aldo Ivancich» di Roiano). 2) «Esordio del Fascismo triestino» (martedì 17 corr., C. R. «M. Trevisan di S. Giacomo). 3) «La battaglia del Piave» (mercoledì 18 corr., C. R. «F. Beuzzar» di Barcola. 4) «Lo squadrismo» (giovedì 19 corr., C. R. «A. Crena» di Montebello Rione del Re). 5) «Il Duce» (venerdì 20 corr., C. R. «Quis contra nos?» di S. Giovanni.

Tutti i giovani fascisti sono comandati d'intervenire.

Come già comunicato, tutti coloro che si sono iscritti alle gare di tiro a segno sono comandati di trovarsi oggi alle ore 9.30 alla Rotonda del Boschetto da dove proseguiranno inquadrati alla volta del Poligono di Tiro. Non è prescritta la divisa. Tutti i giovani che vogliono fare parte del reparto ciclisti, costituitosi in seno al locale Fascio, possono passare per l'iscrizione alla sede del Comando, giornalmente, dalle 19.30 alle 20.30.

«La navigazione astronomica» all'Università Popolare. Domani, lunedì, alle 20.30, il chiarissimo dott. Ferdinando Flora, docente del locale R. Istituto nautico, terrà la seconda lezione del ciclo «La navigazione astronomica nel tempo».

Il chiarissimo ed efficace oratore, che nella prima lezione ha esaminato le difficoltà delle prime navigazioni, fatte senza l'aiuto dell'astronomia, tratterà nella lezione odierna il problema della longitudine in mare e i metodi proposti successivamente per risolverlo: dalla mecrometria dell' ago magnetico alle eclissi solari e lunari e al cronometro marino».

Pericle Ducati all' U. P. - Istituto Fascista. Martedì alle 20.15, nell'aula magna del Liceo Petrarca, Pericle Ducati, l'illustre archeologo dell'Università di Bologna, terrà una conferenza: «Volti imperiali romani». Col sussidio di molte diapositive egli passerà in rassegna le figure più caratteristiche dei Cesari, delineando di ciascuno un sintetico medaglione.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta dell'Associazione Medica Triestina — Circolo di Coltura del Sindacato fascista medici — tenutasi venerdì sera, il dott. Nello Finzi trattò ampiamente, sulla base proprie osservazioni e delle recenti acquisizioni scientifiche, sulla cura e sulla sorte dei prematuri ed insistette sulla necessità del loro accoglimento in istituti specializzati e di un'alimentazione concentrata.

La macchina Lenz al Circolo Marina Mercantile. Martedì prossimo 17 corr., alle 19.30, l'egregio ing. Kraos terrà al Circolo Marina Mercantile l'interessante conferenza sui caratteri essenziali dei moderni apparati esotermici (macchine Lenz). Dato il momento di competizione tra le macchine a combustione interna e quelle sopra accennate, siamo certi che vi sarà grande intervento di persone per ascoltare l'importante tema. Sono invitate tutte le persone che hanno interesse dell'argomento. L'ingresso è libero.

(Note di cronaca)

I dolori e le emorragie rettali

in genere sono da imputarsi, anche se rare, alla presenza di emorroidi. I più recenti studi medici hanno finalmente permesso di conoscere l'origine di questa molesta infermità ed anche un razionale suo metodo di cura. I malati che soffrono di emorroidi troveranno nel Posterisan il mezzo di liberarsi in poco tempo dalla loro infermità. Il Posterisan è venduto in tutte le buone farmacie sotto forma di pomata al prezzo di lire 11 al tubetto e sotto forma di supposte a lire 14 la scatola.

Opuscoli sulla nuova cura si possono avere gratis a richiesta, nelle farmacie. Deposito Generale M. Durst, via Agrigento n. 17, Roma IV, (150).

La nuova sigaretta "Sofia,,

trovasi già in vendita presso tutte le Rivendite autorizzate allo smercio delle sigarette estere al prezzo di cent. 35 ciascuna.

La sigaretta «Sofia» è uno dei migliori prodotti della Bulgaria; è confezionata in eleganti scatole da 10 e 20 pezzi, con bocchino di oro e senza.

L'assunzione della mano d'opera
attraverso l'Ufficio di collocamento del commercio

Il presidente della Commissione amministrativa dell'Ufficio provinciale per il collocamento dei prestatori d'opera del commercio, dott. cav. uff. Carlo Perusino, comunica:

Il Ministero delle Corporazioni in data 25 febbraio 1931-IX, sciogliendo la riserva fatta dall'art. 2 del R. D. 9 dicembre 1929, n. 2333, ha stabilito, quale data di inizio per l'obbligatorietà del collocamento, quella del giorno 12 c. m. Per tanto i datori di lavoro e i prestatori d'opera d'ora in poi in caso di trasgressione alla legge sugli uffici di collocamento (R. D. 29 marzo 1928, n. 1003) saranno passibili delle penalità stabilite dall'art. 14 del decreto medesimo, e per opportuna norma degli interessati si ricorda che l'Ufficio di collocamento del commercio funziona per le seguenti categorie:

1. Sindacati rappresentati dalla Federazione Nazionale Sindacati Fascisti degli impiegati di aziende commerciali, compresi i commessi di negozio, e le seguenti categorie indicate dall'articolo 5 del decreto ministeriale 11 gennaio 1931-IX: Maestranze autorizzate a lavorare nei macelli pubblici su commissioni di macellai; dipendenti da aziende consorziali comunali di consumo; dipendenti da uffici di copisteria a macchina; dipendenti da società cooperative di consumo, qualunque sia la natura dell'attività esplicata; personale dipendente da aziende per il commercio della frutta purchè non si tratti di ordinari lavoratori della terra, con impiego stagionale; crivellatori e misuratori di cereali; viaggiatori di commercio e piazzisti; dipendenti da uffici di distribuzione di giornali e di riviste; dipendenti di negozi librari, che non siano filiali di vendita di case editrici; dipendenti da negozi di vendita di materiale elettrico e di riscaldamento anche se provvedono alle installazioni; dipendenti da laboratori di lavorazione annessi a negozi per abbigliamento; dipendenti da magazzini generali, tranne quelli che appartengono legalmente alle compagnie dei lavoratori portuali.

2. Sindacati rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'ospitalità e le seguenti categorie indicate dall'art. 5 del decreto mi. li natura dell'attività esplicata; dipendenti da alberghi diurni qualunque sia la natura dell'attività esplicata! dipendenti dalle compagnie vagoni letto e ristorante; dipendenti da agenzie turistiche, qualunque sia la natura dell'attività esplicata.

L'obbligo per i datori di lavoro di rivolgersi agli Uffici di collocamento stabilito dal 1.o comma dell'art. 2 resta fermo anche nel caso previsto dall'art. 3 del R. D. 9 dicembre 1929, n. 2393, che cioè l'assunzione della mano d'opera avvenga per un periodo di tempo inferiore a una settimana.

Giubileo di servizio. Ricorreva ieri il 30.o anniversario dell'entrata alle dipendenze del Comune dell'ispettore alla Nettezza urbana, capitano in congedo, volontario di guerra Teobaldo M. Finzi. I suoi collaboratori e gli addetti al servizio vollero festeggiare tale lieta ricorrenza con un rinfresco, durante il quale vennero ricordate tutte le benemerenze acquistatesi dall'egregio ispettore durante questi sei lustri di attivo e proficuo lavoro. A ricordo gli vennero inoltre offerti ricchi doni e molti fiori.

Corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile. Domani alle 19.30 avrà luogo l'apertura del corso di taglio, cucito e ricamo nella scuola di via Mazzini. Le iscrizioni per il corso alla scuola «Edmondo De Amicis» si ricevono seralmente alla Scuola stessa, dalle 19 alle 21.

Corso di cucito al Fascio Femminile di San Giovanni di Guardiella. Lunedì 16 corrente, alle 19, nella sede del Fascio Femminile avranno principio i corsi di taglio e cucito.

L'assemblea della Cassa di Risparmio fra soci della Mutua. Domani a sera, alle 20, nella sala dell'Associazione Mutua fra impiegati (via P. L. Palestrina N. 3) sarà tenuto il Congresso generale ordinario della Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati dell'Associazione Mutua fra Impiegati, con l'ordine di pertrattazione già pubblicato.

Il segreto

della durata dei rivestimenti murali garantiti inalterabili alla luce e lavabili Tekko e Salubra sta nel fatto che si adoperano per la loro fabbricazione i migliori colori ad olio, i quali vengono applicati su una carta pergamena mediante una pressione di 230 atmosfere.

Poste in opera a regola d'arte, le tappezzerie Tekko e Salubra formano un corpo solo col muro e sono resistentissime agli urti: la loro superficie rigorosamente priva di pori impedisce che le pareti assorbino fumo o cattivi odori oppure formino il ricettacolo dei numerosi bacilli che insidiano la nostra salute. Chiedete alla Ditta Braendli e Co. - Milano, Piazzale Aquileia 22 - Torino, Corso Vittorio Emanuele 82 - Roma, Corso Umberto I 476, l'invio gratuito della sua pubblicazione artistica N. 17 B, dalla quale trarrete preziosi suggerimenti per l'arredamento della Vostra casa secondo le ultime prescrizioni dell'igiene e della moda.

Nozze bianche

Perchè scomparve Ludwig Kranz?

Per odio.

Nozze bianche

Perchè si trasformò Ludwig Kranz?

Per odio.

Nozze bianche

Perchè ricomparve, Ludwig Kranz?

Per odio.

Nozze bianche

Perchè rimase, Ludwig Kranz?

Per amore!

La ditta

ACHILLE GENTILLI

MANIFATTURE
VIA CARDUCCI N. 19

offre alla sua spett. Clientela le più grandi occasioni per la prossima

Pasqua

e, come al solito, ne dà la prova:

STOFFE DA DONNA

Voile lana franc., grande occasione, al m. L. **5.50**
Voile lana tinta unita, col. sol, 90 cm. al m. L. **6.90**
Tricotine lana, doppia altezza . al m. L. **14.90**
Crêpe lana, ultima novità. 130 cm., al m. L. **17.90**
Fantasia lana, finiss. per mantelli al m. L. **23.90**
Stoffa per mantelli, ultima creaz. al m. L. **29.90**

STOFFE DA UOMO

Tipo Sport, alt. 150 cm. al m. L. **9.90**
Covercoat, alt. 150 cent. al m. L. **13.90**
Pettinato, tipo inglese, al m. L. **19.90**
Pettinato, tipo inglese. finissimo al m. L. **24.90**
Pettinato pesante, purissima lana al m. L. **29.50**
Pettinato finissimo, lana ritorta, al m. L. **39.50.**

CAMICERIA da UOMO
a metro

Popelin, tinta unita, recl. 80 cent., al m. L. **1.95**
Popelin rigato, colori solidi, 80 cm. al m. L. **2.95**
Popelin, tinta unita, qual. fine 80 cm. al m. L. **3.50**
Popeline, t. unita, finiss., 80 cent., al m. L. **3.90**
Popeline rigato, finissimo, 80 cent., al m. L. **3.90**
Popeline, t. unita, extra, 80 cent., al m. L. **4.90**
Popelin rigato, extra, alt. 80 cent., al m. L. **5.90**
Popelin seta, tinte unite, grande occasione, altez. 80 cent., al m. L. **7.90**

CAMICERIA da UOMO
confezionata

Zephir, tinta unita, tipo reclame al pezzo L. **9.90**
Zephir, tin. unita, tessuto ottimo al pezzo L. **10.90**
Zephir, tinta unita, qual. super. al pezzo L. **11.90**
Popelin, tinta unita al pezzo L. **12.90**
Tessuto Crêpe, resistente, al pezzo L. **14.90**
Popelin, tinta unita, finissimo, al pezzo L. **15.90**
Popelin, tinta unita, qual. extra, al pezzo L. **17.90**
Popelin rigato, con 2 colli al pezzo L. **18.90**
Tessuto pura seta, grande occas. al pezzo L. **29.90**

CRAVATTE

Tipo reclame, grandioso assort., al pezzo L. **0.95**
Seta, graziosi disegni al pezzo L. **1.95**
Seta, resist. al p. L. **3.90**
Seta, finiss. al p. L. **4.90**
Seta, qualità extra al pezzo L. **5.90**
Seta, disegni modernissimi al pezzo L. **6.50**
Seta, grande novità al pezzo L. **7.50**
Seta, disegni «Esclusiva» al pezzo L. **7.90**
Seta, ultima creazione al pezzo L. **9.90**

Solo GENTILLI può offrire queste occasioni!! — Oggi Esposizione!

Durante le ore pomeridiane distribuzione di Palloncini ai bimbi accompagnati. — Visitate le nostre 12 vetrine.

ASTERISCHI

Letture per ragazze

«Le letture d'una ragazza devono essere sorvegliate e limitate oppure lasciate completamente libere?» — Ecco un'inchiesta interessante fatta da una rivista inglese. Le risposte sono state numerosissime: hanno risposto ragazze e mamme, giovani spose e uomini. La grandissima maggioranza dei corrispondenti si è pronunziata a favore della limitazione delle letture: le stesse ragazze si sono pronunziate contro una eccessiva libertà. «Guai a far leggere troppo liberamente a una ragazza — scrive una madre — non perchè troppo libere letture possano apprenderle cose che non sa o possano spingerla a mancare ai suoi doveri; ma, perchè è perfettamente inutile che trovi in libri dannosi affermazioni di verità e rappresentazioni di vita ch'ella non può controllare e si formi su esse una esperienza fittizia che può dannosamente influenzare le sue opinioni e la sua volontà». Una ragazza scrive: «Lo spirito, il cuore, le idee di una ragazza sono così fragile cosa, sono, anche se profondissimi, così facili a essere appannati, che i libri possono avere su le ragazze una assai grande influenza. Bisogna così proibire certe letture e specialmente quelle che levano dal cuore la poesia e dall'animo il sogno». Un giovanotto dice: «La ragazza, anche se perfettamente al corrente d'ogni segreto della fisiologia umana, conserva pure nel suo spirito qualche cosa di ingenuo, di fresco, di puro; ha come un ritegno, come un allontanamento. Ora, invece, i libri eccessivamente liberi, la mettono a contatto con questa brutalità di vita, direi quasi la ambientano in un mondo di materialismo. E' come s'ella vivesse in un ambiente in cui ogni colpa fosse palese e ogni immoralità pubblica, in cui si parlasse o si agisse senza scrupolo alcuno».

Inaugurazione

Finalmente anche Trieste, come tutte le grandi città, ha un negozio dedicato esclusivamente ai bambini. L'iniziativa simpatica, di cui vivamente si sentiva la mancanza, è dovuta alla ditta Oehler, la quale, sempre solerte nell'intuire e prevenire i desideri del pubblico, ha creato nel più bel centro della città, e precisamente al numero 27 del Corso Vittorio Emanuele III, la «Casa del bambino»; all'insegna di questo nuova paradiso dei piccoli le nostre amorose mammine potranno trovare, in un assortimento senza precedenti, tutti gli articoli, senza eccezione alcuna, che servono al corredo dei loro bimbi. Bisogna vedere quale bellezza di vestitini, quale buon gusto in tutti i corredini di biancheria! E che diranno i nostri folletti che le mamme condurranno domani all'inaugurazione della «loro Casa»? Sarà un coro di vocine entusiaste, giacchè entrando nel nuovo negozio essi avranno l'impressione di trovarsi nel Paese delle Fate... tanto più che ogni piccolo cliente riceverà nel giorno dell'inaugurazione un bellissimo dono. Quale mamma vorrà mancare domani a questa vera e propria festa dell'infanzia?

La Rivista dei volontari trentini

Hanno la loro rivista i volontari giuliani: ma l'hanno, e bella, anche i volontari della Legione trentina: nata un po' prima che s'iniziassero da noi queste pubblicazioni periodiche promosse da ex combattenti, giacchè essa è entrata ormai nel suo settimo anno. Il *Trentino* è proprio una bellissima rivista, così per la parte artistica come per lo spirito col quale è compilata. Ciascuno degli eleganti fascicoli ha una copertina a sè, eseguita da qualche artista del paese (forse con un modernismo meno avanzato di quello che distingue le nostre riviste); e ciascuna, nella varietà del suo testo, raduna non solo gli argomenti storici e commemorativi della grande guerra, la letteratura e l'arte, ma anche l'illustrazione della provincia sotto l'aspetto etnografico, turistico e paesista. Le fotografie riprodotte nel *Trentino* sono perciò di rara bellezza; e in uno dei recenti fascicoli s'è veduta una ricca serie di fotografie di fiori alpini, raccolta dal prof. Ferraroli, che erano una vera perfezione. Memori dei tanti anni che abbiamo combattuto allato ai trentini per essere liberi gli uni e gli altri e italiani, sentiamo ancora con particolare affetto tutto quello che viene di là. E ci piace applaudire a quello che è bello.

Un premio a un musicista concittadino

Il maestro Michele Eulambio, nato nella nostra città, di famiglia greca, ebbe in questi giorni la soddisfazione di un insigne riconoscimento. Fu conferito a lui il cospicuo premio della Fondazione Giovanni Economo per artisti che onorano la Grecia anche all'estero.

La decisione fu presa dalla autorevole Commissione a ciò nominata secondo le norme del fondatore, in seguito a serio esame delle due opere dell'Eulambio «Corsaresca» e «Ninon de Lenclos», la quale ultima fu eseguita ripetutamente e con molto successo in parecchi teatri della Germania, mentre, per un singolar caso, non ebbe ancora modo di essere udita dai pubblici italiani. Se i greci, con questa distinzione, hanno voluto onorare la genialità di un discendente da famiglia ellenica, noi dobbiamo condividire il compiacimento di questa scelta per essere il maestro Eulambio qui nato, da madre triestina, e per aver egli composto sempre in Italia, e su testi italiani, le partiture che rappresentano la sua fervida attività di musicista e di operista.

La Lega Artistica Triveneta. Si è costituita a Trieste la Lega Artistica Triveneta fondata da Carolus. Lo scopo che si propone la Lega Artistica Triveneta è quello di raggruppare le forze artistiche delle Tre Venezie in un solo fascio vivo e vitale, promuovendo conferenze, mostre di pittura, concerti e pubblicazioni. Possono far parte della Lega gli artisti nati e residente nelle Tre Venezie e gli amatori d'arte in genere. La quota di adesione è libera e illimitata. Il Direttorio artistico è formato dal dott. Dario De Tuoni (scrittore), dal prof. Eligio Flori-Finazzer (pittore) e dal maestro Cesare Barison (musicista). Per eventuali adesioni e schiarimenti scrivere alla L. A. T., via Gatteri 46, Trieste (106).

Il tè al Circolo Marina Mercantile. Brillantissimo e affollato il tè danzante di ieri al Circolo Marina Mercantile in onore degli ufficiali delle Regie Navi che si trovano attualmente nel nostro porto.

Gentili damine, brillanti ufficiali, soci e invitati danzarono animatamente e fecero circolo nelle sale del Palazzo Reinelt, mentre una scelta orchestrina eseguiva il suo vasto repertorio di briosi ballabili. Tra la folla delle autorità presenti abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. Pitacco, il comandante del porto col. Ferraris con numerosi ufficiali della R. Capitaneria, il col. Rabbeno del Genio Navale, il capitano di corvetta de Zotti e altre personalità. Gli onori di casa erano fatti con squisita cortesia dal vicepresidente del Circolo, cav. Fragiacomo, coadiuvato dai consiglieri Fonda, commissario Lederer, cap. Richardson e ing. Stuparich.

Prima di allontanarsi, il folto gruppo degli ufficiali volle esprimere ai rappresentanti del Circolo tutta la sua soddisfazione.

Un treno passa addosso a un portalettere ma l'investito rimane incolume

S. PIETRO DEL CARSO, 14

L'altra sera un incidente che poteva avere conseguenze gravissima ma che si è risolto in forme quasi miracolose è avvenuto nella nostra stazione. Il portalettere Ermanno Cesnik, che è incaricato di consegnare la posta all'ambulante postale, causa l'oscurità in cui era avvolta la stazione e anche in seguito al gelo improvviso di questi ultimi giorni che ha danneggiato seriamente tutti gli impianti di luce, stava per attraversare il binario, quando sopraggiunto il treno, veniva investito in pieno dal vomere della locomotiva e gettato a terra fra i due binari. I presenti alla scena gettavano allora urla di terrore poichè sul corpo del disgraziato erano passate la locomotiva e alcune vetture. Invece, bloccato subito il convoglio, fra le ruote di una delle vetture usciva sano e salvo il Cesnik, il quale veniva subito visitato da un medico.

All'infuori di alcune contusioni all'occipite e di un po' di paura, il portalettere non ha fortunatamente riportato altro.

Per sfuggire a una disgrazia finisce all'ospedale. L'impiegata Anita Salmona, di 22 anni, abitante al n. 768 di Chiadino S. Luigi, ieri mattina, mentre si recava al lavoro, nell'attraversare la strada a passi svelti è stata raggiunta dall'autofurgoncino delle R. Poste, proveniente da S. Andrea. Per non essere investita, la Salmona ha affrettato il passo, ma poichè la strada era bagnata dalla pioggia, è scivolata sul selciato in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte. Soccorsa da un passante e adagiata in un'auto colà di passaggio, la poveretta è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, i cui medici, dopo averla medicata e giudicata guaribile in una settimana, l'hanno fatta accogliere nel secondo reparto chirurgico.

La baruffa della domestica. Ieri nel pomeriggio, mentre si recava a far visita a una famiglia abitante in piazza della Libertà, la domestica Maria Davide, di 45 anni, alloggiata all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, s'imbatteva in una sua conoscente con la quale da vario tempo non era in buone relazioni. Le due donne, dopo una scambio di parolacce, hanno finito con l'azzuffarsi in modo che poco dopo la Davide, avuta la peggio, è stata costretta a recarsi alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa alla tempia destra ledente il cuoio capelluto provocata da un colpo di chiave della quale era armata l'avversaria.

Tiro al pedone. Il muratore Giacomo Zoch, di 60 anni, abitante al N. 930 di Rozzol in Monte, stava ieri rincasando, allorchè giunto nei pressi della trattoria «Miramare», a Barcola, veniva urtato dal parafango anteriore di una automobile, il cui conducente, per evitare guai maggiori, portava la vettura sul marciapiedi investendo e sradicando uno degli alberi che fiancheggiano la riviera. Lo Zoch è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato ferite lacero-contuse alla fronte e al naso. Dopo le medicazioni necessarie, l'infortunato è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni e accolto in osservazioni nel reparto deposito.

Il freno si rompe e il ciclista ruzzola. Ieri mattina, mentre scendeva in bicicletta dal Cacciatore, l'agricoltore Giuseppe Crovatin, di 30 anni, abitante al n. 240 di Longera, in seguito alla rottura del freno è andato a sbattere violentemente con la macchina contro un albero, in modo che, caduto a terra, ha riportato alcune contusioni al torace ed una ferita di taglio alla mano destra. Per le cure del caso è ricorso poco dopo alla Guardia medica.

(Note di cronaca)

Una visita istruttiva

è quella che consigliamo ai nostri lettori: la visita ai ricchi magazzini della Ditta Zanetti in via Armando Diaz N. 2; poichè nessun modo migliore di questo per tenersi a giorno delle innovazioni e delle variazioni di gusto in fatto di ammobigliamento.

Stanze da letto e da pranzo. Continuano ad imperare le sagome semplici arricchite dalla bellezza delle impiallacciature formate dai legni preziosi — noce del Caucaso, betulla svedese, macassar, zebrano — adoperate con una scienza da dar l'illusione dell'intarsio.

Anticamere. La moda è per le tinte smaglianti — rosso, azzurro verde — che producono fin dall'entrata un senso di piacevole freschezza; attaccapanni, specchio, portaombrelli, sono mobilini graziosi ideati con geniale intuito per lo scopo a cui devono servire.

Mobili «fregoli». Ci piace così denominare i mobili che con un nuovissimo quanto semplice sistema possono essere smontati in poche ore e riposti nelle casse per poi con uguale celerità essere rimontati. Un ideale di praticità per quanti, come funzionari statali, ufficiali del R. Esercito, insegnanti, devono prevedere l'eventualità dei trasferimenti da una città all'altra.

Mobili combinabili. Esclusività della Ditta Zanetti, unica concessionaria per l'Italia, sono questi mobili adatti specialmente per camere da studio e salotto e che presentano la comodità eccezionale di poter essere completati a seconda delle esigenze e delle possibilità economiche. Per questi mobili, allo scopo di diffonderne l'uso, la Ditta Zanetti ha deciso di procedere a speciali riduzioni dei prezzi.

Poltrone «Prodomo». Arcinote ormai per la loro leggerezza ed eleganza, sembrano fatte apposta per darci un dolce benessere; due poltrone «Prodomo» formano ormai in innumerevoli stanze degli angoli deliziosi dedicati al lavoro, alla lettura od alle intime chiacchierate.

Arredamenti completi. La cortesia del proprietario della ditta, sig. Sollinger, ci ha dato occasione di ammirare le fotografie di numerosi appartamenti ricchi e modesti allestiti in questi ultimi tempi dalla Ditta Zanetti. E' una vera esposizione di buon gusto e di eleganza ove, senza le esagerazioni degli ultramodernismi destinati a stancare, domina sempre la nota della più garbata signorilità. L'arredo completo di qualunque appartamento è reso poi agevole alla Ditta Zanetti per il suo svariato deposito di lampadari modernissimi, di stoffe di ogni tipo e qualità e di soprammobili svariatissimi.

Ribasso 15% e facilitazioni di pagamento. La Ditta Zanetti, per sfollare i suoi grandi magazzini, ha deciso di accordare su tutti i mobili lo sconto del 15%, mentre per facilitare gli acquisti concede rateazioni mensili per i pagamenti.

La migliore garanzia. Ricorrere alla Ditta Zanetti vuol dire giovarsi della esperienza del suo proprietario signor Sollinger, una indiscussa competenza in materia, che provvede a dar consigli e compilare preventivi senza alcuna spesa nè obbligo di acquisto. Modo migliore non sapremmo immaginare per essere sicuri di aver speso bene il proprio denaro e non dover pentirsi della scelta fatta.

A un calcio risponde con una coltellata

Domenica scorsa, verso le 1.30 di notte, il cuoco Giuseppe Pasini, di 27 anni, abitante in via Economo n. 4, passava per la riva Grumula, quando nei pressi del Caffè alla Transalpina veniva avvicinato da un tizio il quale dopo un breve diverbio per futili motivi lo colpiva con un coltello a serramanico alla faccia, producendogli una vasta ferita.

Del fatto veniva informato il commissariato di p. s. di via S. Giorgio e il vicecommissario dott. Zangone, coadiuvato da alcuni agenti, iniziava attive indagini per arrestare il colpevole. I funzionari dopo numerosi fermi di persone sospette, le quali venivano poi rilasciate in libertà non essendo risultato nulla a loro carico, procedevano al fermo del carrettiere Carlo Pasetto, di 48 anni, abitante in via di Campo Marzio n. 14, il quale interrogato dapprima si manteneva negativo ma poi finiva per confessare di essere l'autore del ferimento, dicendo che aveva compiuto il gesto per vendicarsi del Pasini, che poco prima per futili motivi lo aveva colpito con un forte calcio.

Dopo l'interrogatorio da parte del dott. Zangone, il feritore è stato passato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria. Il coltello a serramanico è stato sequestrato.

Precipita da una passerella nella stiva

Una disgrazia è accaduta ieri mattina a bordo del piroscafo «Raffaello» della Società di navigazione Tripcovich, ormeggiato alla riva Ottaviano Augusto. Il marittimo Antonio Piccinich, di 65 anni, abitante al n. 33 di via S. Michele, era intento con alcuni compagni allo scarico del carbone allorchè, percorrendo una passerella ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nella stiva. Prontamente soccorso il poveretto, che aveva riportato escoriazioni al capo, contusioni al torace, alle gambe e sintomi di commozione cerebrale, avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto dopo le ulteriori cure nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura due settimane, salvo complicazioni.

La morte improvvisa di una settuagenaria. La settantenne Caterina Keber, abitante al n. 20 di via del Molino grande, ieri mattina veniva colta da grave malore che la costringeva a rimanere a letto. Improvvisamente i familiari, poichè le condizioni della poveretta tendevano sempre più a peggiorare, hanno chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica, ma nel frattempo la Kober ha cessato di vivere e il sanitario giunto poco dopo sul posto non ha potuto che constatarne il decesso avvenuto per attacco cardiaco.

I salvataggio di due pescatori in grave pericolo d'affogare

ISOLA D'ISTRIA, 14

Giovedì nel pomeriggio i due pescatori Alberto Benvenuti e Lino Dudina lasciavano il nostro porto dirigendosi al largo, alla pesca degli sgombri. Dopo avere passato la notte in mare, ieri mattina verso le 4, presagendo prossima la tempesta, si affrettavano a fare ritorno in porto, senonchè il mare improvvisamente ingrossatosi li costrinse a far vela verso Umago in cerca di riparo. Dopo tre ore di penosi stenti si trovavano a circa un miglio dalla punta di S. Salvadore quando un colpo di mare più violento degli altri si abbatteva sull'imbarcazione capovolgendola.

I duo naufraghi riuscirono, fortunatamente, ad aggrapparsi alla chiglia scongiurando così momentaneamente il pericolo di affogare, ma in quella penosa situazione rimasero per più di un'ora lottando contro la violenza dei marosi ed erano ormai in gravissimo perico di affogare, quando furono avvistati e tratti in salvo dal piroscafo «S. Giorgio» della Società di Navigazione Istria-Trieste.

I tè del Gruppo Dux. Il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà giovedì 19 corr., festa di S. Giuseppe, il secondo tè danzante della stagione, dalle 17.30 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico. Sono state preparate numerose sorprese, fra le quali un bellissimo dono da estrarsi fra tutte le signorine intervenute.

Dopo la vile imboscata sulla strada di S. Croce

L'arrestato tenta un "alibi,, ma è smentito

Un cane poliziotto coopera alle ricerche del moschetto

Come abbiamo riferito ieri nell'edizione serale, una vile imboscata è stata tesa ad un milite fascista di Santa Croce da parte di alcuni elementi slavo-comunisti di quella località. L'attentato che poteva avere conseguenze luttuose andava fortunatamente a vuoto, mentre più tardi, in seguito alle pronte e alacri indagini svolte dai reali carabinieri l'autore del mancato omicidio veniva identificato e arrestato.

Al buio tra le fucilate

Secondo i risultati delle indagini esperite, il fatto si è svolto nel modo seguente: Verso le 20.50 di ieri, dopo aver terminato il lavoro al Cantiere navale di Monfalcone, il milite Rodolfo Tenze, di 22 anni, meccanico, da Santa Croce, appartenente alla 59.a Legione del Carso, scendeva dal treno alla stazione di S. Croce e quindi si avviava lungo la strada fiancheggiata dal bosco di conifere e che porta direttamente alla sua abitazione sita alla periferia del paese.

Di quando in quando, anche a causa della fitta oscurità, il Tenze rallentava il passo per riprendersi e quindi camminare spedito alla volta della sua casa. Aveva percorsi circa trecento metri dalla stazione, quando un colpo di fucile echeggiava alle sue spalle. Il giovane si fermava allora di scatto per poter individuare l'ignoto sparatore, ma in quella udiva provenire dal lato destro della strada, a non più di trenta metri di distanza, il rumore caratteristico di un fucile che viene caricato. Nella tema di essere colpito alle spalle da una nuova scarica, il Tenze, che era disarmato, iniziava una corsa a zig-zag attraverso la strada ma nell'istesso momento nella volta cupa del bosco rintronarono altri due colpi di fucile i cui proiettili sibilarono a poca distanza dal capo del Tenze. Rimasto illeso, il giovane raddoppiava di velocità e sempre correndo, giungeva alle prime case di S. Croce ove s'imbatteva in una donna, tale Giovanna, che in seguito alle detonazioni era uscita allarmatissima dalla sua abitazione.

— Dio mio! cossa xe nato?

Il Tenze senza indugiarsi a rispondere, raggiunta la sua casa, raccontava ai familiari spaventati l'accaduto.

I pronti rilievi dei carabinieri

Poco dopo il Tenze si recava alla stazione dei carabinieri della località, che è comandata dal brigadiere Biocca, ove riferiva in tutti i suoi particolari la bieca aggressione subita.

Sul posto si recava insieme ad alcuni carabinieri il brigadiere Biocca, il quale dopo laboriose ricerche rinveniva finalmente nel bosco, a trenta metri dalla strada (il particolare della distanza era stato notato, come abbiamo dianzi riferito, dallo stesso Tenze) un caricatore austriaco vuoto e, a qualche metri, quattro cartucce, due delle quali percosse dal grilletto ma non esplose e le due altre già esplose.

Le ricerche continuarono quindi più intense in modo che a tarda sera i militi della benemerita potevano finalmente accertare che uno scalpellino, identificato poi per tale Ferdinando Cossutta, di 23 anni, abitante a S. Croce, non doveva essere del tutto estraneo alla vile imboscata. Il Cossutta, noto particolarmente per i suoi sentimenti slavo-comunisti, veniva dopo ulteriori ricerche rintracciato e accompagnato al comando della stazione, ove si protestò innocente, dichiarando che all'ora del fatto si trovava altrove. Giungevano subito dopo, avvertiti del fatto, il tenente Mori, comandante interinale la compagnia esterna dei carabinieri ed il commissario di p. s. cav. dott. Mingione, che assumevano le informazioni e i rilievi.

Mentre dalle indagini esperite veniva accertato che l'alibi tentato dal Cossutta era insussistente, e ciò sulla base di numerose testimonianze, risultava che il Cossutta era in possesso di un fucile austriaco, col quale si recava spesso nel bosco per esercitarsi nel tiro e che, rincasando, si dava cura di nascondere l'arma in qualche fossato.

Gravi indizi a carico dell'arrestato

Ulteriori accertamenti hanno confermato che il Cossutta aveva ripetutamente espresso minaccie di morte contro fascisti della località e più particolarmente contro il giovane Tenze, al quale, come s'è visto, aveva teso l'imboscata per poterlo sopprimere.

L'arresto del Cossutta, in seguito agli accertamenti è stato perciò mantenuto. Nella giornata di ieri le indagini sono cotinuate.

I terrazzani di S. Croce si sono molto compiaciuti per il rapido intervento delle autorità sul fatto e per il pronto successo delle ricerche.

Aggiungiamo che il Cossutta è stato arrestato nella sua abitazione verso le 1.30 di notte. A quell'ora si sono recati nello stabile n. 254 della località ove abita l'individuo, il brigadiere Pasquale Biocca e il carabiniere Renato Vannini, i quali, dopo aver bussato alla porta hanno atteso che qualcuno dei casigliani venisse ad aprire ed entrati poi, nella stanza del Cossutta, hanno trovato costui a letto che, fingendosi molto assonnato, ha chiesto ai due militi a che cosa fosse dovuta la loro visita. Saputolo e vestitosi, il Cossutta ha seguito al comando il brigadiere Biocca e il carabiniere Vannini alla stazione, dove, appena giunto, è stato sottoposto a stringente interrogatorio.

«De tiri mi no so niente. Son andà a dormir ale oto e meza e no me son desmisià che pochi minuti fa, quando che i xe vignù lori a casa mia. Torno a ripeter — ha soggiunto — che ale oto e meza mi iero a casa za in leto».

L'alibi smentito

Preparato il suo alibi, il Cossutta ha creduto con questo di poter liberarsi così dall'accusa, ma a smentire le sue asserzioni diversi terrazzani hanno dichiarato che alle 21 e tre quarti egli si trovava ancora in paese. Subiti altri interrogatori, il Cossutta era continuato a mantenersi negativo. Nella giornata di ieri, il tenente Mori, comandante la compagnia interna dei carabinieri, il commissario di p. s. cav. dott Mingione e il brigadiere Biocca coadiuvati dai carabinieri e da un cane poliziotto, hanno cercato di rintracciare l'arma di cui s'era servito il Cossutta per la vile imboscata. Però fino a tarda sera non è stato possibile rinvenire il moschetto.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Pettegolezzi e rasoiate

(Tribunale Penale) Il carpentiere Giovanni Fusar fu Giovanni, di 40 anni, abitante in via Madonnina N. 4, appreso che una sua cognata, certa Giovanna Lach, parlando con alcune persone, s'era espressa in maniera poco riguardosa per lui e per la madre sua, decise di vendicarsi.

Una visita inattesa

Pertanto la mattina del 4 febbraio u. s. recatosi, poco prima delle otto dalla propria amante, il Fusar la invitò a vestirsi in fretta e seguirlo.

— Dove vuoi condurmi a quest'ora? — domandò stupita la donna, nel vederselo comparire davanti.

— Andiamo dalla Giovanna!

— Da tua cognata?

— Sì.

— A che fare?

— Lo vedrai!

— Voglio sapere il perchè!

— Ebbene, te lo dico subito: vado a ricacciarle in gola le offese che ha lanciate contro di me e mia madre!

— Tu scherzi! Non può aver detto nulla di male.

— Lo vedremo! Del resto, se avrà coraggio di ripetermele, le offese, ci saranno guai!

— Ma io che ci vengo a fare?

— Da testimonio!

— Da testimonio?

— Naturalmente. Sporgerò querela e confermerai quello che dirà.

La donna punto persuasa, seguì nondimeno il Fusar il quale, ad ogni buon conto, nell'eventualità di ridurre al silenzio la cognata nel caso in cui ella avrebbe tenuto un atteggiamento minaccioso, si armò di un rasoio.

Giunti in casa della Lach e saliti al piano da lei abitato, il Fusar invitò l'amante a bussare alla porta della cognata.

— Bussa tu!

— No. Se sa che sono io, non apre.

Infatti la Lach che, data l'ora, era ancora a letto, nell'udire bussare alla porta, domandò chi fosse.

— Sono io, Giovanna. Apri!

— Sei tu Rosina? Sei sola?

— Sì, sono sola!

Prestando fede alle parole della Rosina, la Lach, scesa dal letto, si affrettò ad aprire la porta della sua casa. Ma fu non poco stupita nello scorgere, dietro le spalle dell'amica, la sagoma del Fusar.

— Anche tu qui, Giovanni?

— Sì, anch'io!

— E perchè?

La scena di sangue

— Lo saprai subito — rispose guardando torvo il Lach. E mentre la Lach si copriva alla meglio con un mantello, le domandò a bruciapelo:

— E' vero che tu vai sparlando di me e di mia madre?

La Lach, per tutta risposta, invitò il Fusar ad uscire.

— Esci! Va via, che io non ho nulla a che fare con te!

Il Fusar, anzichè seguire il consiglio della cognata, afferratola per le braccia si mise a scrollarla con violenza:

— Parla! E' vero quello che vai dicendo?

ultimata, venne rinviato a giudizio

In un attimo la casa fu tutta sossopra. L'alloggio della Lach fu invaso da una quantità di gente attratta da quelle grido. Il Fusar, nello scorgere la cognata sul pavimento, semi svenuta e tutta intrisa di sangue, credette di averla uccisa e, preso dal rimorso, fattosi largo tra la folla, si recò diffilato al Commissariato di via S. Giorgio per costituirsi.

Frattanto la Lach, trasportata con l'autolettiga della Guaria medica, venivà accolta nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno le riscontrarono ben sei ferite al viso, al collo ed alle mani.

Contro il Fusar fu subito proceduto giudizialmente per cui, ad istruttoria Iermattina, nell'aula della quarta Sezione, si è svolto il porcesso.

La conclusione in Tribunale

Il Fusar, difeso dall'avv. Robba, ammesso il fatto, ha raccontato una serie di episodi relativi ai rapporti di familiarità avuti con la Lach. Essendosi poi bisticciati, ella s'era data a sparlare della madre sua, per cui, quando si recò da lei per avere spiegazioni in merito, non aveva potuto frenarsi e in preda all'ira s'era dato a colpirla col rasoio.

— Vi siete recato in casa di lei con l'intenzione di ferirla?

— No, no!

— Perchè tenevate con voi il rasoio?

— L'ho portato per caso.

La Lach, con il viso solcato da tre sfregi che i medici hanno dichiarato essere di natura permanente, si è rimessa alla denuncia scritta.

Il Tribunale ha voluto interrogare pure l'amante del Fusar, la quale aveva assistito, impassibile, alla scena di sangue, limitandosi a dire:

— Lasciala stare Giovanni, che Giovanna è innocente!

Si è visto poi a che cosa fossero servite queste parole, dato il carattere foco e turbolento del Fusar.

Comunque, dalle risultanze di causa, è risultato che l'episodio era stato originato da pettegolezzi, per cui il Tribunale, udito il P. M. cav. Battiggi-Stabile, accolte in parte le richieste dell'avv. Robba relative all'esclusione della premeditazione, ha condannato il Fusar ad 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Rocco e Fabris; cancelliere: Ribari.

14 quintali di patate e qualche dispiacere

(Tribunale Penale) Il titolare di una nota ditta cittadina commerciante in frutta e ortaglie riceveva nel novembre scorso una lettera anonima con la quale si informava la ditta che quattordici quintali di patate di sua proprietà erano stati sottratti e venduti presso certa Declich, una commerciante di via Ferriera.

Venivano interessati delle indagini relative i carabinieri i quali ritennero subito opportuna una verifica nel negozio della signora Declich. Opportunamente interrogata, costei affermava infatti di aver comperato quindici giorni prima, dodici sacchi di patate al prezzo della giornata da due individui che si erano presentati davanti al suo magazzino offrendo in vendita la derrata. Chi potevano essere i due ignoti venditori? I carabinieri, i quali avevano dei sospetti sopra certo Roberto Masoleri, dipendente della ditta, sottoposero alla Declich la fotografia del Masoleri e la donna lo riconobbe senza indugio come uno di quelli che si erano presentati a lei per vendere la partita di patate. Del secondo non fu possibile avere indicazioni. Allora si procedette al fermo del Masoleri, mentre il titolare della ditta derubata riconosceva come suoi tre dei sacchi sequestrati.

I Masoleri è comparso pertanto in istato di detenzione avanti al nostro Tribunale per rispondere di furto qualificato.

Assieme a lui, a piede libero, è comparsa la Declich, chiamata a rispondere della contravvenzione di incauto acquisto per avere comperato merce senza sincerarsi circa la provenienza della medesima.

Il Masoleri negò in modo assoluto di avere sottratto quella partita di patate alla ditta della quale era dipendente e ammise di aver fatto opera di mediazione nella vendita effettuata alla signora Declich da un contadino istriano. Il rappresentante della ditta, citato come parte lesa, riconfermò la denuncia, escludendo però i suoi sospetti sul Masoleri, uomo fedele e laborioso.

La Declich ha sostenuto a sua discolpa che, date le persone che le offrivano la merce e dato il prezzo, non avrebbe giammai supposto di fare cosa illecita nell'acquisto.

Il Tribunale, uditi i difensori degli imputati, vagliate le circostanze di causa, assolveva tanto il Masoleri quanto la Declich.

Presiedeva il cav. uff. Sbisà; giudici Rocco e Fabrio; P. M. il cav. uff. Battiggi; cancelliere il rag. Ribari. Difendeva la Declich l'avv. Matosel-Loriani e il Masoleri l'avv. Turola.

Echi dell'incendio alla Fiera di Fiume

(Tribunale Penale di Fiume) La cronaca del nostro giornale si occupò a suo tempo diffusamente dell'incendio avvenuto proprio nell'ultimo giorno di esposizione alla Fiera Campionaria Nazionale tenutasi a Fiume nel 1929.

Verso le 20 del 29 agosto, giorno di chiusura della Fiera, si sviluppò un improvviso e violento incendio nel padiglione N. 1. Il primo ad accorgersene fu il guardiano Giuseppe Sbringiotti che diede subito l'allarme ai pompieri di servizio Romeo Miliani e Francesco Rose i quali riuscirono a circoscrivere l'incendio al primo padiglione evitando in tal modo maggiori e più gravi danni.

Eseguite le prime indagini fu subito escluso doversi attribuire la causa dell'incendio a un corto circuito e fu pure esclusa la possibilità che l'incendio fosse stato appiccato dall'esterno del Padiglione. Fu invece accertato che il fuoco s'era sviluppato in uno stanzino del reparto occupato dalla ditta Elena Laurencich che aveva fatto una ricca esposizione di modelli di vestiti da donna e di pelliccerie. In seguito a tale rilievo la Questura di Fiume elevò i primi sospetti a carico della Laurencich quale autrice dell'appiccato incendio e, dopo diligenti inchieste compiute dall'Ufficio di P. S. dello Scalo marittimo, fu accertato che la Laurencich era rimasta sola nel padiglione fino a pochi minuti prima che si sviluppasse l'incendio e che anzi quella sera alla propria impiegata Stefania Di Crescenzo, che con essa era rimasta nel padiglione, aveva detto: «Signorina, lei può andarsene, tanto qui resto io!». Fu inoltre accertato che il guardiano della Fiera Giuseppe Sbringiotti appena accortosi dell'incendio aveva rincorso e chiamato la Laurencich che pochi istanti prima aveva abbandonato il padiglione; ma la Laurencich, secondo l'impressione del guardiano, aveva fatto le viste di non udire ed aveva proseguito la sua strada.

Queste le indagini della Questura, in seguito alle quali fu proceduto penalmente nei confronti della Laurencich e ieri dinanzi al Tribunale si è discussa la causa.

L'imputata, difesa dall'avv. Poillucci del Foro di Trieste, si è protestata innocente.

— Io non so spiegarmi come l'incendio si sia sviluppato, ma è certo che io non ne ho alcuna colpa. Ero anzi molto preoccupata per la custodia della mia merce nel padiglione e ogni sera volevo sempre ossere l'ultima ad uscire. Non soltanto non sapevo che le merci fossero assicurate, ma ero al contrario convinta che la polizza di assicurazione non fosse stata stipulata.

E' stato poi interrogato il cav. Castaldi in qualità di rappresentante della parte lesa. Questi ha affermato che l'imputata custodiva molto gelosamente il suo reparto del padiglione anche perchè era convinta che le merci non fossero assicurate per i danni derivati da incendio.

Il cav. Castaldi ha affermato inoltre che molti visitatori furono messi in contravvenzione perchè fumavano nonostante l'espresso e rigoroso divieto.

Sono stati poi esaminati i pompieri Romano Laviani e Alberto Fischer i quali hanno riferito sulle cause dell'incendio escludendo che questo fosse dovuto a corto circuito mentre risultò provato che le fiamme si svilupparono dall'interno di uno stanzino del reparto occupato dalla imputata. Il teste Sbringiotti ha aggiunto che nello stanzino fu rinvenuta a terra una bottiglia vuota ma non si riuscì a sapere quale liquido avesse contenuto.

Esaurite le prove, il P. M. cav. Raffo ha sostenuto la responsabilità dell'imputata proponendo la di lei condanna.

L'avv. Poillucci, analizzando le risultanze del processo e in ispecie la favorevole deposizione della parte lesa, ha sostenuto come non sia possibile stabilire la vera causa che determinò l'incendio e che nessuna prova di accusa validamente resista a carico dell'imputata.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Cocco, ha assolto la Laurencich per insufficienza di prove.

La **Primavera** porta **prezzi inferiori?**

Sì!!

Questa settimana offriamo

Stoffe signora

Stoffe uomo

a prezzi **inferiori** *del*

30-50%

in confronto all'anno scorso.

MAGAZZINI

WEISS S.A.

CIOCCOLAX

Il più gustoso, economico ed efficace purgante. Una dose per adulti costa meno di 50 centesimi, e una dose per bambini meno di 25 centesimi. Il «Cioccolax» purga e rinfresca senza dare dolori. Trovasi in tutte le farmacie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Caterina baronessa Ralli, dal barone dott. Rodolfo e baronessa Ursel Parisi lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal barone Francesco e baronessa Mary Parisi lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Alfredo Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Virginia de Pott lire 100 pro Madri Ausiliatrici; da Guglielmo e Mary de Grancich lire 200 pro Oratorio Salesiano; da Ercole Poillucci lire 100 pro Istituto Medico Pedagogico (padiglione Ralli); da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 100, da Costa Anastassachi lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Giuseppe Cante lire 50, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 50 pro Congr. di Carità; dal prof. dott. Egidio Welponer lire 50 pro Cassa di previdenza per medici malati; da Erica e Camillo de Moraitini lire 30 pro Guardia Medica; da Marianna Kranz lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Angelica Covacevich de Vilas lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; da Argentina ed avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 200 pro Congr. di Carità e lire 200 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia D. G. Panajotopulo lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Alberto Bois de Chesne lire 100, dalla famiglia Buchreiner lire 100, da Antonio e Cate nobili del Senno lire 100, da Giuseppe Coen lire 50, da Paola Iachia de Eisner lire 50 pro Congr. di Carità; da Jole e dott. Giacomo B. Iachia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giorgio e Virginia Megari lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Berta Cavallar-Konow lire 200, da Carlo Konow lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Adolfo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. Piero e Susanna Diana lire 30 pro Congr. di Carità; dal conte e contessa Sordina lire 100 pro Comunità Greco Orientale; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da A. F. Hird lire 20 pro Christ Church; dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 50 pro Congr. di Carità; da Olga e Valentina Krauseneck lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo e Erica Mosetti lire 100 pro Guardia Medica; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dalla contessa Anna Segrè Sartorio lire 100 pro Casa di Nazareth; dal comm. Leopoldo Brunner lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Massimiliano Brunner lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro Guardia Medica; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100, da Rodolfo e Gina Brunner lire 100, dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 100, da A. Tarte lire 50, da Carlo e Fanny Renner lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni Saiz lire 100, dal dott. Costantinides lire 50, dalla dott. Ravis lire 25 pro Patronato per neuropsichici; dal prof. Freund lire 30 pro Cassa di previdenza medici malati; da Otto Kesel lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Otto Lichtensteiger lire 50, dai conti Silvio e Jole de Michieli Vitturi lire 50, da Domenico conte de Rossetti-Scander lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia Th. Athanassoula lire 50 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri); dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Chiesa di via S. Anastasio; da Paolo e Mary Tripcovich lire 50 pro Guardia Medica; dal conte Arrigo Rota lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa); da Mr. and. Mrs. Carl W. Küchler lire 50, dal dott. Giampaolo e Stephanie de Conarde lire 40 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'ing. M. D. Eulambio lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Despina Costi lire 200, da Elena e Christo Nicolaidis lire 100, da Sofia Geralopulo lire 30, da Calliope Rodocanachis lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Olga Ganzoni-Guebhard lire 50, da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal barone e baronessa Leo Economo lire 300, dal dott. Adriano Sturli lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Giacomo Schilizzi lire 100 pro Comunità Greco Orientale; da Lilly Bozza Salem lire 100 pro Restauri S. Giusto; da Alberto e Elsa Glanzmann lire 100, da Mary e Giorgio Gunalachi lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Elena Glanzmann lire 100, da Francesco Raguseo e consorte lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Xenia e Antonio di Demetrio lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 100 pro Congr. di Carità; da Gilda Tripcovich-Pozza lire 100 pro erigenda Chiesa via S. Anastasio; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 100 pro Salesiani; da Oliviero e Betty Tripcovich lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del compianto signor Hermann Spierer, nel IV anniversario della sua scomparsa, dal personale della Ditta Hermann Spierer e C. lire 900 così ripartite: lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Hemla Mizrahit, lire 100 pro Soc. Elvetica di Soccorso e lire 100 pro Comitato signore greche; dalla famiglia Bogossian lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Asilo Infantile di fond. Tedeschi e lire 50 pro Hemla Mizrahit; dalla famiglia Croubalian lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Asilo Infantile di fondazione Tedeschi e lire 50 pro Hemla Mizrahit.

Per onorare la memoria di Francesco Bigatto, dalla sorella Giovanna ved. Orbani e figli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Guardia Medica; dai nipoti Lydia e Peppino Orbani lire 25 pro O. N. Balilla (Sezione di Opicina) e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Ada e Giacomo Orbani lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Walter Bekar lire 25 pro Guardia Medica; da Rodolfo e Teresina Borri lire 40 pro Istituto Industriale (allievi poveri), lire 40 pro Guardia Medica e lire 40 pro Asilo Rittmeyer; dai nipoti Pasquale e Maria Letizia Cattai lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Raffaella Cattai lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia G. B. Cosetti lire 50, da C. P. lire 40, dal dott. O. B. lire 50, dall'avv. Ugo Quarantotto lire 50, dal dott. G. Barone lire 50 pro Congr. di Carità; da A. Damini lire 15, da E. Avolio lire 25, dal dott. Emiliano Enenkel lire 15 pro Soc. «Manzoni»; da F. Punzo lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ofelia Rubinato, da Adele e cav. uff. Ettore Benvenuti lire 25 pro O. N. Balilla; da Niny e Renato Pibroni lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Caterina Giani Mattiazzi, da Ada Gusina lire 25 pro Ospedale Regina Elena (termofori); dalla famiglia Albanese lire 20 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, da Teresa ved. Pigatti lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Rodolfo Biberi, alunno del R. Istituto tecnico L. da Vinci, dagli allievi della classe I-a inf. lire 85, dagli allievi della classe I-b lire 75 e da quelli della I-d inf. lire 19 pro Istituto stesso.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile moglie Caterina, da Angelo Rinaldi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla Colonello, nel X anniversario della morte, dal fratello e cognata Carlo e Angelica Canzio lire 50 pro C. R. Balilla di Opicina e lire 50 pro Fascio femm. di Opicina.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Mario Stermitz, da Pina lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Piero Cimetta lire 10, Roberto Civrau 10, Giovanni Cleva 10, Valentino Colobig 10, Colorificio Macorin 10, Coop. pittori 10, Cozzi dott. Ramiro 10, Giuseppe Cremese 10, Giusto Cristian 10, Stefano Cruciatti 10, Dei Rossi V. E. A. e C. 10, Costante Delise 10, arch. Erm. De Nardo 10, Alessio Devecchi 10, Luigi Dugulin 10, Ulderico Duodo 10, Feriani cap. Enrico 10, Ettore Fonda 10, Giovanni Fragiacomo 10, Carlo Fumis 10, Frigoriferi Triest. 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da un socio del Circolo Marina Mercantile lire 10 pro Circolo stesso (fondo previdenza).

Da L. Pipan e B. Bobich lire 3 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria del collega Malisan Bruno, decesso in Alessandria d'Egitto, da Giraldi E. lire 10, da Waiss A. lire 5, da Parenzan M. lire 5, da Fabricci E. lire 5, da Fabbri S. lire 5, da Nelli L. lire 5, da Romano C. lire 5, da Battistig R. lire 5, da Nanut R. lire 5, da Giorgini G. lire 5, da Celio O. lire 5, da Comiselli L. lire 5, da Lucev S. lire 5, da Taucer G. lire 5, da Fliselk R. lire 5, da Zullini A. lire 5, da Appolonio G. lire 5, da Polacco G. lire 5, da Vusconi G. lire 5 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo.

TEATRI E CONCERTI

Il teatro giapponese al Verdi

Il senso di smarrimento, che il pubblico triestino aveva provato al primo annuncio della venuta della Compagnia giapponese di Tokujiro Tsutsui nella nostra città, è ormai del tutto scomparso, e questi attori venuti da un così lontano paese, depositari di una così antica tradizione drammatica, sono attesi con quella curiosità e quell'interesse che il nostro pubblico è solito tributare agli artisti più noti, italiani od europei. Questo è successo un po' da per tutto, dove Tokujiro Tsutsui si è presentato coi suoi trentun compagni: prima indecisione, poi viva attesa, ed infine ammirazione ed entusiasmo. Non bisogna dimenticare che essi viaggiano l'Europa da quasi un anno, e che, dopo essersi trattenuti a lungo negli Stati più senttentrionali, passando da Londra a Parigi, e da Oslo a Berlino, da vari mesi ormai si trovano da noi, in Italia, per conchiudere a Trieste il fortunatissimo giro.

Quanto poteva illuminare il pubblico sulla letteratura drammatica giapponese e sull'arte e la vita degli attori, è stato detto. Con questa scorta di succinte notizie e col libretto, stampato a cura della direzione del Teatro Verdi, che darà loro modo di seguire il filo della vicenda, gli spettatori di martedì sera non avranno altro da fare che affidarsi agli occhi, per godere a pieno lo spettacolo, attraverso la perfezione dell'espressione mimica di questi artisti eccezionali, e raggiungere quello «stato di grazia» che finora sembrava essere privilegio esclusivo dei pubblici orientali.

L'audizione popolare di stamane all'Excelsior. Ricordiamo che stamane alle 11.15 precise ha luogo all'Excelsior la XIX audizione sostenuta dal chiarissimo violinista Cesare Barison col concorso del pianista Eugenio Visnoviz. Verrà eseguito il seguente bellissimo programma:

1) Tartini: «Concerto in re minore». Allegro. Grave. Finale. 2) Beethoven op. 47: «Sonata a Kreutzer». Adagio sostenuto - Presto. Andante con variazioni. Presto. 3. Vieuxtemps: Andante religioso - Capriccio-Valzer.

Un concerto al Teatro Verdi di Muggia. Nel Teatro Verdi, di Muggia, è stato tenuto un concerto che ha richiamato un numerosissimo pubblico, il quale ha applaudito calorosamente tutti gli esecutori fra i quali si sono distinti, la signora Lia Calza, che cantò con bella voce e sentimento le romanze della «Wally» e «Tosca», il tenore Romeo Varagnolo, che suscitò entusiasmo col «Ridi pagliaccio»; i versi dell'«Andrea Chenier», e «Recondite armonie» che dovette bissare. Il pubblico apprezzò moltissimo il baritono Naccari, che con voce di bel timbro e robusta, cantò il «Prologo» dei «Pagliacci». Accompagnò al piano, egregiamente, il maestro Giovanni Gianni.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì prossimo alle 20.30 la filodrammatica «Italia Nova» rappresenterà nel teatro della Casa rionale «Pitteri» la commedia in tre atti «Mario e Maria» di Sabatino Lopez. Negli intervalli suonerà l'orchestra.

Alla Casa rionale Balilla «P. Lucchini». Martedì 17 corr. la Filodrammatica del Circolo «Impero» darà «Il titano», commedia in tre atti di D. Niccodemi. La compagnia, ch'ebbe con questa commedia uno tra i suoi migliori successi, sarà certo festeggiata anche dal pubblico sanluigino.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 14 in poi, il film «La figlia del Volga». Nella varietà, congedo dei Cosacchi del Cuban e della troupe Marocco. Successo grandioso.

Un potente dramma d'animo e di passioni al Nazionale: «Due mondi». Un capolavoro sincronizzato mirabilmente dalla «Cines-Pittaluga». E il comicissimo «Rorò in villeggiatura».

All'Excelsior ultime repliche festive di «Terra Madre», il capolavoro sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga, realizzato da A. Blasetti. «Rivista Cines N. 6» presentata da Grazia Del Rio.

Vivissimo successo della «Canzone del mio cuore» al Corso, dove l'appassionante romanzo d'amore, mirabilmente interpretato, avvince e commuove le folle. Molto applaudita la varietà.

Trionfale successo della Compagnia «Poker Jazz» alla Fenice con la divertentissima rivista «Il professore di storia» e della emozionante film sonoro «Gli eroi del deserto».

Grande successo di «Ammaliatrice» con Greta Garbo al Teatro Eden. L'affascinante diva nel suo più affascinante capolavoro d'amore e di passione. Imminente, il più grande film dell'annata, il colosso della nuova produzione Paramount, «Il Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Gran Cinema Italia. Dalle 14, ultimo giorno del tanto delizioso film, pieno di interesse e di umanità, «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froehlich. Domani: «Il richiamo del cuore», film parlato italiano con Carmen Boni.

Emil Jannings al Cine Edison ne «L'Angelo azzurro», continua a richiamare folloni. Prossimamente: «Sahara» con Olive Borden e Noah Beery.

La verifica di pesi e misure. Il Municipio di Trieste, richiamandosi alla determinazione prefettizia dd. 22 febbraio 1931-IX Div. III n. 3161-4231 in merito alla verificazione dei pesi e delle misure per il biennio 1931-1932, rammenta a tutti gli utenti l'obbligo di sottoporre gli strumenti metrici alla verificazione periodica e in particolare di farsi iscrivere preventivamente nello stato degli utenti pesi e misure presso il Servizio metrico municipale.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 9050 e rinnovati inclusivo il n. 153800; i non preziosi assunti inclusivo il n. 11050 e rinnovati inclusivo il n. 145450. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, apparecchio radio, quadri, bronzi, orologi, apparecchi fotografici, argenteria, servizi, biciclette, biancheria, ecc. ecc.

TRIESTE, 14 marzo

Nati vivi	21
Nati morti	1
Morti	8

"La sete di Dio" all'Alfieri di Torino

TORINO, 14

La prima rappresentazione torinese del dramma di Rino Alessi, «La sete di Dio», ha conseguito il più fervido successo. Il pubblico che affollava il Teatro Alfieri ha accolto con vivissimi applausi ogni atto, ed ha seguito le scene del dramma politico e quelle della vicenda sentimentale con molta attenzione e profondo interessamento.

Alla fine del primo atto si sono avuti due applausi schietti e spontanei, e tre calorosi alla fine del secondo. La limpida e secca concisione del dialogo, la svelta ed elegante struttura delle scene, la felice e colorita caratterizzazione dei personaggi si imposero prontamente sulla tradizionale riservatezza del pubblico, non facile ai pronti consensi. Il terzo atto, che a Milano aveva determinato il definitivo successo del dramma, ha suscitato anche in questo teatro applausi vivissimi ed insistenti: quattro volte gli interpreti, tra i quali primeggia Renato Cialente, sono stati richiamati al proscenio. Piacque di quest'atto, al pubblico ed alla critica, l'impetuoso accento polemico, ottenuto attraverso il dialogo concitato ed aggressivo tra le due fazioni politiche e la sicura mano con cui l'autore è riuscito a creare l'atmosfera di angoscia e di paura che pesa sui personaggi del dramma. M il pubblico ha giudicato con favore l'opera di Rino Alessi non solo per i suoi meriti teatrali, sibbene per la fluente ricchezza dei pensieri, la profondità piena di senso storico e di esperienza politica dei suoi aforismi, e l'intensità patetica delle scene d'amore. Il clima rovente e la voluttà sanguinaria della rivoluzione — osservavano alcuni critici — sono presentati attraverso l'attenuazione dei toni e delle parole, con una nobile rinunzia ai quadri sansazionali. Il dramma di un popolo e la tragedia del protagonista Robespierre palpitano nell'intimità di una piccola casa e trovano espressione in un linguaggio quieto e casalingo. Pubblico e critica sono unanimi nel commentare la finezza costruttiva e la delicatezza di alcune scene del dramma, che ha trovato in Tatiana Pavlova un «régisseur» di singolare ingegno e di rara potenza suggestiva. L'esecuzione torinese è stata, come quella di Milano, particolarmente armoniosa, ricca di fusione, di colore e di forza plastica. Renato Cialente ha conseguito un bel successo personale e la Pavlova ha impersonato con poetica dolcezza la sua parte. «La sete di Dio» ha avuto complessivamente quindici chiamate e domani si replica a generale richiesta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 14: «La figlia del Volga», capolavoro russo con Evelyn Holt e varietà.
Excelsior. Dalle 14: «Terra madre», cantato e parlato in italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 14: «Due mondi», sonoro e cantato con Helen Sieburg, Peter Voss e Herman Valentin.
Corso. Dalle 14: «Il canto del mio cuore», coloseo Fox e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Eroi del deserto» con Charles Bickford e Raimond Hatton e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 14: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo.
Italia. Dalle 14: «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froehlich.
Regina. Dalle 14: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 14: «Vienna, donne e amori» «Lulù del Tabarin» con N. Asther.
Massimo. Dalle 14.30: «Il Gran Gabbo» con Stroheim e «La caverna dei diavoli».
Edison. Dalle 15: «L'Angelo azzurro», sonoro con Emil Jannings.
Garibaldi. Dalle 15: «I Vichinghi» con Pauline Starke.
Royal. Dalle 14.30: «S'io fossi re», sonoro e cantato con Jeannette Mac Donald.
Novo Cine. Dalle 15: «Manuelita» con Mary Duncan e Antonio Moreno.
Galileo. Dalle 14: «Il pellegrino» con Charlot. Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Il risveglio» con Wilma Banky.
Aurora. Dalle 14.30: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney e varietà.
Savoia. Dalle 14.30: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo e N. Asther.
Gloria. Dalle 15: «Chicago» con Victor Varconi e Virginia Bradford.
Volta. Dalle 14: «Oliviero Twist» con Jackie Coogan e Lon Chanep.
Venezia. Dalle 14.30: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Popolo. Dalle 14.30: «Adriana Lecouvreur» con Joan Crawford.
Familiare. Dalle 14.30: «Convoglio tragico», grandi avventure e una comica.
Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Nuovo mondo» con Wilma Banky.
Dante. Dalle 14: «La cavalcata bianca» con Fred Thompson e comica.
Centrale. Dalle 14: «L'intruso» con Clive Brook e Evelyn Brent.
Réclame. Dalle 14: «L'armata del fuoco» con H. Piel; «L'eroe del velocipede» con S. Cohen.
Saturnia. Dalle 14.30: «Una donna comprata» con Alma Rubens.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20, tè danzante. Ingresso L. 5. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazione L. 5. Dalle 23.30, Rouge et Noir Dancing.
Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Leggete in IX pagina, il nuovo romanzo:
Otto ospiti
di GEORGER SIM.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Domani, sotto gli auspici del Museo di Storia Naturale, nella sede del Museo, l'egregio prof. F. Flora terrà la seconda lezione su «La navigazione astronomica nel tempo».

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Istituto del Nastro Azzurro. Si invitano i soci a ritirare il talloncino 1931, da applicare sulla tessera, presso la sede, dalle 16 alle 19. I decorati al valore che desiderano iscriversi a questo Istituto per ottenere l'Emblema Araldico, possono ritirare gli appositi moduli, rivolgendosi a questa sede (Palazzo del Governo, stanza 6). Si accettano prenotazioni per avere il distintivo sociale.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera dalle 18.30 in poi si terrà l'annunciato trattenimento di danza al quale sono invitati tutti i soci e simpatizzanti. La serata comprende una gara di tango con ricco premio.

Dopolavoro rionale Montebello. Domani alle 20.30 si terrà nella nuova sede sociale di via Pasquale Revoltella 30, l'assemblea annuale dei soci. A tale adunata, alla quale interverranno i rappresentanti del Dopolavoro provinciale, tutti i soci sono pregati di non mancare.

Questa mattina alle 11, sono convocati in sede tutti i componenti la Sezione corale maschile per le prove di assieme.

C. R. F. «Quis Contra Nos?» Questa sera dalle 16 alle 24, solito trattenimento di danza.

I Centauri Neri sono convocati all'ingresso del cimitero di S. Anna per commemorare il capomanipolo Michele Zingarelli, nel primo anniversario della sua morte.

C. R. F. Angelo Crena. Oggi nella sala del Circolo si terrà il primo trattenimento danzante per soci. Le danze avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino a tarda ora. I soci che accompagneranno simpatizzanti potranno ritirare presso la segreteria del Circolo gli inviti.

C. R. F. Aldo Ivancich. Questa sera dalle 17 in poi avrà luogo nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano il consueto trattenimento familiare di danza.

C. R. F. Mario Trevisan. Stasera alle 18 si inizieranno nella sala «Banelli» a Servola e nella sala maggiore del Circolo a San Giacomo due trattenimenti di danza.

Dopolavoro Portuale. Oggi, domenica, 15 corr. solito festino danzante dalle 19 alle 23. Giovedì 19 corr. festa di S. Giuseppe, grande ballo.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15, in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema: «I Manvantara».

Società Liutistica Euterpe. I componenti il complesso sono pregati di trovarsi in sala del Littorio oggi alle 11. Martedì prova generale.

Oggi dalle 18 alle 23.30 si terrà il consueto festino della domenica.

S. Canottieri A. Bergamas. Oggi in sede (via Crispi 7) solito trattenimento domenicale per soci e simpatizzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 23.30.

Società Canottieri «Adria». Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, l'ultimo brillante tè danzante della stagione. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi alle 16 avrà luogo il ballo per i figli dei soci, con belle e diverse sorprese.

Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 alle 23 solito trattenimento domenicale.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24, si terranno due attraenti trattenimenti di danza.

Gruppo E.I.A. Oggi dalle 17 in poi, si terrà il solito festino di danza nella sala ex Benci.

Circolo «Fiamma». Questa sera dalle 18 alle 23, avrà luogo l'annunciata grande veglia di mezza Quaresima, con numerose sorprese e scherzi.

S. C. Aquila. Domani sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo per la seduta settimanale. Al lunedì, per i soci la sede rimane chiusa. Si accettano adesioni alla società per tutte le sezioni seralmente in sede (via Carducci 10, I) dalle 20 alle 22. Si accettano in special modo elementi femminili per la drammatica.

G. E. Stella Alpina. I giocatori di volata si trovino oggi alle 13.15 al bar Venier per recarsi in campo S. Sabba.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato - via Roma; Davanzo - via L. Bernini; de Manzini - via Giulia; E. Godina e Stabuli - via Ginnastica; Leitenburg - piazza San Giovanni; Manzoni - via Settefontane; Millo - via Buonarroti; Mizzan - piazza Venezia; Pizzul-Cignola - Corso V. E. III; Praxmarer - piazza Unità.

Si scavano la fossa con i denti

Mangiare in questo o quel ristorante, mangiare a questo o quel banchetto, mangiare in fretta, mangiare intingoli e salse piccanti, mangiare sempre senza mangiare mai un cioccolattino KINGLAX significa volersi **scavare la fossa con i denti**

KINGLAX fu inventato per dare a tutti l'agio di mangiare i cibi più indigesti. Mangiate come volete, quanto volete e dove volete, ma arrivati al dessert non dimenticate di mangiare uno o due cioccolattini KINGLAX. **Così godrete pranzo e digestione.** KINGLAX è il cioccolattino purgativo ideale - per voi e per i vostri bambini.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.
Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 76, Napoli.

OGGI
ALL'EXCELSIOR
Ultimo giorno festivo
DI REPLICHE DEL CAPOLAVORO SONORO CANTATO E PARLATO
Terra Madre
REALIZZATO DA A. BLASETTI PER LA «CINES PITTALUGA»
ENORME ENTUSIASMO IN TUTTA ITALIA!

Un plebiscito Sicuro
Sarà quello che domani
LUNEDÌ 16 MARZO
MARZO
MARZO
tutte le signore saggie ed avvedute proclameranno ad unanimità perchè è
UNIVERSALE
la ricerca di comprar bene spendendo poco e quindi non potrà essere che
INFALLIBILE
il loro giudizio

FRA LE SIGNORE ARBITRE
e fini intenditrici di qualità e prezzi non diffondiamo chiacchiere ma esponiamo fatti
Le invitiamo a giudicare
del vivo interesse suscitato e dei rari pregi della nostra
Liquidazione Stagionale di Stile
Costituita da Nuovo
SETERIE E VELLUTI
in grandiosi stocks perfettamente assortiti di qualità superiori in prime scelte moderne nei tipi adatti per qualunque occorrenza e spesa
È CARATTERIZZATA
da insuperabile bontà e convenienza dei
PREZZI VERTIGINOSAMENTE BASSI
Il giudizio delle signore segnerà il successo della liquidazione.
Una semplice visita alle nostre vetrine invoglia all'acquisto più di qualsiasi raccomandazione

I prezzi valgono le qualità

Crepe Rèclame stampato . . L. 1.—
CREPE MAROCAINE lavabile » 2.90
DAMASCO di seta . . . . . » 3.—
LIBERTAS in tutte le tinte . . » 4.—
RADIOSA stamp. 1000 disegni . » 4.—
CHANTUNG seta lavabile . . » 5.—
CREPE MAROCAINE doppia altezza . . . . » 5.—
LIBERTAS felpato e stampato . » 5.—
TELA seta in tutte le tinte . . » 6.—
CHANTUNG giapponese fantasia » 6.—
FOULARD fantasia tutta seta . » 7.—
COTOLE' seta fantasia, novità . » 7.—

Prezzi che battono il récord di tutti i ribassi

MAROCAINE brill. alto 90 cm. L. 8.—
TELA seta Japon tutte le tinte » 8.—
GEORGETTE Pikador occasione » 9.—
TAFFETAS colorato alto 70 cm. » 9.—
MATELASSE' per mantelli alto 100 centimetri . . . . . » 9.—
CREPE DE CHINE pesante alto 100 centimetri . . . . . » 10.—
VOILE seta fantasia, moda 1931 » 10.—
GEORGETTE Imprimè alto 90 centimetri . . . . . . » 10.—
MAROCAINE Ottoman per mantelli . . . . » 12.—
CREPE satin doppia altezza . » 12.—
VELLUTO inglese 70 cm. . . » 12.—
FOULARD stampato disegni di moda . . . . » 13.—
MAROCAINE «Bellezza» pesante alto 100 centimetri . » 14.—

CREPE DE CHINE tutta seta lavabile alto 100 centimetri . . L. 15.—
CREPE Lingeria nelle più belle tinte . . . . » 15.—
MAROCAINE seta per abiti alto 100 centimetri . . . . . » 15.—
TAFFETAS scozzese, alta moda » 15.—

La qualità valgono i prezzi

CREPE GEORGETTE stampato alto 100 centimetri . . . L. 16.—
CREPE DE CHINE fantasia, nuovi disegni . . . . . . » 17.—
DRAPPE Principessa Maria alto 100 centimetri . . . . » 17.—
MAROCAINE double-face, soprabiti . . . . » 19.—
VELLUTO CHIFFON fantasia . » 19.—
FAILLE' satin doppia facica per mantelli . . . . » 19.—
CREPE puro rayé per camicie uomo . . . . » 22.—
CREPE GEORGETTE pesantissimo pura seta . . . . . » 22.—
TAFFETAS stampato di gran moda . . . . » 22.—
CREPE IMPRIME' alto 100 cm. » 24.—

Imponenti assortimenti negli articoli di maggior attualità

VELLUTO inglese alto 100 cm. L. 25.—
VELLUTO CHIFFON alto 90 centimetri . . . . » 29.—
GRAN SATIN morbidissimo . . » 29.—
PUNTILE PER TAILLEUR, alta moda . . . . » 30.—

S. A. ISIA
Industria della Seta Italo-Americana
Corso Vitt. Em., 10 - TRIESTE - 10, Corso Vitt. Em.

La più importante organizzazione d'Italia, specializzata nella vendita diretta al Pubblico di SETERIE e VELLUTI

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo A; pir. «Aventino» in Linea Soria A; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Egeo A; pir. «Carnaro» in linea di Palestina; «Celio» linea Soria B; «Cracovia» linea celere India-Estremo Oriente; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Levante B; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; «Fiume L.» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita l'11 corr. da Suez per Aden; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» in linea Levante A; «Gianicolo» in linea Levante A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» partita il 9 corr. da Karachi per Aden; pir. «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Levante A; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Egeo B; pir. «Pilsna» partito il 12 corr. da Port Said per Aden; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» a Trieste; «Tevere» in linea di Palestina; «Venezia L.» arrivato l'11 corr. a Sciangai; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in liena celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Gange» partito il 9 corr. da Sciangai per Yokohama; «Hilda» arrivato il 12 corr. a Sciangai; m.n. «Col di Lana» arrivata il 10 corr. a Karachi; pir. «Moncalieri» a Trieste; «Carignano» partito l'11 corr. da Port Said per Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 13 corr. da Napoli per New York via Cannes e Lisbona; «Vulcania» partita l'11 corr. da Boston per Trieste via Lisbona, Cannes e Napoli; pir. «Belvedere» partito il 12 corr. da Spalato per Napoli; «Martha Washington» partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Alberta» passato il 20 u. s. Gibilterra per New York; «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Fiume; «Clara» partito il 1.o corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» partito l'11 corr. da Tampico per Nassau; m.n. «Giulia» partita il 25 u. s. da Napoli per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; pir. «Ida» partito il 2 corr. da Trieste per New York via scali; «Lucia C.» partito il 24 u. s. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» passata l'8 corr. Gibilterra per New York; «Tergestea» partita il 5 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Atlanta» partito il 12 corr. da Napoli per Trieste; «Carolina» partito il 5 corr. da Orano per Pernambuco; «Laura C.» partito il 13 corr. da Spalato per Catania; «Teresa» arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 12 corr. da Port Sudan per Port Said; «Rosandra» arrivato il 13 corr. a Capetown da Walvis Bay; «Piave» partito il 14 corr. da Genova per Marsiglia; «Perla» partito il 14 corr. da Barcellona per Genova; «Sabbia» arrivato il 4 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Maiella» partito l'11 corr. da Ras Hafun per Mogadiscio; «California» in partenza il 17 corr. da Genova per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 14 corr. a La Libertad da Colon; m.n. «Leme» arrivata il 12 corr. a Trieste da Venezia; «Feltre» arrivata l'11 corr. a Civitavecchia da Livorno; «Rialto» partita il 6 corr. da Colon per Las Palmas; «Felja» partita il 14 corr. da San Francisco per Los Angeles; «Cellina» partita il 12 corr. da La Union per La Libertad; pir. «Cherca» partito l'8 corr. da Dakar per Valencia; «Anfora» arrivato il 12 corr. a Takoradi da Acora; «Carso» partito l'11 corr. da Loanda per Lobito; «Salina» arrivato l'11 corr. a Port Harcourt da Sapele; «Isonzo» arrivato l'11 corr. a Conakry da Dakar; «Brenta» partito il 14 corr. da Genova per Marsiglia; «Arsa» partito il 4 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» partirà domani da Genova per Livorno; «Recca» partito l'11 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Aussa» arrivato il 13 corr. a New Orleans da Tampico; «Carnia» passato l'8 marzo le Azzorre diretto a Genova; «Isarco» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Tagliamento» passato il 22 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Livenza» partito il 2 corr. da Messina per New York; «Savoia» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Edda» partito il 10 corr. da Seattle per Portland; «Risano» a Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» sotto carico a Venezia; «Puccini» sotto carico a Bari; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» attesa domani a Catania; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Cimarosa» atteso domani a Catania; «Tiepolo» carica a Triese; «Tiziano» carica a Genova; «Aleardi» partito il 9 corr. da Palermo per Londra; «Foscolo» carica a Rotterdam; «Goldoni» partito il 5 corr. da Rotterdam per Bari; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» scarica a Venezia; «Ariosto» scarica a Barletta; «Manzoni» scarica a Pola; «Tasso» partito il 7 corr. da Newport per Barletta; «Alfieri» partito il 4 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» scarica a Napoli; «Carducci» partito il 6 corr. da Rotterdam per Porto Santo Stefano; «Pascoli» in partenza da Palermo per Londra.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» arrivato il 14 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» proseguito il 13 corr. da Alicante per Valencia; «Giovinezza» proseguito il 13 corr. da Valencia per Alicante; «Bellenden» arrivato il 14 corr. a Palermo; «Fanny Brunner» a Trieste; «Saraceno» partito il 12 corr. da Catania per Venezia; «Algerino» atteso oggi a Huelva; «Tunisino» proseguito il 12 corr. da Spalato per Malta; «G. Brunner» arrivato il 14 corr. a Genova; «Le Tre Marie» arrivato il 14 corr. a Genova; «Andalusia» passato il 13 corr. Rio de Janeiro diretto ad Anversa; «Arcadia» scarica a Gravosa; «Dardania» scarica a Vallegrande; «Gerania» arrivato il 13 corr. a BarryDock; «Laconia» partito il 10 corr. da Rotterdam per Teneriffa; «Numidia» passato l'11 corr. Perim diretto a Verawal; «Raffaello» a Triesto.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» parte oggi da Napoli per il Mar Nero; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» in arrivo a Bombay; «Monte Piana» arrivata l'8 corr. a Buenos Aires.

OCEANIA. Pir. «Mrav» a Sussak proseguirà per Barcellona, Valencia, Palamos Orano e Amsterdam; «Jadera» atteso a Sardiff; «Sava» atteso a Fiume; «Vila» arrivato il 12 corr. a Las Palmas, proseguirà per Teneriffe, Casablanca, Huelva quindi Adriatico; «Kostrena» in partenza da Sussak per Spalato e Ragusa 2 in linea del Marocco; «Sud» arrivato il 13 corr. ad Orano, proseguirà per Melilla, Sanjurio, Ceuta, Tangeri e Casablanca; «Morava» partito il 13 corr. da Barcellona per Alicante, Valencia, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 14 corr. da Trieste per Fiume, Sussak, Spalato, Ragusa 2, in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato l'8 corr. a Novorossisk; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Savannah per Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 223, 224, 225, 226; giovani coperta in 1.a 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 207, 208, 210, 212, 218; carbonai 107, 108, 109, 112, 116; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti nafta 39, 42, 44, 45, 46; giov. macch. 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 2.a cl. 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 70, 72, 73, 74, 1; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 77, 78, 79, 80, 81; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 61, 62, 63, 64, 65; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 15.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Col piroscafo «Itala»:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45**, 19.45.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15**.
Le corse segnate con asterischi si effettueranno soltanto tempo permettendo.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35 e 20.15.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 17. e 19.30.
Partenze dallo Scalo legnami per Muggia (toccando S. Rocco) alle 6.40 e alle 13.15; da Muggia per lo Scalo legnami alle 6.15 e 12.45.
Per il Lazzaretto (S. Bartolomeo) dallo Scalo legnami alle 6.20; dal Lazzaretto alle ore 6.50.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 12.10 (diretto); 14.30 gita (Ospizio e Ancarano); 19.30 (diretto).
Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 6.20 (Ospizio); 9 (diretto); 13.15 (diretto); 18 Ospizio e Ancarano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 15 marzo: Probo, Longino.
16 marzo: Ilario e Taziano di Aquileia, Giuliano, Felice.

NASCITE (14 marzo 1931): Legittimi: Gerilnizzi Jolanda di Adolfo; Scarlino Maria di Giuseppe; Brazzatti Dario di Giovanni; Poleis Jolanda di Giacomo; Patrono Maria di Francesco; Zuliani Tullio di Carlo; Colla Luciano di Romano; Pignat Sergio di Toselli; Emanuelli Rita di Carlo; Visintin Nerina di Adolfo; Girassi Gigliola di Giuseppe; Bizai Giorgio di Marcello; Masin Livia di Gavaio. Illegittimi: maschi 3, femmine 5. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Gabernja ved. Selan Agnese a. 62; Marcori Mario a. 4 e mezzo; Ralli ved. Ralli bar. Caterina a. 79; Degrassi in Nardin Maria a. 30; Flora Giuseppina Mirella m. 2; Cressi Andrea a. 57; Pittamiz ved. Cattaruzza Maria a. 85; Wischnevsky Lazzaro a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marcati Manlio, direttore sindacale e Millo Amelia, impiegata; Beccari Francesco, carpentiere in ferro e Zapettini Santa, sarta; Makuc Agostino, capo macchinista e Campanato Antonia; Salvadori Basilio, negoziante e Derigon Norma, sarta; Maramaldi Aldo, impiegato e Botteri Teodora; Ladich Giovanni, fonditore e Giacomitti Lidia, tessitrice; Artico Bruno, cursore di banca e Amodio Immacolata, sarta; Godina Ottone, impiegato e Baldasi Margherita, parrucchiera; Prelz Oltramonti Francesco, capitano mercantile e Zuccoli Bianca; Maggio Giuseppe, marinaio e Nicolini Italia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bighelli Guglielmo, cassiere con Zapettini Angela; Ledo Giovanni, impiegato con Gerin Bruna; Chiandussi Francesco, oste con Vettorazzi Emilia; Senizza Remigio, impiegato, con Rossi Bruna, infermiera; Mestre Marco, macellaio con Lillich Imera, sarta; Cuomo Vincenzo, cameriere marittimo con Propizia Elena; Vitali Mario, vigile urbano con Zorn Amalia; Coffou Bruno, impiegato con Tassin Erminia, sarta; Boschin Mario, bracciante con Giberna Nerina; Vidmar Francesco, bracciante con Feruglio Anna Maria; Lombardi Vincenzo, bracciante con Modugno Isabella, sarta; Ludvik Rodolfo, Ribattino con Brezovec Maria; Dalmer Vainer, impiegato con Semani Zaira; Lininger Umberto, commerciante con Ritossa Lucilla; Rotteri Rodolfo, commessi bilista con Specogna Amalia, commessa di negozio; Kert Pietro, meccanico con Ferluga Antonia, sarta; Dal Grande Pietro, scultore in legno e Blazic Cesarina; Rocco Domenico Antonio, commerciante con Giorgi Rita; Padovan Giuseppe, macellaio con Santini Santa, giornaliera; Renelt Giuseppe, montatore meccanico con Posega Bruna; Pellizer Luigi, impiegato con Cinseb Angelina, cuoca; Trevisan Umberto, bracciante con Skapin Laura, banconiera; Eccardi Plinio, impiegato comunale con Canciani Silvia, impiegata; Stabile Angelo, mediatore in manifatture con Steinbach Rosina; Umek Alberto, tranviere con Caimi Richetta, sarta; Mega Salvatore, esattore con Holoubek Olga; Jaschi Silvio, meccanico con Sussich Romilda; Genovese Francesco, maresciallo di finanza con de Almerigotti Laura, impiegata; Alessandrini Umberto, fattorino con con Rovtar Ludmilla; Guaraldi Ferdinando, impiegato privato con Sgnidarich Emilia; Rubessa Giovanni, barbiere con Vecchiet Amalia; Zanini Pietro, operaio con Stok Maria; Peteani Egidio, battirame con Jellusich Argentina; Magrini Renato, impiegato con Gregori Carmela; Jellini Giuseppe, meccanico con Abrami Maria, tipografa; Uranic Carlo, automobilista con Bertolini Edvige; Pertoldi Luigi, professore con Scheimer Valeria; Manoni Federico, brigadiere di finanza con Albertini Elena; Daprile Gennaro, macchinista ferroviario con Mattocanza Giustina; Petronio Giordano, elettrotecnico con Fabietti Maria Ermenegilda; Dalan dott. Giovanni Battista, veterinario con Spadon Romana; Zanelli Guido, commerciante con Laino Addolorata Camilla; Gerlica Carlo, legatore di libri con Ferfoglia Giuseppina; Franci Giuseppe, ferroviere con Cuomo Giulia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Senza firma.* Scrive all'Unione Pubblicità Italiana per sapere come si comporta una donna che ama un uomo il quale la abbandona e vive con una donna di basso rango, frivola e leggera e legata ad altro uomo. Possibilmente si comporti... bene: non faccia dunque conoscenza con l'uomo legato alla donna legata. Ma piuttosto si leghi lei ad un altro uomo non legato il quale diventa così legato come legata diventa lei e... tutto cambia aspetto.

Servitù. La tassa sui domestici è una tassa puramente comunale. Non corrisponde al vero che essa sia stata già abolita nè a Trieste nè in nessuna altra città del Regno e viene applicata ancora da tutti i Comuni. Esiste però un progetto per l'abolizione di questa tassa.

Regolarità. L'ammontare della provvigione o mediazione dipende dall'accordo delle parti, da tariffe speciali o dagli usi di piazza in relazione all'entità pecuniaria dell'affare conchiuso; essa è dovuta da tutte e due le parti, se tutte e due hanno accettato l'opera del mediatore.

Una madre povera. La compagnia di assicurazioni «Victoria» di Berlino non ha più un rappresentante a Trieste. In merito ai contratti stipulati nel territorio dell'ex monarchia a. u. fornisce informazioni la sede di Vienna della Società, Schottengasse 10.

Radio Istria. Per tenere un apparecchio radioricevente a Pisino non è necessaria la autorizzazione della Prefettura: è sufficente l'abbonamento alle radioaudizioni circolari. — *Cefariello.* Deriva probabilmente da «ciuffo».

Helios. 1) e 2) Per gli stili di architettura consulti il manuale Sacken-Braida oppure quello dell'Hoepli. Per il resto ricorra al «come devo comportarmi?» della Vertua Gentile. 3) Non possiamo compendiarlo in due righe. Legga la recensione fattane da Silvio Benco sul «Piccolo della Sera» del 1.o gennaio u. s.

S. S., assidua lettrice. 1) Il cognome Smundin non è che una abbreviazione del nome proprio Sigismondo, ridotto in Siemondo, poi reso al diminutivo Sismondino, e contratto dialettalmente nel veneto o nel friulano in Sismundin e infine in Smundin. La sua correzione in Sismondini potrebbe avvenire su domanda diretta al Ministero di Grazia e giustizia col tramite della Corte di Appello; perchè il nome proprio Sigismondo appartiene da antica data all'onomastica italiana, sebbene di origine straniera: esso deriva difatti dal tedesco Sigmund, che significa scudo della vittoria, corrispondendo presso a poco al cognome Vittoriani. 2) No, lei non ha altro diritto che quello di diffalcare il 10 porcento sulla pigione a principiare dal 1.o dicembre 1930.

Curiosa. La domanda è troppo generica. Il turno di rotazione varia secondo la società sulle navi della quale il timoniere è imbarcato.

Roma-Trieste. L'argomento è stato trattato spesso ed ampiamente da giornali e riviste locali che si possono consultare alla Biblioteca civica, dove esistono pure le monografie speciali, pubblicate in occasione di anniversari (Cantiere dello Stabilimento Tecnico Triestino, L'Arsenale del Lloyd, ecc.).

— *Osservatore.* Il suo commento ci è sembrato povera cosa. Ed evidentemente non siamo della sua opinione!

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 9 marzo	martedì 10 marzo	mercol. 11 marzo	giovedì 12 marzo	venerdì 13 marzo	sabato 14 marzo
Rend. 3½%	73.—	73.—	72.45	72.65	72.50	72.50
Cons. 5% Littorio	83.50	83.45	83.15	83.20	83.—	82.90
Obbl. Ven.	80.20	80.175	80.175	80.175	80.15	80.10
B. Tes. nov	99.60	99.60	99.60	99.60	99.60	99.60
Dan.-Sava	238	240.50	239.50	239	239	239
Fo. 3 V. 6%	482	485	485	485	485	485
Comit	1372	—	1365	1364	1367	1367
B. C. T.	402	—	402	400	400	400
Credito	742	—	742	740	740	740
B. N. Cred	65	65	65	65	65	65
B Roma	107.50	107.50	107.50	107	107	107
Cred. Pop	282	267	267	267	267	267
Generali	4290	4250	4140	4050	4000	4015
Ass. Ital.	650	620	610	597.50	580	577.50
Infortuni	1940	1917½	1840	1800	1800	1810
Riun. A	1675	1675	1620	1560	1495	1510
Riun. B	1675	1675	1620	1560	1495	1510
Sigorta	90.50	99.50	90.50	90.50	90.50	90.50
Adria	33	33	33	33	33	33
Costiera	120	120	120	120	120	120
Cosulich	86	85.50	85.50	85.50	85.50	85.50
Gerol.	60	60.25	60.25	60.25	60.25	60
Libera T.	45	48	52	61	62	60
Istria-Tr.	203.50	203.25	203.50	203.50	203.50	203.50
Lloyd T.	562.50	562.50	562.50	562.50	562.50	562.50
Lussino	157	158	158	158	158	158
Martinol.	66.50	67	68	68	68	68
Merid.	935	935	917	910	910	910
Premuda	197	197	197	197	197	197
Tripcovich	149	148	148	148	148	148
Tram	172	172	172	172	172	172
Ampelea	260	260	260	260	260	260
Cant. R. A.	79.50	79.50	79.50	79.50	79.50	79.50
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	72	72	72	72	72	72
Cem. Dal.	461.50	461.50	461.50	461.50	461.50	461.50
Isonzo	34	34	34	33	31	31
Spalato	120	120	120	120	120	120
Istr. Cem	45	45	45	45	45	46
Kerka	172.50	172.50	172.50	172.50	172.50	172
SELVEG	450	450	450	450	450	450
S. I. El. G.	40.25	40.25	40.25	40.25	40.25	40.50
Gas-Roma	771	771	771	771	771	771
Ilva	208	208	206	200	205	205
Iutificio	500	500	500	500	500	500
Off. Nav.	75	75	75	75	75	75
Pastificio	215	215	215	215	215	215
Pilatura	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25
Terni	397	397	395	395	392	392
Tergesteo	1195	1195	1195	1195	1195	1195

Il mercato dopo un'apertura pesante ed incerta si riprende leggermente per chiudere ai massimi con tendenza a migliorare. Le più sensibili oscillazioni sui valori assicurativi. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti. Dopoborsa più calmo: Generali 3990. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI

Londra	92.72	92.72	92.72	92.74	92.74	92.74
New York	19.07	19.07	19.07	19.07	19.07	19.07
Zurigo	367.40	367.40	367.40	367.40	367.40	367.40
Parigi	74.75	74.75	74.75	74.75	74.75	74.75
Zagabria	33.60	33.60	33.60	33.60	33.59	33.60

CAMBI: Belgio 266.10; Amsterdam 765.75; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 204.50; Vienna 268.50.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268: dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 13/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	14/3	13/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	73.—	71.75
Deutsche Reichsbank	166.—	165.25
Commerz & Privat Bank	114.625	113.—
Berliner Handels-Gesellschaft	133.375	130.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.375	109.75
I. G. Farben Industrie	147.875	145.125
Siemens & Halske	184.—	180.75

Estrazioni del Lotto del 14 marzo 1931

BARI	49	11	15	62	70
FIRENZE	34	18	27	7	49
MILANO	28	14	11	40	54
NAPOLI	58	54	64	55	4
PALERMO	6	56	30	81	71
ROMA	23	78	29	56	49
TORINO	69	82	31	81	33
VENEZIA	7	43	68	29	19

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

All'inizio della buona stagione l'organismo esige imperiosamente di essere sbarazzato di tutti i residui organici che il rallentato ricambio materiale gli ha accumulato, specialmente dopo una malattia epidemica, quale può essere l'influenza e che le tante volte si manifestano in eruzioni cutanee, foruncoli, con dolori e, spesso, con disturbi anche più seri.

La cura delle Pillole Pink è la benefica cura della primavera che purifica e ristora il sangue, ritempra i nervi, fortificando tutte le energie organiche, purificando l'organismo.

Le Pillole Pink costituiscono il rimedio di eccezionale efficacia contro tutte le affezioni di cui la causa principale risiede nell'impoverimento del sangue e nella depressione nervosa, tali l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, le irregolarità delle epoche.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 48, Milano (128).

PILULES PINK POUR PERSONNES PALES

TITOLI DI BORSA

L'ufficio di **CONSULENZA TITOLI**, Piazzale Cadorna N. 9, Milano, può dare utili indicazioni a chiunque desidera informazioni sui propri titoli. Il titolare dell'ufficio, **Cav. DAVIDE VALSECCHI**, specializzato in materia per essere stato agente di cambio presso la Borsa di Milano per 25 anni, ha ora pubblicato un volumetto intitolato **«LA BORSA»**. La pubblicazione che contiene consigli e suggerimenti al portatore di titoli, viene inviata gratuitamente a coloro che desiderano informazioni sui loro valori.

NUOVO ARRIVO

di **VOLPI**, argentate, da Lire 1200 in poi.
VOLPI, diverse qualità, da Lire 130.— in poi; nonchè Cravatine di moda di tutti i prezzi e qualità. Visitate il

SALONE PELLICCERIE VITTORIO ALBERTI
VIA S. LAZZARO N. 1, p. I, tel. 78-18

COMUNICHIAMO

che per la nuova stagione abbiamo ricevuto uno splendido assortimento di calzature: da signora, nei tipi, modelli e forme le più ricercate; per uomo: delle più rinomate marche; per bambini e giovanetti, nostra specialità, le qualità superiori.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

La Ditta
Giovanni Beltrame
Corso Vittorio Emanuele III, 35-37

mette in vendita una forte quantità di stoffe da uomo pettinate di pura lana garantita, nei più recenti disegni

in tagli da metri 3.20 al prezzo

di L. **75.- 85.- 105.- 125.-**

per taglio.

Il cauto compratore prima di fare un aquisto del genere osserverà certamente la nostra merce e i nostri prezzi.

ORDINATE!

VESTITI FATTI O SU MISURA, SOPRABITI, IMPERMEABILI e MANIFATTURE in genere come: STOFFE nazionali ed estere, da uomo e da donna, SETERIE, COLTRINAGGI, TELA LENZUOLA e BIANCHERIA in tutte le qualità e altezze.

SI PAGA SOLTANTO:

5 Lire o 10 Lire per settimana

PREZZI DI GRAN CONVENIENZA SOLTANTO PRESSO LA RINOMATA

Grande Casa Rateale G. Kleinmann

PROPRIA SARTORIA

Via Mazzini 5-I - TRIESTE - Telefono 46-61

SONO ARRIVATE LE ULTIME CREAZIONI DI

Mobili

viennesi, lussuosi e modesti, tipi moderni di primissima qualità e del massimo buon gusto, a **prezzi fortemente ribassati** e con ogni garanzia.

CAMPONOVO

33 VIALE XX SETTEMBRE **33**
Salone d'Esposizione

23 — VIA CESARE BATTISTI — 23

Consultateci, nessun obbligo di acquisto.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

VALVOLE e ALTOPARLANTI **RADIO** TRIOTRON
E. Schrack - Vienna
Ricambi gratuiti
CERCANSI ESCLUSIVISTI
CATALOGO GRATIS
DISTRIBUTORI CON DEPOSITO CENTRALE PER L'ITALIA
G. BARCHIESI & FIGLIO - ANCONA FALCONARA

---

la vostra vita è in pericolo

I residui degli alimenti, fermentando e decomponendosi — trasformano le cavità e gli interstizi della vostra dentatura in altrettanti focolai di malattie e di morte, favorendo la nascita e lo sviluppo di microbi d'ogni specie.

Le malattie provocate dalla poca cura della bocca sono innumerevoli!

Per l'igiene della vostra dentatura — per la difesa della vostra salute, adottate i:

DENTIFRICI «GIBBS»
Sapone o pasta
(a base di sapone speciale)

Prodotti ormai consacrati da QUASI MEZZO SECOLO DI SUCCESSO!

LAVATE I VOSTRI DENTI MATTINA E SERA!

LAVATELI DOPO OGNI PASTO!

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 14, Milano

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri

IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Nozze bianche
Perchè scomparve Ludwig Kranz?
Per odio.

Nozze bianche
Perchè si trasformò Ludwig Kranz?
Per odio.

Nozze bianche
Perchè ricomparve, Ludwig Kranz?
Per odio.

Nozze bianche
Perchè rimase, Ludwig Kranz?
Per amore!

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Nevrastenia Sessuale
DEBOLEZZA VIRILE (indebolimento)

da esaurimento nervoso. **Yohimbina Torresi ai glicerofosfati** composti in cachets o in coni rettali. Accreditata preparazione a base di Yohimbina, Glicerofosfati, Stricnina e vegetali tonici. Bene tollerata, **inoffensiva.** Sperimentata con successo da molti anni. Scatola da cura L. 30, per Posta raccomandata aggiungere L. 2.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. **Prem. Farm. Dott. G. TORRESI, Via Magenta N. 29 - ROMA. - A Trieste: Farm. CROCE AZZURRA, via Commerciale N. 26** ed in qualsiasi farmacia.

ZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIO

ALTRO CHE UNA SEMPLICE "PRIMA PORTATA!"

Le nostre Zuppe hanno scosso i preconcetti di molti per ciò che riguarda questo piatto e cambiato i menus del pranzo e della cena di molte famiglie.

Queste Zuppe sono qualcosa di più d'una semplice "prima portata", anzi spesso formano da sole un pasto intero

Le Zuppe Cirio costituiscono un cibo nutriente, sostanzioso e così appetitoso da rappresentare spesso l'unico piatto gradevole al vostro palato

Quante volte vi capita di desiderare un solo piatto caldo a pranzo o a cena! Le Zuppe Cirio soddisferanno il vostro desiderio abbondantemente e deliziosamente

Le Zuppe Cirio sono preparate secondo i dettami di uno dei più famosi chefs del mondo!

Semplicissimo è servire una Zuppa Cirio: si riscalda la scatola chiusa tenendola immersa in acqua bollente per una quindicina di minuti, si apre e si pone in tavola oppure si versa il contenuto in una pentola aggiungendovi mezzo bicchiere di latte o di brodo secondo il gusto.

ZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIOZUPPECIRIO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privat.) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bella presenza, capace, miti pretese, offresi distinta famiglia. Via A. Manzoni 16, porta 4. 35490 A

CUOCA finissima, di primo ordine con ottimi attestati offresi a casa signorile. Cassetta 13122 A. Unione Pubblicità. 1312 A

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori casa offresi. S. Francesco 4, portinaio. 65986 A

DOMESTICA ottimi attestati, parla tedesco, sa bene cucinare offresi pertutti lavori di casa. San Lazzaro 7, portinaio. 35452 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi piccola famiglia. Via Pescheria 9, IV. 95232 A

DOMESTICA 18enne, friulana, forte, rispettosa, capace tutti lavori casa offresi. Slataper 20 66035 A

DONNA 32-enne cerca lavoro trattoria, caffè pomeriggio o sera. Sila, Longera 177. 65565 A

DONNA giovane, brava tutti lavori offresi. Riva Grumula 14, portinaio. 65936 A

DONNA famiglia offresi lavori casa alcune ore al giorno. Rivolgersi via Roma 22, portineria. 65942 A

DONNA trentasettenne offresi giornata cucire, stirare, custodire casa presso persona sola, anche signore. Città o fuori Trieste. Rivolgersi portinaia via Ginnastica 43. 35517 A

DONNA offresi piccola famiglia, tutto giorno lavori domestici, cucinare. Indirizzo Piccolo. 35460 A

GIOVANE seria, friulana, cerca servizio tutto il giorno, oppure ore. Offerte Crispi 60. 35484 A

PENSIONATA sola offresi presso una, due persone per solo vitto, cambio lavori casa. Indirizzo Piccolo. 65947 A

PERSONA con ottime referenze, seria, pratica bambini, direzione casa, offresi anche presso persona sola oppure quale vicemadre. Ghega 8, IV, porta 18. 65948 A

PRESTASERVIZI trentenne friulana, seria, onestissima, capace tutti lavori, offresi. Ind. Piccolo. 65890 A

RAGAZZA 18enne, primo servizio, slava, brava cucito, offresi tutto fare o bambini, miti pretese. Ind. Piccolo. 65883 A

RAGAZZA di media età, con ottimi attestati occuperebbesi presso distinta famiglia per tutti lavori domestici, offresi. Via Paduina 6, pianoterra (interno). 35454 A

RAGAZZA per tutto il giorno, brava tutti lavori casa, anche cucinare offresi. Via Udine 18, IV, Piccini. 66014 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 13242 B

DOMESTICA capace, pulita, sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Barcola 22. 13231 B

DOMESTICA civile, capace anche bene cucinare, cercano coniugi. Tor S. Piero 12, porta 23. 13233 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Presentarsi 8-10 via Navali 32. 65955 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Gatteri 42, porta 7. 65967 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi portinaia Crociferi 5, ore 13. 35435 B

DOMESTICA per Napoli, partire subito, cercasi. Presentarsi dopo le 15. Toro 1, III Trivelli. 13239 B

DOMESTICA con buone referenze, capace cucinare, attestati, cerca piccola distinta famiglia, buon trattamento. Via Ascoli 4 III piano. 65920 B

GOVERNANTE tedesca, grande pratica bambini, primarie referenze, cercasi per bambini quattro anni. Via Filzi 23, portineria. 66018 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, presentarsi lunedì dalle 10-12. Scala Pauliana 335-I porta 16 (angolo via Commerciale 27). 65885 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Francesco Cappello 1 B, porta 9. 65962 B

PRESTASERVIZI brava, svelta, cercasi. Via Santa Teresa 4, porta 6. 35437 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Gatteri 44, I. 65743 B

RAGAZZA tutto fare cercano coniugi con bambino. Presentarsi mattina. Regina Elena 63 p. 6. 35418 B

RAGAZZA servizio, capace, cercasi. Via Luzzatto 19, porta 7. 66973 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CASSIERA disponente ore antimeridiane cerca impiego accessorio qualsiasi. Ottime referenze. Gentili offerte cassetta 13127 C C. Unione Pubblicità. 13127 C

COMMESSA pratica ramo calzoleria, ottime referenze, offresi Gisella Bartoli. Scrivere via Risorta 1, I, Rieff. 35531 C

CONDUTTORE per trattoria o spaccio vini, con cauzione, offresi. Via del Toro N. 7, IV p. Romano. 35505 C

CONTABILITA', corrispondenza concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni, assume esperto ad ore giornaliere. Offerte Cassetta 12677 C. Unione Pubblicità. 12677 C

GELATIERE banconiere offresi. Indirizzo Piccolo. 13219 C

GEOMETRA anziano offresi a studio tecnico, imprese, amministrazioni. Cassetta 12188 C. Unione Pubblicità. 12188 C

GIARDINIERE capace cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 65950 C

GIARDINIERE agricoltore, innestare viti, alberi ecc., occuperebbesi alcune ore per settimana. Scrivere Cassetta 13226 C. Unione Pubblicità. 13226 C

GIOVANE pratica, istitutrice tedesca, con cognizioni inglese, cerca posto presso famiglia distinta. Ottime refrenze. Ria Oblak, Budapest, Szent Domonkos-utca 7. 2. 573 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati e masseggi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35509 C

PERSONA esperta lavori rustici, campagna, cognizioni orto, giardino, occuperebbesi anche a singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 35492 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, «Concessionato» offresi. Scrivere: «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9522 C

PORTINAI coniugi con licenza offronsi. Indirizzo Piccolo. 35477 C

QUARANTENNE sarta, brava lavori casalinghi, cucina, occuperebbesi distintissima famiglia, anche tutto fare, miti pretese. Cassetta 13060 C, Un. Pubbl. 13064 C

RISCUOTITORE fattorino già occupato primaria società navigazione, ottime referenze, offresi miti pretese. Cassetta 13174 C, Un. Pubbl. 13174 C

SIGNORA colta, musica, lingue, offresi istitutrice, dama compagnia. Cassetta 13163 C, Un. Pubbl. 13163 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio cerca posto di fiducia. Più che riflettere ad una occupazione provvisoria, desidererebbe dimostrare con attività, serietà, attaccamento all'azienda sua intenzione assicurarsi posizione stabile nel reciproco interesse. Pretese modeste. Scrivere sub Cassetta 12701 C, Unione Pubblicità. 12701 C

SIGNORINA conosce italiano e tedesco offresi quale venditrice. Offerte Cassetta 13169 C, Un. Pubbl. 13169 C

SIGNORINA distinta, media età, conoscenza tedesco, francese, brava massaia, offresi direzione casa, possibilmente presso persona sola. Indirizzo: Agostini, Scuole Nuove 8-III. 65921 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, stenografia, dattilografia offresi come praticante. Indirizzo al Piccolo. 35429 C

SPEDIZIONIERE esterno, indipendente, lunga pratica, occuperebbesi anche provvisorio. Indirizzare Cassetta 13209 C, Unione Pubblicità. 13209 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, perfetta, offresi, Indirizzo al Piccolo. 13214 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, lunga pratica, prime referenze, offresi. Ind. Piccolo. 35401 C

23ENNE colto, cerca impiego, anche praticante, in buona azienda o ufficio. Cassetta 13185 C, Un. Pubbl. 13185 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 13230CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

BORSETTE, valigie confezionansi, riparansi, prezzi miti. Via Commerciale 7, portineria. 13221 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, prezzi modici. Muratti 1, Dell'Agnolo. 13228 CC

FALEGNAME bravissimo lucidatore e riparazioni in qualsiasi lavoro. Via Gatteri 50, IV p. 35165 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 35458 CC

ONDULAZIONI lire 1.50, via Molin a Vento 7, IV, p. 16. 35336 CC

ONDULAZIONI lire 2. Madonnina 9, I, sinistra. 35527 CC

PITTORE assume lavori proprio conto, esattissimo, prezzi ribassati. Via Sara Davis n. 40, Roiano. 35530 CC

PITTORE stanze, tinte moderne lire 40. Cassetta 12187 CC, Unione Pubblicità. 12187 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro, ricamo, taglio, cucito. Via del Ponte 9, III. 65963 CC

SARTA offresi giornata 12 lire senza vitto. Ind. Piccolo. 35402 CC

SARTA confeziona vestiti 20, mantelli 25, tailleurs 40. Galvani 5, porta 5. 65975 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi assume lavori (creazioni originali, lavorazione accurata) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II, porta 15. 35532 CC

SARTA bianco, brava ogni cucito offresi. Via Udine 27, II, porta 11. 35488 CC

SARTO assume qualsiasi lavoro accuratissimo, uomo, donna, facilitazioni pagamento. Piazza Goldoni 3, III. 35497 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 35356 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE ottico refrattometrista lavorante, cerco. Indirizzare Labarbera, Santabrigida 79, Napoli. 6225 D

CASSIERE con 25.000 vincolate cercasi, paga iniziale 700. Offerte cassetta 13194 D, Unione Pubblicità. 13194 D

COMMESSO negozio commestibili conoscenza italiano, sloveno, possibilmente con cauzione per prendere eventualmente in consegna negozio commestibili, cercasi. Giuseppe Delpin e figli, Gorizia. 636 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Via Pondares 3, III. 66016 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gatteri 21, I, p. 7. 66034 D

GARZONA sarta uomo, pratica cucire cercasi. Via Molino Grande Beltrame, presentarsi lunedì. 35523 D

GELATIERE capacissimo, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13153 D

IL Salone Confezioni Vergendo accetta principianti e paganti. Spiridione 1. 65959 D

MACCHINISTA provetta camiciaia cerca laboratorio. Ginnastica 25, 66027 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Kostoris, Raffineria 3. 35506 D

MEZZA commessa pratica calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65944 D

MODELLA cercasi, studio pittore via Machiavelli 26 ultimo, domenica 9-12 e lunedì 15-17, Fuccheri Mario. 35321 D

MODISTA diplomata assume apprendiste, paganti. Informazioni via Palestrina 10, IV. 66030 D

OPERAIO oppure operaia pratici lavorazione cialde cercasi. Offerte indirizzare a G. Lorenzini Fiume. 13271 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Caprin 9, Conestabo. 6533 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Pistoria via Ginnastica 31. 9526 D

SIGNORINA praticante per negozio, volonterosa, bella presenza, cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 13160 D, Un. Pubbl. 13160 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA eventualmente ingresso libero, con vitto, cercasi. Cassetta 13172 E, Un. Pubbl. 13172 E

MOBILIATA ingresso libero, paraggi via Lazzaretto vecchio cerca distinto. Cassetta 13208 E, Unione Pubblicità. 13208 E

STANZA vuota cerca pensionata, via Giulia S. Giovanni. Offerte cassetta 13206 E, Unione Pubblicità. 13206 E

STANZE una o due cercansi, vuote o mobiliate, ingresso libero, posizione centralissima, casa signorile. Cassetta 13183 E, Un. Pubbl. 13183 E

STANZE due, una mobiliata, I p. uso ufficio e possibilmente con telefono, e una vuota per laboratorio, posizione centrale, cercansi. Cassetta 13200 E, Unione Pubblicità. 13200 E

STANZETTA o camerino semplice, indipendente, cerca signorina. Indicare prezzo, Cassetta 13193 E, Unione Pubblicità. 13193 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. BELLISSIMA moderna, indipendente, affitta persona sola. Foscolo 46, porta 9. 35529 F

A. A. A. CAMERA bellissima, indipendente affittasi prontamente stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A A A. CAMERA grande, vuota, affittasi. Toro 12, IV. 9524 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Stuparich 9, I, sinistra 35467 F

A A A. MOBILIATA, uso telefono, vicinanza caserme Rossetti. Indirizzo Piccolo. 35498 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Canova 9, porta 21. 65929 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto, cura vestiti, affittasi. Galatti 8, II (visavis Posta Centrale). 66020 F

AAA MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi. Rismondo 11-IV. 65897 F

AAA. STANZE salotto bellissime, acqua corrente, bagno, telefono, affittansi. Valdirivo 3 primo. 35407 F

A A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 35463 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 3, I. 65987 F

A A. CAMERA mobiliata con o senza vitto, affittasi. Canova 12, porta 2. 65949 F

A A. CAMERETTA con vitto, affittasi. Via Madonnina 11, I 35625 F

A. A. CAMERINO affittasi. Ferriera n. 37, IV piano destra. 35445 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Pasquale Revoltella 5, porta 13. 35512 F

A A. CAMERINO, affittasi. Via Media n. 14, piano I. 65991 F

A A. CAMERINO mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Donadoni 1 A, IV. 35514 F

AA. MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Imbriani 12-IV p. 10. 65909 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Via Tigor 5, porta 11, destra. 000 F

AA. MOBILIATA bellissima, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10-III. 65910 F

AA. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4 terzo. 35400 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 85, mezzanino. 35463 F

A. CAMERA affittasi. Via Milano 22, I, destra. 65932 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1-II p. 10. 35393 F

A. CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Belpoggio 3-IV, Samuelli. 35396 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso V. E. III 21, I, destra. 35436 F

A. CAMERETTA bellissima, pulitissima, 65 mensili, affittasi. Kandler 1, porta 24. 66021F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Roiano, via Sara Davis 18, II. 35496 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 13223 F

A. MOBILIATA con buonissimo vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 39, terzo. 66025 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, scala destra, porta 2. 13216 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto. Zanetti 2, porta 4 (dirimpetto Tribunale). 65976 F

A. MOBILIATA modesta, tranquilla, pulitissima, luce, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 35499 F

A. MOBILIATA, due letti, affittasi; escluso cucina. S. Francesco 30, porta 10. 35513 F

A. STANZA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14, II. 13220 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due giovani distinti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35469 F

CAMERA vuota soleggiata, luce, affittasi. Via della Guardia 13-I destra. 35414 F

CAMERA mobiliata grande affittasi due amici o distinto signore, unico subinquilino, presso due persone. Via della Ferriera 7 p. 17. 65881 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Carducci 24 p. 16. 65887 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Mirti 8 (Roiano). 35420 F

CAMERA vuota comodo cucina, preferite due persone anziane, affittasi. Bosco 5 p. 7. Visitare lunedì dalle 14 alle 16. 65828 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Cologna 23 p. 14. 35413 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi, Mura 14, III, Salata. 35427 F

CAMERA mobiliata indipendente, volendo comodo cucina affittasi. Pitteri 4, IV. 35425 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi coniugi o amici. Ginnastica 10, I. 35424 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13237 F

CAMERA bella, chiara, luce, affittasi. Crispi 8, II, sinistra, vicino Excelsior. 13232 F

CAMERA bellissima, mobiliata, luce, affittasi. Corso Garibaldi 10, IV, porta 12. 35515F

CAMERA vuota oppure mobiliata, altra grande, semimobiliata, affittansi. Solitario 13, II, Simonic. 35519 F

CAMERA mobiliata a nuovo con uso del bagno, ingresso quasi indipendente, affitto prontamente a distinto signore. Via Procureria 6, IV piano, porta 21 (sopra ristorante Bonavia). 9530 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Villa Barcola Bovedo n. 245. 66009 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Gallina 4, II, Contento. 65988 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 65986 F

CAMERA mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, secondo, porta 20. 35471 F

CAMERA pulita, soleggiata, vitto ottimo, affittasi 320. Gatteri 23, mezzanino. 35459 F

CAMERA affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 13211 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Ginstinelli 6, Di Rocco. 35415 F

CAMERE (due-tre) vuote, uso cucina, affittansi. Via Revoltella 28, I (vicino caserme). 35485 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina. Via Roma 23, porta 13. 65951 F

CAMERETTA affittasi. Via Udine 49, I, sinistra. 65933 F

CAMERETTA davanti, luce, affittasi giovane dabbene. Pondares 6, II, destra. 65328 F

CAMERETTA mobiliata. Via San Marco 35, porta 5. 35604 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi. Presentarsi nel pomeriggio. Toro 5-V. 65919 F

CAMERETTA pulitissima, affittasi signore stabile. Ventisettembre 11, II, sinistra, porta 8 35475 F

CAMERINO mobiliato, eventualmente vitto affittasi, prezzo onesto. Tesa 47, quinto. 13225 F

CAMERINO con letto e luce affittasi. Regina Elena 11-IV int. 35410 F

CAMERINO affittasi. Via S. Zenone 17-II. 65925 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Leo 4-I. 35397 F

CAMERINO bene mobiliato, luce affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 00046 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Viale XX Settembre 56. 13213 F

CAMERINO, camera vuota, uso cucina, affittansi. Artisti 3, porta 19. 66012 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Paolo Diacono 4, I. 35479 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35495 F

CAMERINO, affittasi a onesta persona. Via San Francesco 36, III, interno, porta 5. 35453 F

COMPAGNO camera cerco, onesto operaio. Foscolo 3-V sinistra. 65869 F

ELEGANTE con due letti presso persona sola uno due signori oppure coniugi distinti, affittasi. Manzoni 2, mezzanino, porta 4. 65990 F

ELEGANTISSIMA grande, ingresso libero, bagno, affittasi. Tiziano 9, portineria. 13244 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Via San Maurizio 2, I, corte, Benvenuti. 65997 F

LETTO, affittasi a donna. Presentarsi alle 17 Ponzianino 3, II. 35486 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 18, piano IV. 65946 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo comodo cucina, affitto minimo, affittasi. Servola 336, IV, porta 9. Icam. 35438 F

MATRIMONIALE grande, semimobiliata, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 9531 F

MATRIMONIALE, eventualmente cameretta, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Canova 21, III, porta 17. 35508 F

MATRIMONIALE o camerino, prezzo mite, affittasi. Boccaccio 9, III, destra. 65992 F

MATRIMONIALE, pranzo, soleggiate, uso bagno, cucina, affittansi distinti coniugi presso persona sola. Slataper 10, porta 8. 66003 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche amici affittasi. Piccardi 2, porta 21. 66019F

MATRIMONIALE elegante, vista mare, pulizia scrupolosa, affittasi uno, due signori presso persona sola. Ponziana 10, IV, destra. 35456 F

MOBILIATA, riscaldamento centrale, soleggiata, tutto comfort, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 66026 F

MOBILIATA affittasi a due persone. Madonna mare 3, I, destra. 35520 F

MOBILIATA, attiguo salotto affittansi due amici, preferibile ufficiali. Indirizzo Piccolo. 9516 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a signorina seria, presso persona sola. Foscolo 2, porta 20. 35441 F

MOBILIATA affittasi due amici oppure coniugi, comodo cucina. Vittoria Colonna 2-I. 35416 F

MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone. S. Michele 23-I destra. 65886 F

MOBILIATA grande affittasi a distinta persona sola. Via Lorenzo Ghiberti 6-III p. 16. 35393 F

MOBILIATA grande ingresso scale affittasi. F. Venezian 30-II p. 9. 65901 F

I collettivi continuano in XI pagina

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI dalle ore 14 OGGI

LA FIGLIA DEL VOLGA

Enorme successo Enorme successo

ULTIMO GIORNO dei famosi

Cosacchi del Cuban e dei The Marocco Boys

Grande successo Grande successo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

MOBILIATA affittasi due uomini oppure signore solo. Castaldi 11, pt. 35416 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, terzo, destra. 13215 F

MOBILIATA, ingresso semilibero, affittasi Bosco 18, porta 11. 13217 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra interna affittansi a stabili. Venti Settembre 25, IV destra. 66013 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Alessandro Vittoria 1, porta 10, paraggi Sangovino. 9525 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, pulizia scrupolosa, affittasi, 130 mensili Via Manzoni 3, porta 11. 65998 F

MOBILIATA, massima pulizia, luce, ingresso libero, possibilmente vitto, affittasi. Maiolica 10, porta 33. 35481 F

MOBILIATA una o due persone affittasi. Piazza Bolsa 2, IV, sinistra. 65971 F

MOBILIATA affittasi 80 mensili, volendo cucina. Crispi 43, porta 8. 65978 F

MOBILIATA matrimoniale, altra ingresso libero, uso sala pranzo, con vitto, affittansi. Via Cecilia Rittmeyer 4, porta 7. 35466 F

MOBILIATA bellissima, una, due persone, eventualmente salotto, vista Piazza Unità, Malcanton 4, primo. 35462 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Via Gelsi 3, I piano. 66023 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi presso persona sola. Vasari 20, portineria. 66022 F

STANZA affittasi per due amici distinti. S. Nicolò 18, porta 7 35423 F

STANZA e stanzino mobiliati affittansi. Indirizzo al Piccolo. 35128 F

STANZA letto con salotto affittansi a persona distinta, cura vestiario, volendo anche vitto, presso persona sola, posizione centralissima, per 1.o aprile. Indirizzo al Piccolo. 35421 F

STANZA con comodo cucina affittasi prontamente. Via Rapicio 5, porta 2. 35422 F

STANZA mobiliata con comodo cucina affittasi. Madonna del mare 18, p. 12. 35522 F

STANZA vuota affittasi. Petronio 8, I p., Olivati. 9520 F

STANZA grande, mobiliata, davanti, semilibera, affittasi. Zonta 5, II, Witt. 66015 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 66001 F

STANZA bene mobiliata, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 11. 35511 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Guido Neri 2, II piano. 35497 F

STANZA, due operai o coniugi affittasi. Campo S. Giacomo 6, II. 35478 F

STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina, presso persona sola, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35493 F

STANZA una o due, comodo cucina, affittasi. S. Maurizio 9, I, destra. 35461 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, p. 16. 13245 F

STANZA vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13222 F

STANZA vuota, paraggi S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13212 F

STANZA vuota, luce, senza comodo cucina, affittasi. Canova 22 p. 19. 35419 F

STANZA grande, stanzino vuoto o mobiliato, eventualmente costo, affittansi presso distinti. Via Corti 1-II destra. 65907 F

STANZE due vuote, ingresso libero, luce, affittansi. Via del Rivo 15-I. 65903 F

STANZE (due), ingresso sulle scale, primo piano, centro per ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 65572 F

STANZE due vuote, comodo cucina, una matrimoniale, affittansi. Via Artisti 3, III 65972 F

STANZE una oppure due, bene mobiliate, bagno, ascensore, posizione saluberrima, cura vestiario, eventualmente pensione famigliare, affittansi presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 65984 F

STANZE due, con comodo cucina, centro, affittansi. Kloor, via Torrebianca 9, III, suonare tre volte. 35455 F

STANZETTA pulitissima, presso persona sola, affittasi. Corso Vitt. Em. 3, IV, sin. 66017 F

STANZETTA con salottino mobiliato, tutto comfort affittansi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 35431 F

STANZETTA pulitissima affittasi presso persona dabbene. Ginnastica 19, rivolgersi portinaia. 35142 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10) Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Corso preparazione ammissione medie. Corsi serali stenografia, contabilità Dattilografia. Corsi completi Ragioneria! Doposcuola! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 66035 G

A. A. A. CORSO completo preparazione esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Apertpra 16 marzo. 56032 G

A. A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 65496 G

AA. DANZE moderne. Corsi canto, danza Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Oggi lezione ore 11 e 16. Informazioni dalle 12 alle 20. 12993 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica n. 45. 65974 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche metodo ultramoderno, ultraefficace: massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratis. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 65706 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso. telefono 31-21 1740 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35401 G

FRANCESE, signorina distinta insegna madrelingua. Cassetta 13197 G, Unione Pubblicità. 13197 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, ex Berlitz, alcune ore disponibili lezioni principianti, avanzati, conversazione, commercio. Via G. d'Annunzio 1, III 65479 G

LEZIONI tedesco, inglese s'impartiscono, corrispondenza commerciale. Prezzi modici. Ind. Piccolo. 65918 G

LICENZA scuola avviamento prepara, insegnante scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 65966 G

LINGUE straniere corrispondenza, letteratura, conversazione impartiscono professori abitati. Mazzini 13, secondo. 34955 G

SCUOLA professionale arti pettinature, cure bellezza. Direttore Ferd. Peroutka, professore Accademie Vienna, Parigi, Londra Trieste, corso Vitt. Em. 31-I. Impartisce lezioni ondulazioni, manicure, massaggi, ecc. Informazioni dalle 9-13 e dalle 15-19. 65902 G

SIGNORA distinta tedesca offresi istruzione, corrispondenza commerciale, traduzioni. Miti pretese. Ind. Piccolo. 35408 G

SIGNORINA offresi lezioni elementari e stenografia. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35430 G

STUDENTE superiori impartisce lezioni italiano, matematica, disegno, alunni medie inferiori. Preparazione esami ammissione. Prezzi modicissimi. Canova 11, III, scala destra. 35474 G

VIOLINO (compresa lezione) gratuitamente verso prestazione. Foscolo 6, porta 13. 9523 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3. H

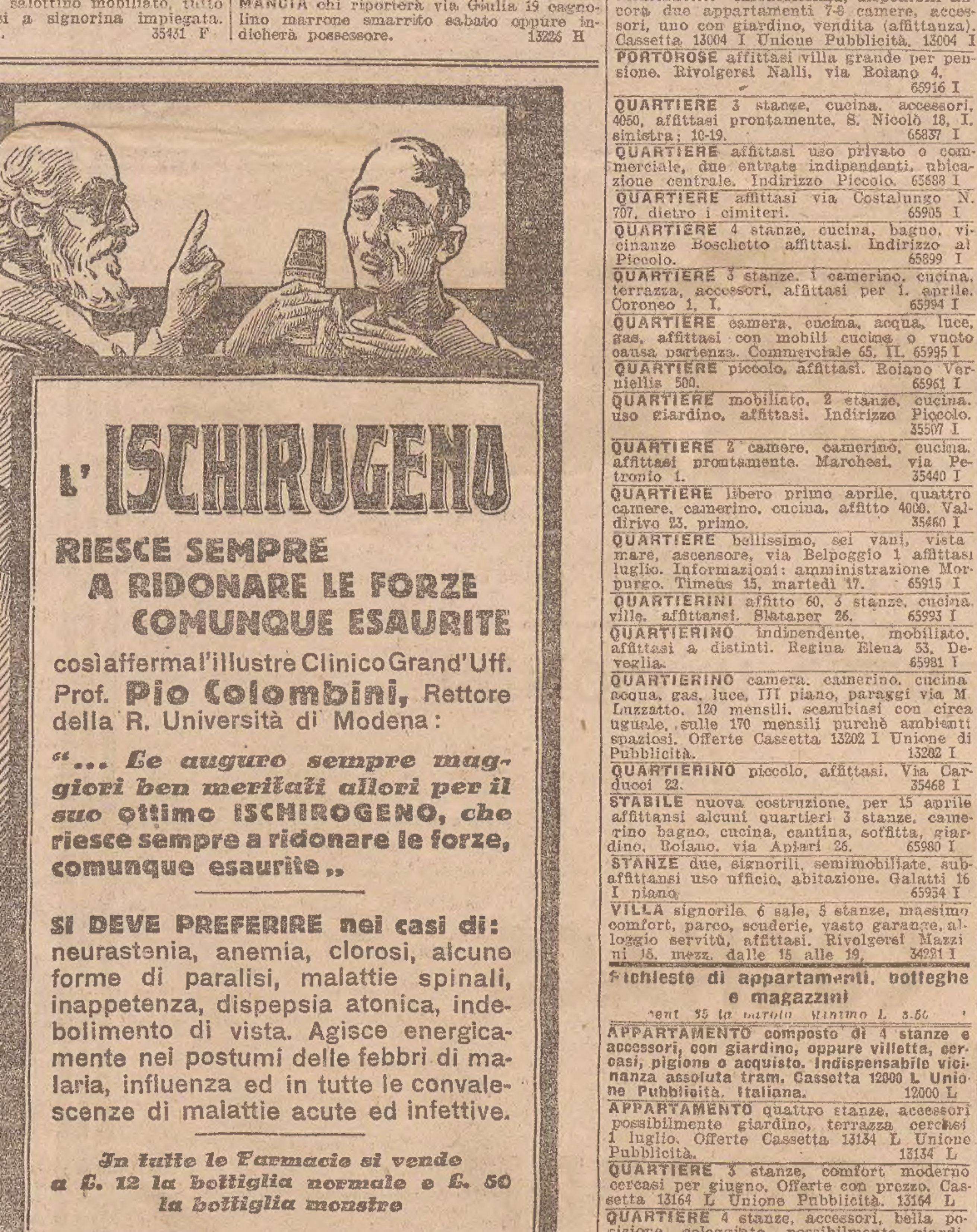
BRACCIALETTO con medaglietta smarrito venerdì. Generosa mancia portandolo via Armando Diaz 14, I, Verona. 35488 H

CANE caccia rinvenuto. Rivolgersi Girardi 5, Loy. 65953 H

CANE rossiccio, medio, pelo lungo, rinvenuto lunedì. Grassi. Brunner 9, III. 35491 H

CANE caccia mantello grigio scuro, macchie marron, smarrito. Mancia competente riportandolo via Porta 27. 65979 H

MANCIA chi riporterà via Giulia 19 cagnolino marrone smarrito sabato oppure indicherà possessore. 13226 H



Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

AAA. APPARTAMENTO anticamera, 5 stanze, accessori, vista, affittasi prontamente condizioni vantaggiosissime. Piazza Libertà 5-IV destra. 1417. 65891 I

A. BARCOLA villa bellissima, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cantina, lisciaia, giardino, 6500 annue, affittasi subito. Bovedo 243. 66010 I

ABITAZIONE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Diacono 6. 66005 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-18. 22419 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9; dalle 15 alle 16.30. 35494 I

APPARTAMENTO composto di tre stanze grandi, stanzino e cucina, corte propria, entrata indipendente, calefazione centrale, adatto anche per usi industriali, affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo.» 14744 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi. Boccaccio 3 primo. 35403 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta cucina, mobiliato, in villa, soleggiato, paraggi Rosetti, 200 mensili, affittasi prontamente. Serie offerte Cassetta 13173 I, Un. Pubbl. 13173 I

APPARTAMENTO signorile, rimesso a nuovo, soleggiato, con terrazza e giardino, II piano, vasta antisala, 8 stanze, camerino, cucina, bagno, calefazione, eventualmente autorimessa; vicinanza tram. Condizioni vantaggiose, affittasi, Rivolgersi: Ufficio Cambio Piazza Verdi 3, possibilmente dalle 12 alle 13. 66007 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, grande giardino, comfort. Via Vignetti; informazioni: Corso Garibaldi 4, II. 35524 I

APPARTAMENTO d'affittare, tre stanze, camerino bagno, cucina. Via Tiziano 18, portinaio. 35489 I

APPARTAMENTO 5 camere, salone, accessori, comfort, giardino, affittasi presso villa signorile. Rivolgersi via G. Murat 7; dalle 13 alle 15. 65977 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, ripostiglio, cantina, cucina, affittasi per 1.o aprile Via Rismondo 11. 35472 I

APPARTAMENTO lussuoso centro, 9 stanze, grande hall, tutti accessori, riscaldamento centrale, affittasi pronto o luglio. Due vasti magazzini unibili affittansi. Informazioni Amministrazione Morpurgo, via Timeus 1-I. 65914 I

APPARTAMENTO cinque o sei stanze, accessori, poggiolo, affittasi. Corso V. E. III n. 41. 65906 I

ATRIO centralissimo, affittasi. Rivolgersi Pollak, piazza Goldoni 3. 65687 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, soleggiato, affitto 90, scambio con portineria. Indirizzo Piccolo. 35464 I

CAMERA, camerino, cucina, vuoto, comfort presso persona sola, affittansi soltanto 2 persone paraggi Galleria. Indirizzo Piccolo. 13237 I

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, luce, affittasi sposi. Lotteria piazza Garibaldi 12. 13229 I

CASETTA camera, camerino, cucina, orto, cantina, mobiliata, affittasi territorio. Via Gelsi 9 (portinaio). 65989 I

LOCALE adatto anche pescheria, rione popolato, affittasi. Ind. Piccolo. 65992 I

LOCALE uso industria con quartiere Roiano, magazzini per negozio via Rivo 3, affittansi. Informazioni Ottonicer, Giotto 9. 65941 I

LOCALE d'affittare. Rivolgersi piazza Goldoni 3 (negozio). 35461 I

LOCALI due, comunicanti, 22 metri lunghezza, più uniti altri locali, vastissimi, chiarissimi, disponibili qualsiasi uso. Via Vasari 5-7, pianoterra e primo. 35199 I

MAGAZZINO 5 fori adatto parrucchiere affittasi prontamente. Rivolgersi via Genova 23-I. 35439 I

MAGAZZINO due fori, focolaio, luce, energia elettrica, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 35473 I

NEGOZIO tre fori, completamente arredato, mobiliato, affittasi prontamente. Crispi 3. Rivolgersi R. Manna 1. 35500 I

PALAZZINA lussuosissima, disponibili ancora due appartamenti 7-8 camere, accessori, uno con giardino, vendita (affittanza). Cassetta 13004 I Unione Pubblicità. 13004 I

PORTOROSE affittasi villa grande per pensione. Rivolgersi Nalli, via Roiano 4. 65916 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, 4050, affittasi prontamente, S. Nicolò 18, I, sinistra; 10-19. 65837 I

QUARTIERE affittasi uso privato o commerciale, due entrate indipendenti, ubicazione centrale. Indirizzo Piccolo. 65688 I

QUARTIERE affittasi via Costalungo N. 707, dietro i cimiteri. 65905 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, vicinanze Boschetto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65899 I

QUARTIERE 3 stanze, 1 camerino, cucina, terrazza, accessori, affittasi per 1. aprile. Coroneo 1, I. 65994 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, luce, gas, affittasi con mobili cucina o vuoto causa partenza. Commerciale 65, II. 65995 I

QUARTIERE piccolo, affittasi. Roiano Verniellis 500. 65961 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, uso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35507 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Marchesi, via Petronio 1. 35440 I

QUARTIERE libero primo aprile, quattro camere, camerino, cucina, affitto 4000. Valdirivo 23, primo. 35460 I

QUARTIERE bellissimo, sei vani, vista mare, ascensore, via Belpoggio 1 affittasi luglio. Informazioni: amministrazione Morpurgo, Timeus 15, martedì 17. 65915 I

QUARTIERINI affitto 60, 3 stanze, cucina, ville, affittansi. Slataper 26. 65993 I

QUARTIERINO indipendente, mobiliato, affittasi a distinti. Regina Elena 53, Deveglia. 65981 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina acqua, gas, luce, III piano, paraggi via M Luzzatto, 120 mensili, scambiasi con circa uguale, sulle 170 mensili purchè ambienti spaziosi. Offerte Cassetta 13202 I Unione di Pubblicità. 13202 I

QUARTIERINO piccolo, affittasi. Via Carducci 22. 35468 I

STABILE nuova costruzione, per 15 aprile affittansi alcuni quartieri 3 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, Roiano, via Apiari 26. 65980 I

STANZE due, signorili, semimobiliate, subaffittansi uso ufficio, abitazione. Galatti 16 I piano. 65954 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. dalle 15 alle 19. 34221 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

APPARTAMENTO composto di 4 stanze e accessori, con giardino, oppure villetta, cercasi, pigione o acquisto. Indispensabile vicinanza assoluta tram. Cassetta 12000 L Unione Pubblicità. Italiana. 12000 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori possibilmente giardino, terrazza, cercasi 1 luglio. Offerte Cassetta 13134 L Unione Pubblicità. 13134 L

QUARTIERE 3 stanze, comfort moderno cercasi per giugno. Offerte con prezzo. Cassetta 13164 L Unione Pubblicità. 13164 L

QUARTIERE 4 stanze, accessori, bella posizione, soleggiato, possibilmente giardino, affitto massimo 5000, cercasi 1 luglio. Offerte Cassetta 13177 L Unione Pubblicità.

CASETTA in affitto con campagna cercasi. Offerte Cassetta 13182 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE due camere, cucina, campagna, cerca subito provetto agricoltore. Affitto conveniente. Dettagliare offerte. Cassetta 13176 L Unione Pubblicità. 13176 L

QUARTIERE soleggiato, tre o due stanze, camerino, cucina, cercano coniugi soli pel 30 giugno. Offerte dettagliate ultimo prezzo, Cassetta 13201 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, cucina, accessori, vuoto, cercasi Opicina, Scorcola, vicino trenovia, affitto annuale. Inviare offerte indicando pigione. Cassetta 13199 L Unione Pubblicità. 13199 L

QUARTIERE 3-4 stanze, stanzino bagno possibilmente riscaldamento, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 13224 L Unione Pubblicità. 13224 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, soleggiato, persone sicure, 3 mesi anticipati cercasi. Indirizzo Piccolo. 35345 I

QUARTIERINO stanza stanzetta cucina città cercasi. Quaiatti. Gatteri 6. 65938 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

A. RADIO ultradina 7 valvole, altoparlante alimentatore e caricatore Phillips, vendonsi tutto compreso, occasione. Ormi, via Ginnastica 50, IV. 66011 M

ALTOPARLANTE dinamico potentissimo, occasione, amplificatore grammofono ultrapotente, adatto locali. Venti Settembre 30, porta 17. 13233 M

CAGNETTA di lusso piccola, cani Foxterrier vendonsi. Cane giovane regalansi. Alfieri 11, IV, Renzi. 35417 M

CANARINI Harzseifert, ottimi cantori, femmine vendonsi. Ghirlandaio 31, IV, Visintin. 35444 M

CANARINI fortissimi cantori. lire 40, femmine razza 10. vendonsi. Bramante 10, V. 35476 M

CANARINI Harz. vendonsi anche in prova S. Maria Madd. trattoria Tirolese Pockai (presso Ospedale). 65956 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, giorno e notte, vendonsi. Piazza Foraggi N. 10, II. Raunick. 65952 M

CANE magnifico, lupo, giovane, intelligente, affezionatissimo, vendo. Cologna in Monte 276. 35332 M

CANE terranuova grande, forte, giovane, ottima guardia, adatto villa vendesi. Scoglietto 316, latteria. 65895 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Via Manzoni 20, p. 17. 65986 M

CASSA marca F. Krupp Essen, seminuova, smalto bianco, diversi apparecchi uso parrucchiere da signora vendonsi. Rivolgersi Salone Esametrico, Mazzini 22. 65913 M

CINEMATOGRAFO germanico per famiglia con pellicole, vendesi lire 200. Università 14, mezz., p. 1. 65923 M

CUCCIOLI lupini razza pura vendonsi. Via Fabio Severo 77, villa. 65828 M

CUSCINI diversi, dipinti, vendonsi lire 4.50. Tiepolo 7, porta 5. 35510 M

FORNELLO a gas, con 12 ferri, per sarto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35480 M

FOX terrier regalasi a persona di cuore. Chiadino S. Luigi 533. 9527 M

GRAMMOFONO Maguavox con altoparlante, adatto sale ballo, giardini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65789 M

GRAMMOFONO valigia vendesi qualunque prezzo. Xydias 4 porta 8 (angolo Caffè Edison). 13243 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, con dischi, vendesi occasione. Valdirivo 2, portinaia. 66029 M

GRAMMOFONO mobile, voce potente, vendesi. Via Mazzini N. 25. Razza. 65964 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, altro piccolo, vendo occasione. Corso Garibaldi N. 29, II, sinistra. 35526 M

GRAMMOFONO tromba Columbia vendo, buon prezzo. Settefontane 43, p. 8. 35411 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi, vendo. Via Bosco 9, mezz. 65917 M

GRAMMOFONO valigia ultimo modello, nuovissimo, occasione lire 250. Via Commerciale n. 7, portineria. 13221 M

GRANDE enciclopedia Sonzogno con supplementi vendesi. Tommaso Luciani 13-II. porta 7. 35434 M

LANA da materasso finissima vendesi occasione. Valdirivo 23, porta 6. 65970 M

LANA bianca per 2 materassi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35518 M

LUCIDATRICE elettrica per parchetti, nuova, vendesi occasione metà prezzo, Crispi 41, III, destra. 60474 M

LUPINO giovane, razza polizia, lire 70 vendesi. Slataper 6, terzo. 65912 M

MACCHINA scrivere Underwood, come nuova, vendesi 450. Alfieri 13, I, destra. 13240 M

MACCHINA scrivere vendesi qualunque prezzo. Visitare pomeriggio. Foscolo 27, porta 21. 65969 M

MACCHINA cucire Singer vendo con garanzia, lire 130. Istituto 12, ultimo. 13234 M

MANTELLO, vestiti signora, moderni, quasi nuovi vendonsi. Tommasi, Piazza Garibaldi 2, II. 65884 M

MUCCA pregna latte 10 litri peso 420 vendesi 1400 trattabili. Stallone, Bosco 20. 35449 M

PIUMINO grandissimo vendesi occasione Tor Sampiero 2, III, Luttini. 65894 M

RADIO 4 valvole, elettrico vendesi occasione. Settefontane 43, porta 8. 35412 M

RADIO 3 valvole, schermata, altoparlante, cuffia, vendesi lire 480. Via Eremo 6, III.

RADIO americano, manovra unica, accumulatore, diffusore vendesi 650. Carpison 3. 65926 M

SOPRABITO gabardin finissimo, statura media, vestito uomo per lavoro, vendesi. Foscolo 15, I, sin. 000 M

VESTITI usati uomo diurni, serali, seminuovi, binoccoli teatro, campagna, vendo occasionissima. Vidali 2, I, destra. 13218 M

VESTITI signora e tailleurs quasi nuovi vendonsi. Rossetti 20, II. 65509 M

VOLPE bionda splendida, vendesi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 63241 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A. LIBRI usati d'ogni genere, romanzi arte, storia, enciclopedie, intere biblioteche compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia (dietro Municipio). 9206 N

BAULE armadio acquistasi occasione. Indirizzare offerte Cassetta 13191 N Unione Pubblicità. 13191 N

CARTA usata, scarti archivio, ferramenta, metalli acquistansi. Maiolica 14. 65924 N

CASSA zinco per conservare pellicceria acquistasi occasione. Indirizzare offerte Cassetta 13191 N Unione Pubblicità. 13191 N

MACCHINA scrivere cerco, scambierei con Radiola originale. Scussa 5, Bernardi. 66036 N

RADIO 4-5 valvole acquistasi se occasione Offerte Cassetta 13181 N Unione Pubblicità. 13181 N

SAXOFON contralto, mi bemolle, acquistasi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 13246 N Unione Pubblicità. 13246 N

SCALA a chiocciola alta 5.50 diametro circa 1.40 cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12189 N Unione Pubblicità. 12189 N

SCALINI usati pietra, cemento fino metri 150 acquistansi. Indirizzo Piccolo. 65893 N

TAVOLE usate per pavimento campagna e duemila tegole acquisterei. Tritta, Azeglio 1, spaccio vini. 65900 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6. NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente nel vostro interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 0371 NN

Giovedì 12 corr. dopo breve malattia spirava improvvisamente

ANDREA KRECICH

La dolente consorte **Maria Sanzin**, i figli **Vittorio, Mario, Giovanna** in unione ai congiunti tutti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr. alle ore 9, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente grato e commosso per le innumerevoli attestazioni di affetto pervenutemi da parenti, amici e conoscenti, ringrazio pure quanti altri vollero partecipare al mio immenso dolore ed in varia guisa onorare la memoria della mia adorata ed indimenticabile

OFELIA

Un grazie speciale all'affezionato dott. conte Tullio dalla Zonca che mi fu di valido aiuto e conforto nel mio indicibile strazio.

UMBERTO RUBINATO

A A A A. NESSUN acquisto senza visitare i mobili Türk, Battisti 12. Continui arrivi, occasioni, garanzia seria. 1000 NN

AA. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65845 NN

A. ATTENZIONE! Camere letto, librerie, pulti, prezzi bassissimi causa trasloco vende falegname. Via Pier Paolo Vergerio n. 16. 35516 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 35533 NN

ARMADIONI due uguali cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 13178 NN Unione Pubblicità. 13178 NN

ARMONIUM acquistasi. Offerte Cassetta 13171 NN Unione Pubblicità. 13171 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, porte piene, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 13241 NN

CAMERA nuovissima vendo rarissima occasione. Via Sara Davis 8, porta 10 (Roiano). 65982 NN

CAMERE letto, pranzo, noce massiccia, salotto scolpito, studio americano, vendonsi prezzo occasione, anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 35101 NN

CAMERE da letto moderne e stile assumonsi ordinazioni. Magnifico studio Rinascimento vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 35501 NN

CUCINA con marmi, letto, armadi, tavolo, lavamano, sedie, occasione vendesi. Exner, Cavour 17. Visitare lunedì ore 10-12, 15-17. 66004 NN

CUCINA nuovissima, costruzione solida, vendesi causa partenza. Commerciale 65, II. 65996 NN

CUCINA moderna, marmi, vendesi lire 500. Donadoni 1, dalle 10 alle 12. 65960 NN

CUCINE, divani, matrimoniali, sale pranzo, salotti, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 13235 NN

CUCINE bellissimi tipi moderni, lavoro garantito, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 35502 NN

LETTI due noce, suste, materassi lana bellissima, lampadario ottone 4 fiamme vendonsi. Valdirivo 3, I. 35406 NN

LETTINO bambini, susta metallica, specchio 130X75, orologio regolatore vendo Piccolomini 3, porta 9. 65957 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Via Udine 29, porta 2. 35503 NN

MOBILI modesta stanza letto vendonsi occasione. Via Canova 9, tappezziere. 35404 NN

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Arcata 14 porta 6. Visitare dalle 10-12. 35447 NN

MATRIMONIALE nuova, completa, adatta sposi, vendesi straoccasione. Beccherie 14, III. 35448 NN

MATRIMONIALE massiccia, magnifica, marmi, specchi, suste nuove metalliche, vendesi prezzo convenientissimo. Via Udine 28, IV, sinistra. 65898 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi prezzo irrisorio. Madonnina 4, I, porta 8. 13210 NN

MATRIMONIALE chiara buono stato, massimo lire mille compero. Cassetta 13175 NN Unione Pubblicità. 13175 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann Stingl. Glaser, Schultze: assortimento. vendonsi. scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, facilitazioni pagamento vendonsi. Negozio Micol-Montagna, Vasari 5. 65935 NN

PIANINO nero corde incrociate vendesi. Pauliana 10, Battistin. 66028 NN

PIANO a coda lire 400 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35405 NN

PIANOFORTE mignon vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 35521 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann, Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni Cozzi e Furlan. Lazzaro 16, telefono 71-82 64213 NN

SCRIVANIE usate, banchi, scansie, armadi di magazzino, vendonsi. Via Mazzini 26, magazzino. 65968 NN

SEDIE 60 pezzi, anche usate, tipo Vienna, per sala, cerco prontamente. Offerte Grand Hotel Portorose. 65841 NN

SPARHERD 1, 2 stufe gas, tappeto turco, mobili cucina con marmo, vendonsi. Via Cappello 12, porta 9. 98605 NN

STANZA pranzo seminuova, prezzo irrisorio vendesi. Corso Garibaldi 29, I, destra. 35483 NN

STANZA matrimoniale, altri mobili, vendonsi occasione. F. Venezian 20, IV. 9529 NN

STANZA matrimoniale nuovissima mogano vendesi d'occasione. VVia Petronio 19. secondo. 65983 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6. O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

STOFFE alcuni tagli nonchè vestiti fatti ecc. vendonsi causa pagamento cambiali. Indirizzo Piccolo. 65908 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola Minimo L. 6. P

AGENTE produttore a provvigione, bene introdotto città territorio, cerca casa spedizioni. Serie offerte Cassetta 13157 P Unione Pubblicità. 13157 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Il giorno 12 marzo cessò di soffrire il

rag. Francesco Bigatto

L'addolorata sorella **GIOVANNA ved. ORBANI** a nome dei congiunti presenti ed assenti ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringrazia contemporaneamente tutti i buoni e pietosi che nel corso della Sua malattia amorevolmente Lo assistettero e Lo confortarono.

Trieste, 15 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 10 corr. spirava improvvisamente in Alessandria di Egitto

Bruno Malisan

lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **GEMMA**, i congiunti tutti che ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 14 marzo 1931.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze munito dei conforti religiosi cessava di vivere stamane, a soli 35 anni, il nostro caro ed indimenticabile

ENRICO BASSIN

violinista

Straziati dal dolore che non ha conforto la madre **ANNA**, il padre **GIUSEPPE**, i fratelli **CARLO, ERMENEGILDO, CESARE** (assente) le sorelle **ANGIOLINA, AMALIA, ANITA, GIOVANNINA** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via Castaldi N. 9.

Trieste, 14 marzo 1931. **Famiglia BASSIN-KRESCIAK**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, profondamente commossa, ringrazia tutti quei buoni che vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Maria Anna Brisar

improvvisamente scomparsa il 3 m. c., ed in ispecie il rev. signor parroco, la Società corale e gli amici e conoscenti per l'invio di fiori e per la partecipazione ai funerali.

Gracova, Serravalle, Cuneo, Gornjigrad, 14 marzo 1931.

Famiglia BRISAR-MOCNIK

RAPPRESENTANTI seri Trieste provincia cerca la rappresentanza generale apparati radium «Belko». Offerte Cassetta 13158 P Unione Pubblicità. 13158 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6. Q

A. AGENZIA automobili O. M., Coroneo 1. Disponiamo vere occasioni torpedo 469 come nuovo, torpedo «Spa» radiatore quadro, gomme nuove, bollata 6000, Ceirano ballon 4000, Alfa Romeo coupé e torpedo. 65937 Q

ANSALDO berlina guida interna in buonissimo stato vendesi. S. Sabba 305, Pilatura riso. Trattoria Venezia Giulia. 65895 Q

AUTOMOBILE Ansaldo torpedo 4 C S perfetta vendo occasione, Massimo d'Azeglio n. 15. 65860 Q

CAMION Praga, bollato e rimorchio grande, tutto gommato a nuovo, perfetto funzionamento, vendesi. Trasporti Sbisà, Rovigno 634 Q

CAMION 15 ter e Ford tipo T A gommato a nuovo vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo 66002 Q

CONTACHILOMETRI riparansi. Officina autorizzata tassametri G. Fraussin, via Crispi 41. 65879 Q

MOTOCARROZZETTA 500 acquisto se occasione. Offerte Cassetta 13161 Q Unione Pubblicità. 13161 Q

MOTOCARROZZINO seminuovo, primaria marca, qualunque prova, vendesi occasionissima. Boccaccio 27. 65958 Q

NOLEGGIO automobili di lusso chiuse. Garage Sport. telef. 8262, via Zovenzoni 5. 35528 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6. R

AA. PER segheria da legname in regione carsica, ottima posizione boschiva, bene avviata, cercasi persona tecnicamente e commercialmente perfetta ramo legnami, disposta associarsi con 100.000 e collaborare. Cassetta 13192 R Unione Pubblicità. 13192 R

BOTTEGHINO frutta bene avviato, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35433 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, centro, vendesi occasione. Cassetta 13204 R Unione Pubblicità. 13204 R

CANTINIERE istriano per trattoria, cauzione lire 2000, cercasi. Caffè Tommaso, Dreos. 65990 R

CAPITALISTA disposto impiegare 200-250 mila bene assicurate 20 percento, cercasi prontamente. Cassetta 13207 R Unione Pubblicità. 13207 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINE vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo Piccolo. 13236 R

MACELLERIA prezzo inventario vendesi; locale adatto pescheria cedesi. Vasari 1, porta 10. 65945 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

RAPPRESENTANTE germanico attivo, buone rappresentanze clientela tutta Italia cerca socio con capitale. Cassetta 13159 R Unione Pubblicità. 13159 R

SALONE barbiere avviatissimo, ubicazione centrica, con scelta clientela, vendesi prontamente causa morte proprietario. Indirizzo Piccolo. 65965 R

2000 lire restituendo 200 mensili 15 percento interesse, garanzia cercansi. Cassetta 13196 R Unione Pubblicità. 13196 R

14.000 intavolerei stabile città, 10 percento. Indirizzo Piccolo. 65922 R

21.000 disponibili desidero intavolare sopra stabile. Müller, via Ferriera 20. 35426 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

A. SCORCOLA vendo villetta esente imposte, vuota, 7 locali, giardino, occasione 65.000. Indirizzo Piccolo. 35268 S

ALLOGGIO vendesi causa partenza, Tiepolo 1, prospiciente piazzetta San Michele, 3 stanze, camerino, cucina in facciata, bagno, cesso, anticamera, calefazione autonoma, splendido poggiolo d'angolo con due portiere, cantina. Tutte installazioni sotto malta, tappezzerie, comfort moderno. Informazioni Torre Bianca 14, I. 65949 S

CASA con cinque vani a Servola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35470 S

CASA 10 vani, giardino città 80.000 trattabili vendesi. Indirizzo Piccolo. 65906 S

CASA recintata 8 ambienti, con pergolato e viti, orto grande, pozzo e lisciaia vendesi. Indirizzo Piccolo. 65927 S

CASA cinque pezzi terreno vendesi. Rivolgersi Soc. di consumo Bane. 65904 S

CASETTA bellissima d'angolo, 5 vani, comfort, vendo anche saldoprezzo. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 35357 S

CASETTA nuova vendesi: 2 camere, cucina, gas, vano spazioso per altro quartiere, con magazzino, cantina cortile, adatto piccola industria, stallaggio, esente tasse, vicino centro. Indirizzo Piccolo. 65911 S

CASETTA comfort 3 stanze, cucina, ripostiglio, orto, più 600 m. q. terreno per costruzioni, vicinanza tram, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65939 S

CASETTA 4 locali, soleggiata, vuota prontamente vendesi. Caffè Negozianti, Gigino. 66031 S

IMMOBILE Grignano alto valore rendita, vantaggioso impiego danaro, vendesi prezzo irrisorio. Cassetta 13186 S Unione Pubblicità. 13186 S

OCCASIONE! Vendonsi villa Opicina, villa città, posizioni incantevoli; trattasi persone serie. Scrivere: Cassetta 13123 S Unione Pubblicità. 13123 S

STABILE esente tasse 25 anni, rendita 19.260, vendesi 185.000, Cassetta 13205 S Unione Pubblicità. 13205 S

VILLETTA nuova 4 vani, tutto comfort, pronta entrata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35336 S

VILLINO Opicina vendesi. Rivolgersi via Vasari 1, porta 16. 65951 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

A. 32.ENNE seria, amante casa, desidera conoscere 40.enne possibilmente impiegato, scopo matrimonio. Cassetta 13203 U Unione Pubblicità. 13203 U

VEDOVA sola 45, sarta, cerca signore 50-55 solo, con buona posizione o pensionato, scopo matrimonio. Cassetta 13165 U Unione Pubblicità. 13165 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti 11744 V

AUTORIZZATO istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 35326 V

LEVATRICE diplomata autorizzata assistenza partorienti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39. 66024 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stabili. Ginnastica 4. 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti Vivante. via Mazzini. 1948 V

Otto ospiti

Georges Sim

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

1

PARTE PRIMA

CAPO PRIMO

Un incontro inaspettato

Da Parigi ad Amsterdam, il viaggiatore non aveva quasi attirato l'attenzione de' suoi compagni di vettura.

Il suo vestito, d'altronde, non aveva nulla di straordinario: indossava un ampio cappotto grigio, di lana, a martingala: un cappello di feltro chiaro, morbidissimo, con le tese rovesciate: un abito completo da sport, e delle scarpe rossastre.

Alla frontiera belga-olandese gli altri viaggiatori del compartimento poterono gettare un'occhiata nell'interno della sua valigia. Non conteneva che un vestito di ricambio, della biancheria, un berretto, e un certo numero di pacchetti di tabacco ordinario, di quello chiamato «caporale».

Questo fece sorridere un sensale di Anversa, che stava nella stessa vettura, e che osservò:

— Ho visto spesso dei francesi introdurre in Francia tabacco straniero. Ma è la prima volta che mi càpita di vedere il contrario.

Il viaggiatore si limitò a rispondere con un sorriso.

Vi fu ancora una brevissima scena, che sfuggì alla maggioranza degli astanti. Il doganiere, con un gesto indifferente, tastava le tasche dell'uomo vestito di grigio.

D'un tratto il doganiere guardò il viaggiatore con evidente stupore, e si accinse a dir qualche cosa; ma l'altro tirò fuori dal portafogli un piccolo rettangolo di cartone.

Il doganiere disse:

— Capisco... Capisco... — e si allontanò con molti gesti di saluto e di ossequio.

Dopo Amsterdam, le cose incominciarono a cambiare. S'era allora nel gennaio 1929, nel momento de' freddi più terribili. Lo Zuidersee era gelato, delle automobili correvano sulla sua superficie, come se fosse divenuto una grande pista. Nei canali numerosi, i battelli dormivano, prigionieri del ghiaccio. La gente viaggiava poco, per non dire che non viaggiava affatto. Così, il treno, da Amsterdam a Groninga, centro delle tre provincie settentrionali dei Paesi Bassi, era quasi completamente vuoto.

Il controllore delle ferrovie si meravigliò:

— Francese?

E dai suoi occhi bleu trapariva la domanda:

— Che cosa diavolo vien mai a fare un francese da queste parti?

E pertanto il viaggiatore, arrivato a Groninga, non era affatto arrivato alla fine della sua corsa. L'uomo dal vestito sportivo non fece che cambiar treno, salì dentro un convoglio piccino piccino, verniciato come uno di quei trenini di latta che sono la gioia dei nostri ragazzi; e il trenino si mosse, poco dopo, spinto da un motore a benzina, verso l'estremo nord del paese, rappresentato dal porto di Delfzijl.

Nessuno sulle grandi strade, che il treno attraversava, senza preoccuparsi dei passaggi a livello. Appena, sui canali, qualche barco a rimorchio, carico di fieno, di torba, o di carbone. Il capotreno era sepolto sotto il triplice spessore delle sue vesti invernali. Il termometro segnava 30 gradi sotto zero.

Anche la via ferrata aveva l'apparenza d'un balocco. Di tempo in tempo il treno esitava, incerto se arrestarsi davanti a una piccola stazione, che sembrava una di quelle casine smontabili che fabbricano i ragazzi. Ma, poichè il capo-treno sapeva che non c'era che un viaggiatore, nel suo convoglio, si contentava di fischiare e continuava la strada.

I capi-stazione, dal berretto color arancio, non mettevan fuori dei loro bussolotti neanche la punta del naso.

Due o tre stazioni furono così saltate, senza fermarsi.

Il viaggiatore, inquieto, si diresse verso la cabina del macchinista.

— Sapete che scendo a Roodezand?

L'uomo non comprese che un nome: «Roodezand» ed ebbe appena il tempo di bloccare i freni, chè la stazione era lì, davanti a loro.

Non si vedeva neanche l'ombra del villaggio. La stazione era costituita da una semplice sala d'aspetto, nel mezzo della quale la leva degli scambi si rizzava, come una sentinella.

Poichè l'arrivo d'un viaggiatore non era atteso, non c'era nessuno a ritirare il biglietto e ad aprire il cancello. Il francese lo scavalcò.

Davanti a lui, la strada campestre, dura come il granito, a causa del freddo, si slanciava verso tre o quattro casolari di cui si intravvedevano i tetti, 4 o 500 metri più in là, fra gli alberi d'una boscaglia.

Il trenino a benzina, finalmente liberato del suo unico viaggiatore, aveva ripreso il cammino a modo suo, senza preoccuparsi dei segnali e degli orari, attraverso una campagna perfettamente deserta. Nel cielo, un sole ironico, giallo come un tuorlo d'uovo, si contentava di strappare qualche riflesso glauco al ghiaccio, senza azzardarsi a farlo liquefare.

Il viaggiatore si guardò intorno. La valigia era pesante. Ma facchini non ce n'erano.

Ed egli fu costretto a portarsela fino alle poche case lontane. Una di queste era vasta, fabbricata all'antica. Nulla avrebbe lasciato supporre che fosse un albergo, se la parola «Vergunnig» non fosse stata scritta, in piccole lettere nere, su una piastra smaltata, posta sopra la porta.

«Vergunnig»: autorizzazione.

Ciò significa: autorizzazione a vendere liquori alcoolici.

I caffè, gli spacci, gli altri alberghi che hanno il permesso di vendere soltanto della birra o del the si contentano di un avviso più modesto: «Verlof».

Il viaggiatore volle spingere la porta, che resistette. Ma qualche istante dopo dei passi risuonarono nell'interno, e un piccolo uomo apparve, tondo e roseo, coi capelli biondi e un flusso di parole olandesi in bocca.

— Avete una camera? — domandò, in una lingua approssimativa, lo sconosciuto.

— Deutsch?

— Francese...

Perchè non dire Cinese, o Lappone? Già in tempi normali nei paesi del Nord, Olanda e Scandinavia, se ne vedon pochi, francesi. A Roodezand non ne avevan visti punti, neanche d'estate.

Ma in pieno inverno! E in un inverno come quello, con un freddo che spaventava le stesse genti del paese!

L'albergatore spalancò gli occhi, e il viaggiatore entrò. La sala, grande, con la stufa lucente come uno specchio, i muri candidi, le tavole verniciate, e tre piccole bottiglie sul banco del padrone, lo accolse.

In un angolo, flemmatico, come assente, un uomo fumava la pipa, guardando con occhio svogliato il fumo che si indirizzava verso il soffitto.

L'albergo era pulito, severo come una chiesa protestante, tenuto con cura.

Intorno, i pochi casolari dormivano: Roodezand non è neanche un villaggio.

Roodezand si traduce: sabbie rosse.

A tre chilometri da Slochteren, borgata di 600 abitanti circa, un bosco sorge, come per caso, in un paese dove non c'è che erba e acqua. Un castello si drizza nel mezzo di quel bosco: grave nella sua architettura del XVI secolo.

E, lì presso, i pochi casolari silenziosi, che traggono, come il castello, il loro nome dalle sabbie rosse ch'eran venute alla luce, durante gli scavi dei muratori.

L'alberghetto dove lo sconosciuto era penetrato faceva parte di quel gruppetto di case.

Era un luogo calmo, caldo, pesante. Un'atmosfera di nettezza un po' caricata, di solennità un po' goffa, vi regnava sovrana.

Il contadino che vi si fosse avvicinato avrebbe lasciato gli zoccoli fuori dell'uscio e sarebbe entrato con la berretta in mano, come in un tempio.

Il proprietario continuava a parlare e invano il viaggiatore gli faceva segni disperati per fargli intendere che non capiva nulla di quanto egli dicesse.

Il nuovo venuto non aveva osservato il cliente seduto in un angolo. Questi ad un tratto intervenne, disse qualche parola in inglese, poi si rivolse a lui.

— Volete una camera? — chiese in un francese abbastanza intelligibile. — Per quanti giorni?

Il francese lo squadrò con attenzione, aggrottò le sopracciglia e rispose:

— Una camera, sì! Voi parlate olandese?

— Inglese... Qui tutti capiscono l'inglese...

E grazie al benevolo interprete le cose presero la loro piega naturale. La valigia scomparve su per una scala e i due viaggiatori rimasero soli.

Il francese continuava ad osservare il suo compagno con molta attenzione: era un giovanotto dai 25 ai 30 anni, magro e alto, melanconico, che portava una giacca a tre bottoni la quale rivelava il taglio di un sarto londinese.

— Ditemi...

L'altro lo guardò con aria stupita.

— Non siete Mower?

— Harry Mower, sì!...

— Dell'«Intelligence Service», non è vero?!

L'inglese alzò le spalle come se il suo compagno avesse commesso un'imprudenza grossolana e mormorò:

— Sono parole che non si pronunziano...

(Continua)

CAPPA-DONIA
MILANO NEL 1845
l'anno di fondazione della secolare ditta
S.A. FRATELLI BRANCA - MILANO
LA SOLA CHE POSSIEDE IL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
DEL
FERNET-BRANCA
DIGESTIVO INSUPERABILE
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO
LIQUORI
COGNACS
VERMOUTH
SCIROPPI
S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE
MILANO
FERNET-BRANCA
MILANO